

BILANCIO DI ESERCIZIO

2016



INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016	49
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO.....	53
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	112

ALLEGATO:

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai sensi dell'art. 14 del dlgs 39/2010

Foto di copertina "Fontana a Pietrasanta (LU)"

di Simone Repetti, dipendente GAIA S.p.A.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signori Sindaci, Consiglieri, Soci,

il mio incarico come presidente di GAIA S.p.A. ha avuto inizio lo scorso giugno: non è trascorso ancora un anno dall'inizio del mandato, ma posso dire che sono state tante le attività realizzate - e altrettante sono in cantiere - con l'obiettivo di far crescere e migliorare l'immagine e il funzionamento della nostra Società. Ho trovato sempre collaborazione e disponibilità da parte del Consiglio di Amministrazione e dalla struttura dell'azienda a intraprendere quello che fin dall'inizio abbiamo definito "**un percorso verso l'utenza**", scelto in virtù della natura pubblica della Società, più volte ribadita dagli stessi Comuni azionisti.

I Sindaci soci hanno dato al Consiglio di Amministrazione un mandato ben preciso: rendere la Società un esempio virtuoso, in grado di smentire il pregiudizio di inefficienza spesso riservato alle società pubbliche, razionalizzando i costi e prestando particolare attenzione alle utenze vulnerabili. Con questo obiettivo abbiamo lavorato su vari fronti. Abbiamo portato avanti con fermezza, già dallo scorso settembre, la "**Riforma dei distacchi**", che prevede lo stop alla chiusura dei contatori per le famiglie morose in difficoltà, con la possibilità di inserire un riduttore di flusso per un periodo minimo di 2 mesi, prima di altre azioni sul contatore. La Riforma dei distacchi, insieme all'allungamento a 5 anni della validità dell'articolazione tariffaria prevista per le **famiglie numerose** con più di 3 componenti e il **dimezzamento del deposito cauzionale** per chi è in regola con i pagamenti, sono state approvate dall'Autorità Idrica Toscana e inserite nel nuovo Regolamento del Servizio idrico di GAIA S.p.A.

Accanto a queste iniziative, stiamo lavorando ad un **efficientamento del Fondo Utenze Disagiate**, la misura che la Società adotta per aiutare le utenze maggiormente vulnerabili e che quest'anno verrà incrementato con le modalità dettagliate più avanti.

Già ora il Fondo sostiene le famiglie con disagio attraverso l'erogazione di un **contributo per il pagamento delle bollette** e fornisce la possibilità di accedere a piani di **rateizzazione straordinaria**. Il nostro obiettivo per il prossimo futuro è migliorare l'assistenza dedicata a tutte le Utenze, in particolare quelle **vulnerabili**, lavorando ad un nuovo database interattivo attraverso il quale monitorare con assiduità i consumi e segnalare immediatamente eventuali anomalie.

Nel nostro "percorso verso l'utenza" abbiamo ritenuto necessario e fondamentale altresì studiare un piano di **coinvolgimento per gli utenti**, le associazioni e tutti i portatori di interesse nei confronti del Gestore: negli scorsi mesi abbiamo incontrato le **Associazioni dei consumatori** e i **Servizi sociali** dei Comuni e attivato per loro un servizio di informazione periodica sulle principali attività messe in atto. Il prossimo obiettivo sarà costituire un tavolo permanente con le principali categorie di utenza, al fine di consentire loro di partecipare attivamente alla pianificazione strategica della Società, fornendo stimoli, riflessioni e azioni concrete sui temi principali del servizio.

L'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana dello scorso gennaio ha confermato per il nostro territorio, a differenza di quanto accade nel resto della regione, la possibilità di continuare ad utilizzare il **Regolamento sulle agevolazioni ISEE** già in vigore, basato su una procedura semplice di autocertificazione dei requisiti. Grazie al sostegno di molti Sindaci il Gestore GAIA S.p.A. può proseguire ad accettare, come sempre fatto, tutte le domande idonee pervenute, coprendo integralmente le richieste dell'utenza e assegnando gli sgravi. Questo meccanismo ha consentito nel 2016 l'accoglimento di oltre 10.300 domande e ci auguriamo nel 2017 anche di fare di più e meglio.

Mi sento di affermare che è iniziata una nuova fase per GAIA, la quale, grazie anche al lavoro di tutto il personale interno, ha tutti gli strumenti per superare le criticità emerse nel corso degli ultimi anni: penso alle proteste sul caro bollette, all'emergenza tallio, alle carenze infrastrutturali ereditate in alcuni comuni, agli imponderabili eventi meteo, ai lavori necessari per le acque di balneazione.

Adesso è tempo di avviarsi verso una gestione assolutamente efficiente del servizio idrico - obiettivo anche da perseguire attraverso il nuovo **Piano industriale** che riorganizza i costi della Società e che verrà presentato entro l'estate - e concentrarsi sull'ottenimento del **finanziamento strutturato**, il cui iter procede, seppure con alcuni imprevisti di natura tecnica da mettere in preventivo vista la complessità dell'operazione ed il numero elevato di soggetti coinvolti, verso al pubblicazione del bando che dovrebbe avvenire entro il corso del prossimo mese di giugno.

Il finanziamento strutturato rappresenta l'elemento fondamentale per garantire il corretto finanziamento degli investimenti previsti nel PEF fino al termine dell'affidamento, previsto per il 31 dicembre 2034. Tutto questo nella prospettiva di continuare a migliorare la qualità del servizio e quindi il grado di soddisfazione percepito dell'utente.

Gli obiettivi di investimento previsti in tariffa per il 2016 sono stati solo parzialmente raggiunti attestandosi gli stessi ancora a livelli inferiori sia alle capacità realizzative sia a quelli contenuti nel PEF, per le note difficoltà di accesso al credito a medio lungo termine.

L'esercizio 2016 di GAIA S.p.A. si chiude al 31 Dicembre 2016, con un risultato positivo che si attesta ad 624 mila euro. Mi preme segnalare la particolare attenzione che tutto il Consiglio di Amministrazione ha posto sul contenimento dei costi operativi al fine di poter destinare una parte delle risorse finanziarie che si generano dalla tariffa (VRG) alle agevolazioni tariffarie per le utenze deboli/disagiate. A questo proposito il C.d.A. ha provveduto ad accantonare nel bilancio sottoposto all'attenzione dei soci la somma di **1 milione di euro**.

Altra buona notizia è che la Società, rispettando il Piano di rimborso stabilito dall'A.I.T., ha potuto adempiere ai rimborsi nei confronti dei comuni garantendo i circa 6,2 milioni di euro previsti per il 2016, a cui si aggiungono agli altri 6,2 milioni già precedentemente rimborsati nel 2015. Un altro aspetto positivo che ha caratterizzato questo esercizio è la capacità dell'articolazione tariffaria deliberata da AIT nel primo semestre del 2015, di generare un fatturato pari a quello previsto dal provvedimento tariffario di AIT.

Prima di congedarmi, vorrei ringraziare l'Assemblea per la fiducia accordata al sottoscritto, il Consiglio di Amministrazione che lavora con grande entusiasmo ai progetti avviati e a quelli in partenza, il Direttore e la struttura tutta per il lavoro svolto quotidianamente con grande professionalità e competenza.

Vincenzo Colle
Presidente di GAIA S.p.A.

MISSION

GAIA ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili e altre acque, per distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale, la raccolta delle acque reflue immesse nella rete fognaria e la loro depurazione, per reimmetterle nell'ambiente.

GAIA ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza, la Società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le reti e gli impianti, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la Società dovrà ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, a prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La Società dovrà essere focalizzata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	VINCENZO COLLE
CONSIGLIERE	MARIA CLORINDA MARTINENGO
CONSIGLIERE	ENRICO COSCI

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'assemblea dei Soci del 10/06/2016.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

I compensi degli amministratori ammontano rispettivamente a:

- Presidente: € 24.000,00 lordi onnicomprensivi;
- Vice Presidente: € 22.000,00 lordi onnicomprensivi;

Il consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto della L. 147/2013, art.1, comma 554, del DL 95/2012, Art. 4, comma 4 novellato dall'art. 16, comma 1, lett. a), DL 24.6.2014 n. 90, dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2013 e del D.P.R. n. 251/2013 ("Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni").

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al Direttore Generale Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	ANDREA QUIRICONI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	ATHOS JURI FABBRI

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2018) della loro carica e sono rieleggibili. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 10/06/2016 in € 21.000,00 annui lordi per il presidente, in € 16.000,00 annui

lordi cadauno per i sindaci effettivi. Nella medesima assemblea i soci hanno deliberato di affidare il controllo legale dei conti ad una Società di revisione.

Al termine della procedura (bando di gara pubblico) il controllo legale dei conti è stato affidato per il triennio 2016-2018 alla Società Omnirev s.r.l.

DIRETTORE GENERALE

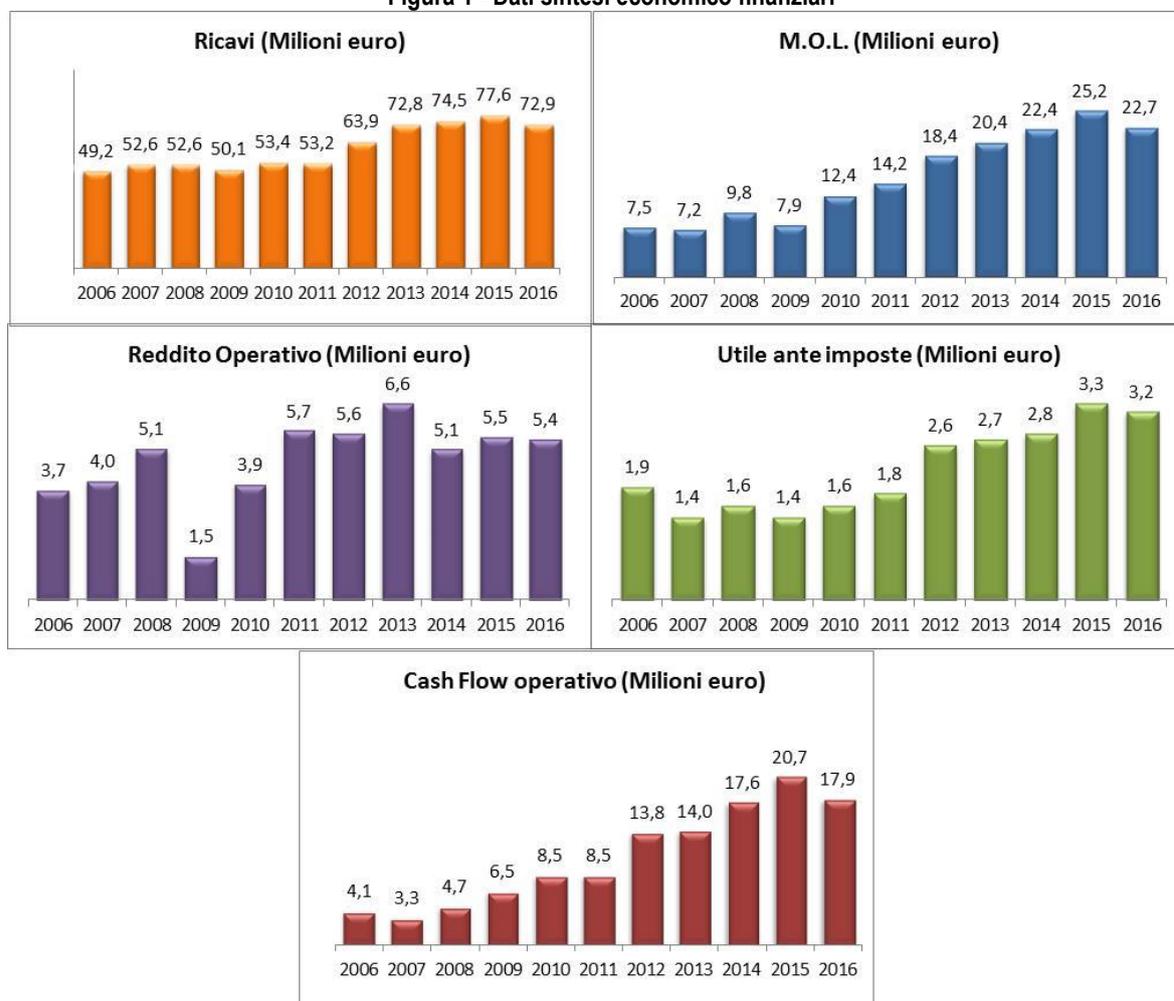
PAOLO PERUZZI

Il direttore, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 DATI DI SINTESI

Figura 1 - Dati sintesi economico finanziari



I dati dell'esercizio 2016 confermano il costante trend positivo di miglioramento economico e finanziario avvenuto nel corso degli ultimi anni grazie al piano di riorganizzazione avviato oramai da diversi anni con la contestuale adozione di strumenti aziendali tendenti alla valorizzazione del budget, in tutte le sue declinazioni aziendali, come strumento di controllo direzionale.

Alla base di questi risultati c'è anche la valorizzazione del capitale umano aziendale ovvero di tutto il patrimonio composto dalle conoscenze, abilità, progettualità ed esperienze dei dipendenti in forza alla Società. Questo è stato possibile attraverso l'investimento nella formazione e nell'utilizzo di sistemi basati su indicatori ed indici (*scorecard*). E' dimostrato, infatti, che esiste una correlazione tra investimento in capitale umano e crescita economica dell'azienda e le politiche e/o innovazioni introdotte hanno permesso di stimolare in tutto il personale che gestisce risorse comportamenti diretti all'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di prefissati.

Tabella 1 - Grandezze fisiche

Grandezze	2014	2015	2016
COMUNI SERVITI (N.)	48	48	46
ABITANTI SERVITI (N.)	437.464	437.464	437.464
UTENZE (N.)	253.316	253.202	253.427
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	30.439	28.931	29.481

LA SOCIETÀ

IL CONTESTO

L'attuale normativa, il D.lgs. 152/2006, stabilisce che l'Autorità di Ambito (AATO) affidi il servizio idrico integrato ad una Società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito.

GAIA gestisce il servizio idrico integrato, a seguito di un affidamento *in-house*, all'interno dell'area dei comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana.

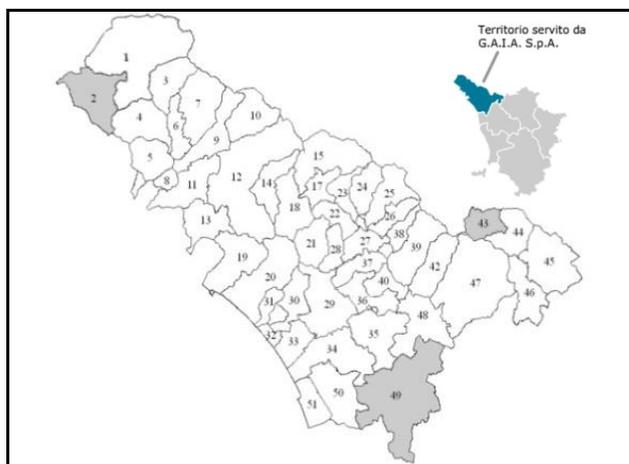
La Società ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ed opera in un mercato rigidamente regolato. La Convenzione di affidamento regola i rapporti fra AATO (ora AIT) e il gestore stabilendo i rispettivi obblighi. La normativa che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), è stata oggetto di modifiche non trascurabili, da parte del Parlamento.

La normativa più recente, l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 (il cosiddetto *Salva Italia*) ha recepito i risultati referendari trasferendo le competenze di determinazione della tariffa all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico.

Per l'esercizio in oggetto le tariffe applicate da GAIA all'utenza sono state determinate sulla base del MTI -2- deliberato dall'AEEGSI (rif. delibera Delibera 664/2015/R/idr – Periodo regolatorio 2016-2019 Determine: 2/2016 – DSID e 3/2016 – DSID).

TERRITORIO SERVITO

FIGURA 2 - TERRITORIO



TERRITORIO	
1 – Pontremoli	27 – Castelnuovo Garfagnana
2 – ZERI	28 – Careggine
3 – Filattiera	29 – Stazzema
4 – Mulazzo	30 – Seravezza
5 – Tresana	31 – Montignoso
6 – Villafranca in Lunigiana	32 – Forte dei Marmi
7 – Bagnone	33 – Pietrasanta
8 – Podenzana	34 – Camaiole
9 – Licciana Nardi	35 – Pescaglia
10 – Comano	36 – Fabbriche di Vergemoli
11 – Aulla	37 – Molazzana
12 – Fivizzano	38 – Fosciandora
13 – Fosdinovo	39 – Barga
14 – Casola in Lunigiana	40 – Galliciano
15 – Sillano Giuncugnano	42 – Coreglia Antelminelli
17 – Piazza al Serchio	43 – ABETONE
18 – Minucciano	44 – Cutigliano
19 – Carrara	45 – S.Marcello Pistoiese
20 – Massa	46 – Piteglio
21 – Vagli	47 – Bagni di Lucca
22 – Camporgiano	48 – Borgo a Mozzano
23 – S.Romano in Garfagnana	49 – LUCCA
24 – Villa Collemandina	50 – Massarosa
25 – Castiglione Garfagnana	51 - Viareggio
26 – Pieve Fosciana	

La Società gestisce il Servizio idrico integrato in 46 Comuni delle Province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 433.000 su un territorio di 2.593 Km² (a decorrere dal 1 gennaio 2015 i Comuni di Sillano e di Giuncugnano si sono fusi in un'unica amministrazione comunale denominata Sillano Giuncugnano), così distribuiti:

Provincia di Lucca: 225.000 abitanti su una superficie di 1.332 km²;
 Provincia di Massa Carrara: 198.000 abitanti su una superficie di 1.082 km²;
 Provincia di Pistoia: 10.000 abitanti su una superficie di 179 km².

Nel 2016 dei 46 comuni (51 prima delle fusioni tra comuni) appartenenti all'ex ATO1, il Servizio Idrico Integrato non è stato gestito da GAIA nei comuni di Lucca, Abetone e Zeri.

Il comune di Zeri, nonostante che il S.I.I. sia stato affidato in gestione a GAIA dal 2005 e che l'Amministrazione Comunale sia stata diffidata dall'ex AIT e dalla Regione Toscana, non ha mai provveduto a consegnare le infrastrutture afferenti il S.I.I. di sua proprietà in gestione a GAIA.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la legge n° 221 del 2015 (disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), in cui si stabilisce che sia i Comuni montani sotto i mille abitanti, sia quelli sopra i mille abitanti e con acque di particolare pregio, possano continuare a gestire il S.I.I. in economia. Infine, il comune di Lucca è stato autorizzato dall'ex AATO 1 a proseguire nella gestione esistente nel territorio comunale attraverso la Società GEAL S.p.A. Il Comune di Abetone ha ricevuto la medesima autorizzazione a proseguire nella gestione diretta in economia, tuttavia con la prossima fusione con il Comune di Cutigliano, dove già GAIA opera, si prevede il passaggio della gestione del S.I.I. nel comune in oggetto a decorrere dal prossimo 01.01.2017. Si evidenzia che ad oggi la gestione del SII nel comune dell'Abetone non è ancora svolta dalla Società. Si presume che questa possa avvenire nel corso del 2017.

Quanto sopra avverrà sulla base del nuovo art. 147 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 che prevede il trasferimento ex lege di tutte le competenze degli enti locali territoriali in materia di gestione delle risorse idriche all'ente di governo dell'ambito, con la conseguenza che nessuna forma di gestione del servizio idrico e del relativo patrimonio può rimanere in capo ai singoli enti.

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La *governance* della Società è costituita dallo statuto. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del C.d.A. e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della Società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

A questo proposito lo statuto della Società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'A.A.T.O. (ora AIT) e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di *governance*. In particolare le modifiche della *governance* hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di *governance* c.d. dell'*in house providing*, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il 27/06/2016 la Commissione di Controllo è stata rinnovata dall'assemblea dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale, che ha nominato il dott. Roberto Conserva alla presidenza. La nuova commissione si è riunita la prima volta il 14/07/2016 per programmare le proprie attività e per essere aggiornata sull'andamento della Società e si è riunita successivamente il 22 agosto, il 9 novembre e il 29 dicembre. Nel corso delle riunioni la Commissione

ha esaminato gli atti richiesti al C.d.A., tra i quali le trimestrali e il budget degli investimenti 2016, esprimendo parere favorevole alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione.

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2016 il C.d.A. ha provveduto a nominare tre nuovi membri dell'organismo di vigilanza nelle persone di:

- Athos Juri Fabbri (Presidente ed attuale membro del Collegio Sindacale);
- Avv. Lottini Riccardo (membro esterno);
- Avv. Paonessa Caterina (membro esterno).

L'incarico avrà durata triennale e scadrà il 30 Novembre 2019.

L'attività svolta nel 2016 dell'ODV si può sinteticamente riassumere nelle seguenti attività:

- esame, valutazione e suggerimenti forniti circa il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi degli artt. 6 e 7 D.Lgs. 8/6/2001 n° 231, predisposto dalla Società al fine di prevenire eventuali rischi e reati di qualsiasi natura;
- valutazione delle attività di monitoraggio e prevenzione svolte dalla Società in merito alla nota contaminazione di tallo avvenuta in alcuni territori del Comune di Pietrasanta;
- individuazione delle categorie dei rischi, con individuazione delle procedure di prevenzione e delle implementazioni da apportare;
- esame ed approfondimento, avvenuto di concerto con la Società, della situazione attinente i provvedimenti giudiziari emessi a seguito delle indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Firenze in merito alla ipotizzata gestione abusiva dei fanghi dei depuratori per lo spandimento in agricoltura.

Recentemente, nel corso del Gennaio 2017, il C.D.A. della Società ha deliberato il piano triennale per la prevenzione, della corruzione, pubblicità e trasparenza.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione si è riunito venticinque volte. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- delibere di autorizzazione per investimenti all'interno del territorio gestito;
- Relazioni trimestrali: 31.03, 30.06 e 30.09;
- Budget operativo e degli investimenti 2016;
- Rendiconti mensili del budget.

L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un utile d'esercizio pari ad € 629.358, dopo aver accantonato imposte correnti per € 2,466 mln ed imposte differite passive nette per € 0,085 mln..

I ricavi caratteristici risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'adozione della rappresentazione contabile del Fo.Ni. riconosciuto in tariffa per l'esercizio in oggetto. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa sia alla voce "ricavi" sia alla voce "risconti passivi". Per quanto sopra il margine operativo lordo presenta un decremento di oltre il 10% rispetto all'anno 2015 (-2,66 mln), mentre il reddito operativo è diminuito del 4,69% passando dai € 5,68 mln dell'esercizio 2015 ai € 5,4 mln alla fine dell'esercizio 2016. Questo risultato è legato alla diminuzione del Valore della produzione - € 8,055 mln (-8,78%), cui va detratto un contenimento dei costi esterni/di terzi (consumi di beni materiali, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi ed altri oneri) per € 4,648 mln. Anche il costo del personale si è ridotto di 0,747 mln (-3,17%), Per quanto riguarda il costo per ammortamenti si registra un lieve aumento pari ad € 0,143 mln (+1,31%). Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi ed oneri si sono ridotti rispettivamente di € 0,6 mln (-10%) ed € 1,938 mln (-68,74%).

Di seguito sono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario e il prospetto con l'analisi dei margini/indici più significativi.

TABELLA 2 – CONTO ECONOMICO SINTETICO (€)

Descrizione (mln/€)	31.12.2016	31.12.2015	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi S.I.I. (solo voce A1 del CE)	72,88	77,66	-4,78	-6,16%
Margine operativo lordo	22,70	25,36	-2,66	-10,49%
Reddito operativo	5,41	5,68	-0,27	-4,69%
Risultato netto	0,62	0,97	-0,35	-35,62%

TABELLA 3 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

Conto Economico	31.12.2016		31.12.2015		Scostamento 2016/2015	
Ricavi S.I.I.	72.876	87,09%	77.660	84,65%	-4.784	-6,16%
Altri	7.140	8,53%	9.660	10,53%	-2.520	-26,09%
Incrementi Lavori Interni	3.666	4,38%	4.418	4,82%	-752	-17,01%
Valore della Produzione	83.682	100%	91.737	100%	-8.055	-8,78%
Consumi Materie	11.190	13,37%	12.885	14,05%	-1.695	-13,16%
• Acquisti	3.276	3,91%	4.256	4,64%	-980	-23,04%
• Energia elettrica	7.926	9,47%	8.616	9,39%	-690	-8,00%
• Rim. Iniz. -Rim. Finali	-12	-0,01%	14	0,01%	-25	-187,32%
Margine Industriale Lordo	72.492	86,63%	78.852	85,95%	-6.360	-8,07%
Costi Operativi	26.980	32,24%	29.932	32,63%	-2.952	-9,86%
• Costi per servizi	21.506	25,70%	25.088	27,35%	-3.582	-14,28%
• Costi per godimento beni di terzi	2.722	3,25%	2.773	3,02%	-51	-1,86%
• Oneri diversi di gestione	2.752	3,29%	2.071	2,26%	682	32,92%
Valore Aggiunto	45.512	54,39%	48.920	53,33%	-3.407	-6,97%
• Costo del personale	22.809	27,26%	23.555	25,68%	-747	-3,17%
Margine Operativo Lordo	22.704	27,13%	25.365	27,65%	-2.661	-10,49%
• Ammortamenti	11.010	13,16%	10.867	11,85%	143	1,31%
• Svalutazioni dei crediti	5.400	6,45%	6.000	6,54%	-600	-10,00%
• Accantonamenti	881	1,05%	2.818	3,07%	-1.937	-68,74%
Reddito Operativo	5.413	6,47%	5.679	6,19%	-266	-4,69%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.240	-2,68%	-2.420	-2,64%	179	-7,42%
Utile Ante Imposte	3.172	3,79%	3.259	3,55%	-87	-2,66%
Imposte	2.548	3,05%	2.289	2,50%	259	11,30%
Risultato Netto	624		970		-345	-35,62%

A livello generale, dal punto di vista economico, si evidenzia una diminuzione del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente di € 8,055 mln, dovuta principalmente alla riduzione dei ricavi S.I.I. a seguito della diversa contabilizzazione della componente del VRG denominata Fo.Ni. a sconto passivo essendo lo stesso assimilato ad un contributo in conto impianti. A questa riduzione si deve sommare anche una riduzione delle capitalizzazioni per lavori interni di € 0,752 (-17,01%) e della voce Altri Ricavi (voce A5 del CE) per € 2,52 mln (-26,1%). Per maggiori dettagli si rimanda alla voce del CE della Nota Integrativa. Prese segnalare che la nuova articolazione tariffaria deliberata dall'AIT nel corso del 2016 ha permesso di raggiungere il livello del VRG previsto. Questa circostanza è positiva sotto due profili:

a) per l'anno 2016 non si è generato un ulteriore credito verso la tariffa per conguagli tariffari;
 b) i volumi di consumi acqua attesi sembrano costanti ovvero non dovrebbero subire ulteriori riduzioni nel corso degli esercizi successivi. Ovviamente questo dato è costantemente monitorato dalla Direzione anche a seguito delle importanti campagne di sostituzione dei contatori in vari comuni.
 L'utile ante imposte del 2016, è pari ad € 3,172 mln con una riduzione di € 0,09 mln (-2,66%) rispetto al corrispondente periodo 2015 (€ 3,26 mln).

TABELLA 4 - STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€)

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI 2016/2015
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per vers. ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	119.285.763	116.675.711	2.610.052
C) Attivo circolante	112.215.739	127.401.363	-15.185.624
D) Ratei e risconti	369.293	439.039	-69.746
Totale Attivo	231.870.795	244.516.113	-12.645.318
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	19.247.720	19.325.484	-77.764
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>0</i>
<i>Riserve</i>	<i>2.010.194</i>	<i>1.742.514</i>	<i>267.679</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>624.231</i>	<i>969.675</i>	<i>-345.444</i>
B) Fondi per rischi e oneri	6.037.659	6.559.707	-522.049
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.665.600	8.420.332	245.268
D) Debiti	173.775.588	191.701.188	-17.925.600
E) Ratei e risconti	24.144.229	18.509.402	5.634.826
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>22.180.787</i>	<i>16.467.855</i>	<i>5.712.932</i>
Totale Passivo	231.870.795	244.516.113	-12.645.318

TABELLA 5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale	2016	%	2015	%	Variazione
Attivo fisso:	163.154	70,36%	178.865	73,15%	- 15.711
Immobilizzazioni Materiali, Immateriali e Finanziarie	119.286	51,44%	116.676	47,72%	2.610
Crediti v/erario c/IRES rec. Irap 07-11	833	0,36%	833	0,34%	-
Crediti v/utenti per conguagli Tariffari delibera AIT * 08.07.2015	43.036	18,56%	61.357	25,09%	-18.321
Attivo Circolante:	68.717	29,64%	65.650	26,85%	3.067
Magazzino	968	0,42%	956	0,39%	12
Liquidità Differite	65.458	28,23%	62.428	25,53%	3.030
Liquidità Immediate	2.291	0,99%	2.266	1,72%	-1.893
Totale Impieghi	231.871	100%	244.516	100%	3.335
Mezzi Propri	19.248	8,30%	19.325	7,90%	- 77
Capitale sociale	16.613	7,16%	16.613	6,79%	-
Riserve	2.011	0,87%	1.449	0,59%	562

Stato Patrimoniale	2016	%	2015	%	Variazione
Utile (perdite) esercizi prec.	0	0,00%	293	0,12%	- 293
Utile (perdite) dell'esercizio	624	0,27%	970	0,40%	-346
Passività consolidate:	132.529	57,16%	137.016	56,04%	- 4.487
Debiti verso Banche (Mutui ex gestori)	26.114	11,26%	29.585	12,10%	- 3.471
Depositi cauzionali utenti	9.477	4,09%	10.291	4,21%	-814
Debiti verso Comuni soci/non soci	49.513	21,35%	57.896	23,68%	- 8.383
Debiti Viareggio Patrimonio	9.864	4,25%	7.895	3,23%	1.969
Risconti (Contributi c/ Impianti)	22.181	9,57%	15.383	6,29%	6.798
Fondo Rischi	6.038	2,60%	6.560	2,68%	- 522
Debiti per TFR	8.665	3,74%	8.420	3,44%	245
Altri debiti	679	0,29%	986	0,40%	- 307
Passività correnti:	80.092	34,54%	88.174	36,06%	- 8.082
Debiti verso Banche	12.511	5,40%	15.838	6,48%	- 3.327
Debiti verso fornitori e Viareggio Patrimonio	28.330	12,22%	32.258	13,19%	- 3.928
Debiti verso Comuni soci/non soci per rate mutui e partite commerciali	14.408	6,21%	7.918	3,24%	6.490
Debiti Tributarî	3.103	1,34%	6.046	2,47%	-2.943
Debiti verso Istituti previdenziali	1.010	0,44%	1.026	0,42%	- 16
Altri Debiti	18.766	8,09%	21.963	8,98%	- 3.197
Ratei e Risconti	1.964	0,85%	3.125	1,28%	-1.161
Totale Fonti	231.871	100%	244.516	100%	- 12.645

TABELLA 5.1 - ANALISI DEI MARGINI (IN €/000) E DEGLI INDICI

Descrizione	Indicatore	2016	2015
1. Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso riclassificato	-143.906	-159.540
1.1 Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso (solo immobilizzazioni)	-100.037	-97.350
Grado di copertura dell'attivo fisso con capitale proprio	Patrimonio Netto/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	19,82%	19,10%
Margine secondario di Struttura	(Patrimonio Netto + Passivo consolidato) - Totale Attivo Fisso	-11.376	-20.799
Indice di copertura delle immobilizzazioni (al netto dei crediti per conguagli tariffari, del debito v/comuni per rate mutui e del contributo in c/impianti)	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/ Attivo Fisso (solo immobilizzazioni al netto dei contributi in conto impianti)	72,3%	74,20%
Margine di tesoreria	Liquidità immediata +differita-Passività a Breve	-12.343	21.755
Indice di liquidità	Liquidità immediata +differita/Passività a Breve	84,59%	75,00%
Capitale Circolante Netto	Attivo Circolante - Passività a Breve	-11.375	-20.799

TABELLA 6 - INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICI DI REDDITIVITA'	2016	2015	2014	2012
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto con rettifica riserva mark to market)	3,35%	5,40%	1,73%	5,98%
R.O.I. (Reddito operativo/totale attivo)	2,33%	2,25%	2,11%	2,65%
R.O.S. (Reddito operativo/vendite) *	7,43%	7,09%	6,82%	8,77%
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto senza rettifica riserva mark to market)	3,23%	5,28%	1,73%	5,98%

* per vendite si intende il solo volume dei ricavi garantito dalla tariffa vigente (VRG voce A1 del CE).

LA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2016 ha effettuato lavori per € 13,3 mln necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere. La realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono, dove si riportano le suddivisioni per servizio e tipologia; alla voce allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre il rifacimento degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

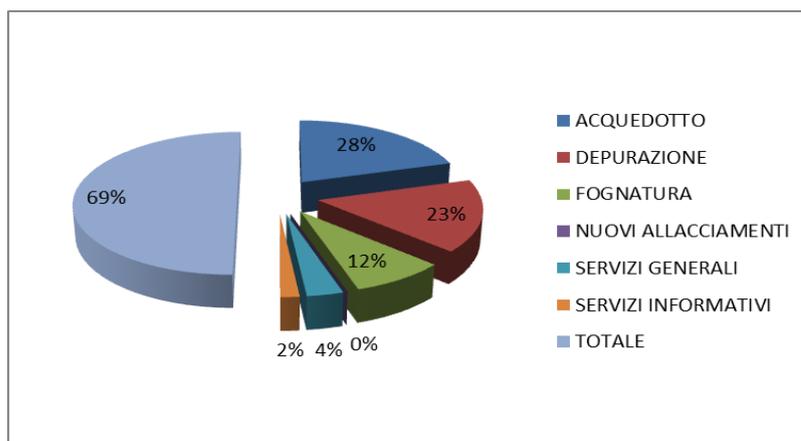
TABELLA 7 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	3.729.904	217.585	3.947.489
DEPURAZIONE	2.998.944	170.035	3.168.979
FOGNATURA	1.538.508	2.064.367	3.602.875
NUOVI ALLACCIAMENTI	-	1.312.271	1.312.271
SERVIZI GENERALI	587.410	284.118	871.529
SERVIZI INFORMATIVI	306.975	107.344	414.318
TOTALE	9.161.742	4.155.719	13.317.461

Tabella 8 – Percentuale Investimenti ripartiti per servizi e per tipologia

SERVIZIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI
ACQUEDOTTO	28%	2%
DEPURAZIONE	23%	1%
FOGNATURA	12%	16%
NUOVI ALLACCIAMENTI	0%	10%
SERVIZI GENERALI	4%	2%
SERVIZI INFORMATIVI	2%	1%
TOTALE	69%	31%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI PER SERVIZIO



RIPARTIZIONE ACQUISTO BENI E SERVIZI (COMPRESO INVESTIMENTI) ANNO 2016

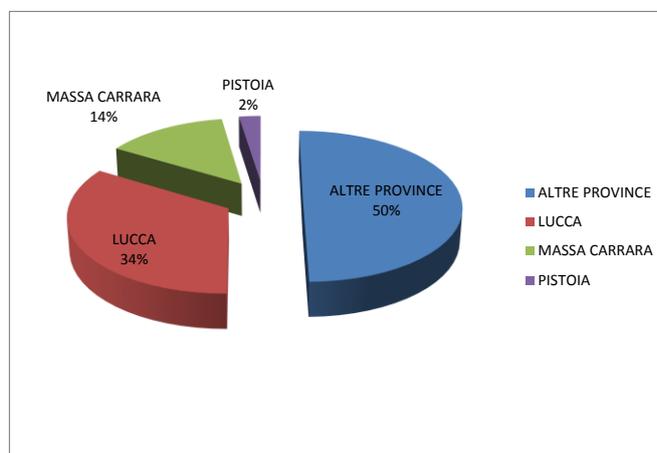
Per evidenziare la ricaduta economica sul territorio dell'attività di GAIA si rappresentano, nei seguenti grafici e tabelle, gli acquisti (comprensivi degli investimenti) di beni e servizi sostenuti nel 2016, articolati per provincia e, nel dettaglio, per comune (superiori ad € 50 mila).

TUTTE LE PROVINCE

TABELLA 9 – SPESE BENI E SERVIZI PER PROVINCIA

COMUNE	IMPORTO
LUCCA	15.396.299
MASSA CARRARA	6.338.218
PISTOIA	1.119.611
ALTRE PROVINCE	22.693.562
TOTALE COMPLESSIVO	45.547.691

FIGURA 4 - SPESE BENI E SERVIZI PER PROVINCIA

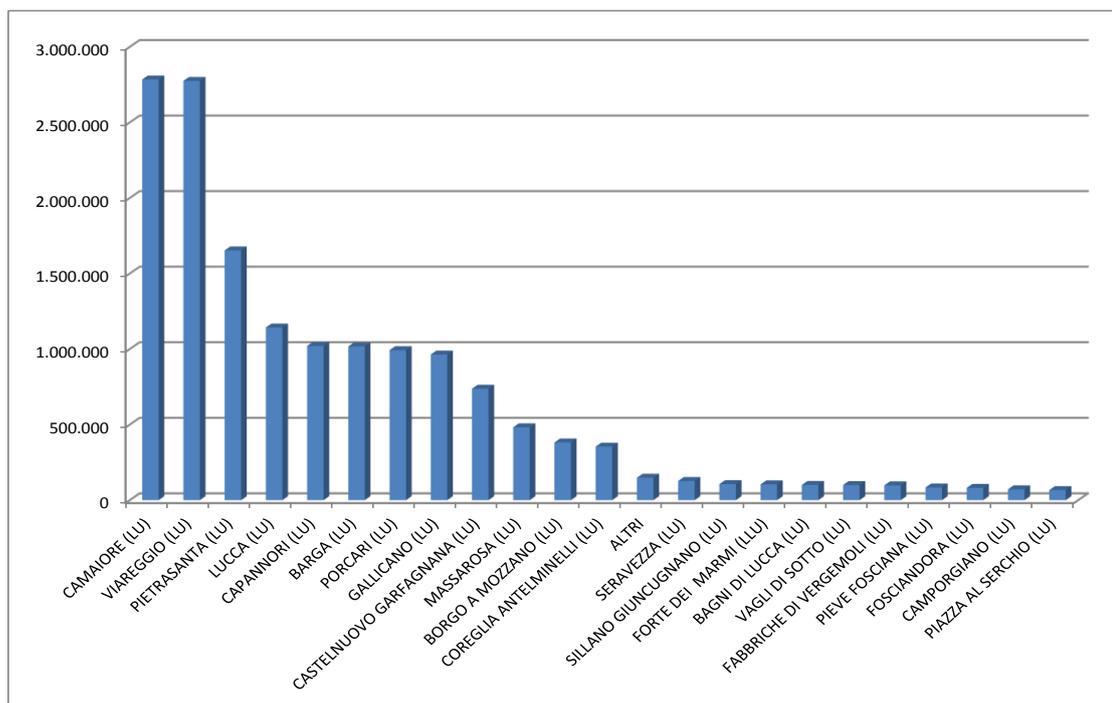


4.1.2 PROVINCIA DI LUCCA

TABELLA 10 - SPESE BENI E SERVIZI 2016 PROVINCIA LUCCA

COMUNE	
CAMAIORE (LU)	2.783.870
VIAREGGIO (LU)	2.774.674
PIETRASANTA (LU)	1.653.114
LUCCA (LU)	1.142.709
CAPANNORI (LU)	1.020.663
BARGA (LU)	1.017.860
PORCARI (LU)	992.909
GALLICANO (LU)	963.827
CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	737.501
MASSAROSA (LU)	482.485
BORGO A MOZZANO (LU)	382.073
COREGLIA ANTELMINELLI (LU)	354.276
ALTRI	148.489
SERAVEZZA (LU)	126.981
SILLANO GIUNCUGNANO (LU)	106.356
FORTE DEI MARMI (LU)	104.658
BAGNI DI LUCCA (LU)	100.990
VAGLI DI SOTTO (LU)	100.138
FABBRICHE DI VERGEMOLI	98.090
PIEVE FOSCIANA (LU)	83.938
FOSCIANDORA (LU)	81.673
CAMPORGIANO (LU)	72.118
PIAZZA AL SERCHIO (LU)	66.909
TOTALE COMPLESSIVO	15.396.299

FIGURA 5 - SPESE BENI E SERVIZI 2016 PROVINCIA LUCCA

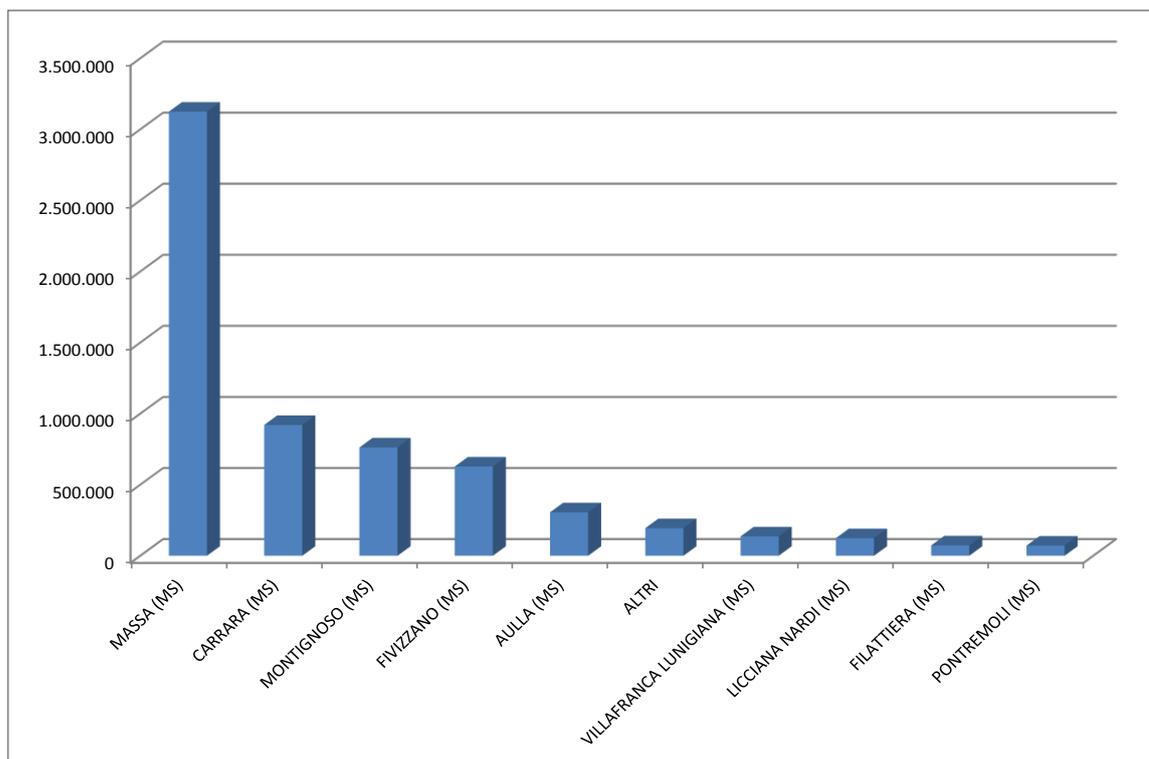


4.1.3 PROVINCIA DI MASSA CARRARA

TABELLA 11 - SPESE BENI E SERVIZI 2016 PROVINCIA MASSA CARRARA

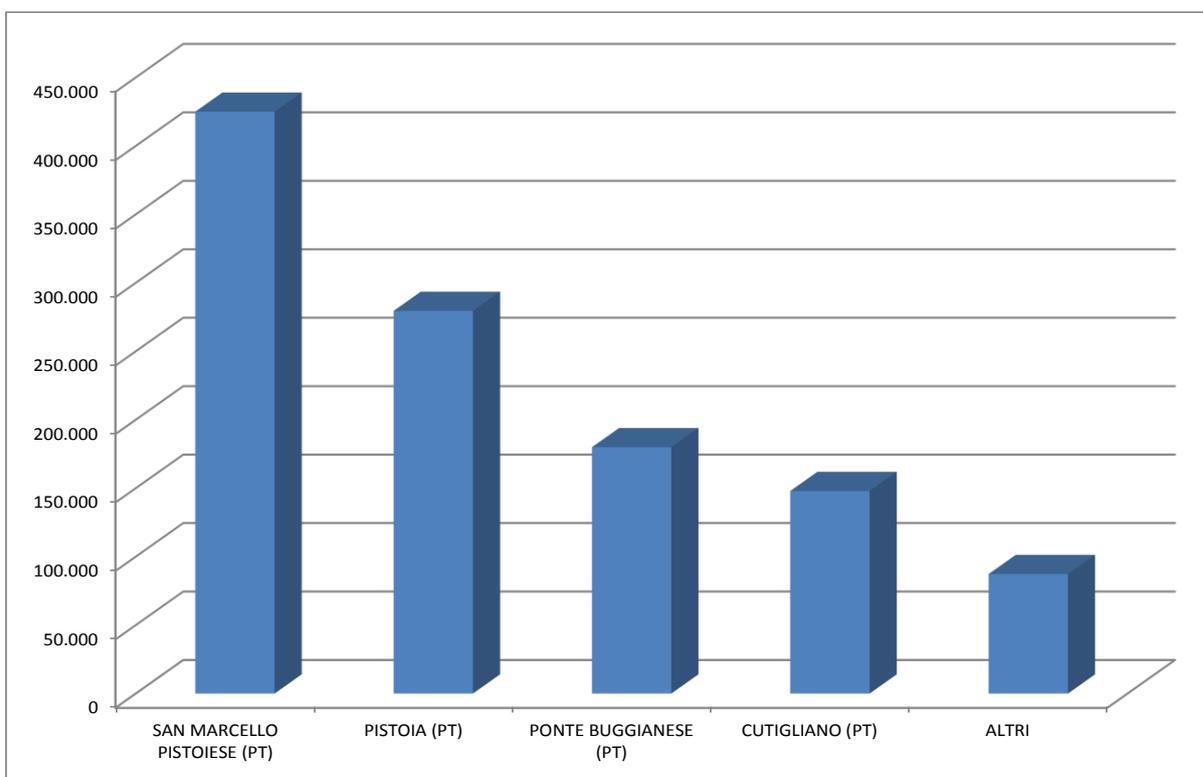
COMUNE	IMPORTO
MASSA (MS)	3.124.409
CARRARA (MS)	920.222
MONTIGNOSO (MS)	761.932
FIVIZZANO (MS)	627.717
AULLA (MS)	305.517
ALTRI	194.338
VILLAFRANCA LUNIGIANA (MS)	136.327
LICCIANA NARDI (MS)	123.919
FILATTIERA (MS)	72.629
PONTREMOLI (MS)	71.208
TOTALE COMPLESSIVO	6.338.218

FIGURA 6 - SPESE BENI E SERVIZI 2016 PROVINCIA MASSA CARRARA



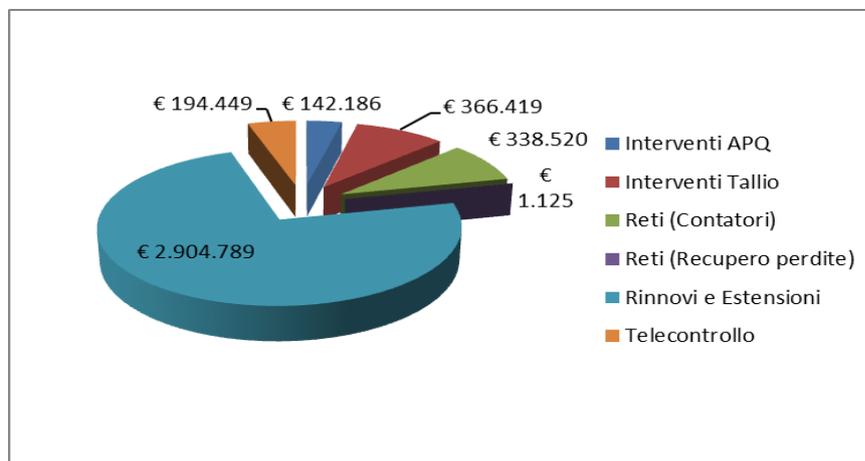
4.1.4 PROVINCIA DI PISTOIA**TABELLA 12 - SPESE BENI E SERVIZI 2016 PROVINCIA PISTOIA**

COMUNE	TOTALI
SAN MARCELLO PISTOIESE (PT)	424.995
PISTOIA (PT)	279.471
PONTE BUGGIANESE (PT)	179.924
CUTIGLIANO (PT)	147.955
ALTRI	87.267
TOTALE COMPLESSIVO	1.119.611

FIGURA 7 - SPESE BENI E SERVIZI 2016 PROVINCIA PISTOIA

INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

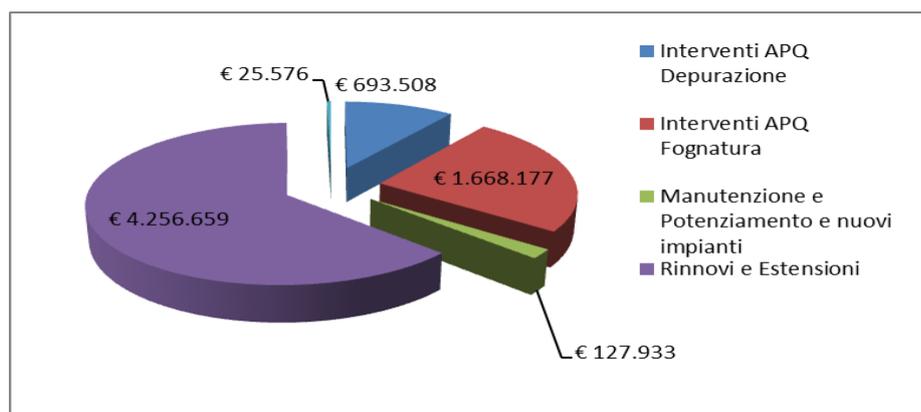
FIGURA 8 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO



Lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano la gran parte degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Per quanto riguarda le nuove opere, queste sono sostanzialmente piccole estensioni di condotte a copertura del servizio. Gli interventi più rilevanti, oltre alle manutenzioni straordinarie programmate e non programmate, sono stati anche quest'anno il rinnovo delle condotte e l'adeguamento del sistema di approvvigionamento di Pietrasanta in conseguenza dell'emergenza sanitaria da tallio.

1.1 INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE

FIGURA 9 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2016, le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie hanno coperto circa il 63% degli investimenti sul servizio. Fra le nuove opere di fognatura e depurazione, i lavori più consistenti hanno riguardato interventi compresi in accordi di programma regionali e ministeriali come gli interventi finalizzati alla salvaguardia delle acque di balneazione.

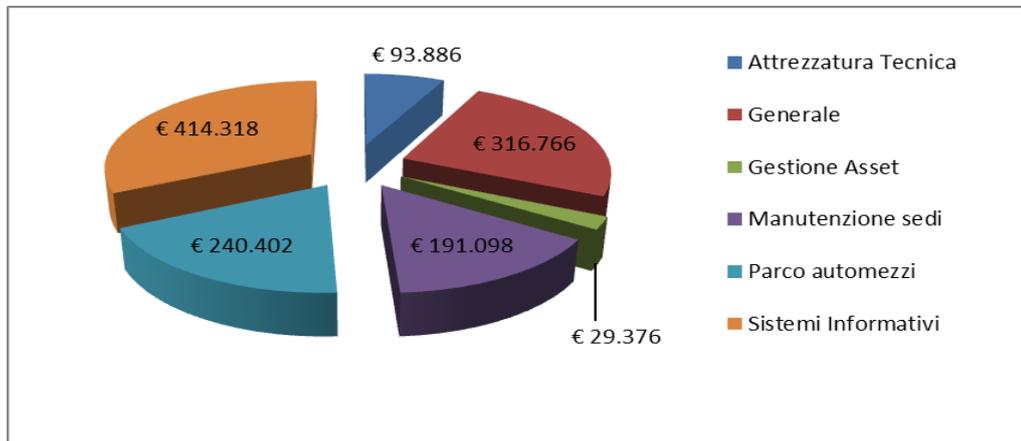
INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

L'ammontare dei lavori per nuovi allacciamenti alle reti di acquedotto e fognatura è di circa € 1,3 mln. Tali investimenti sono finanziati dai contributi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza. Tutte queste opere sono realizzate quasi integralmente dal personale interno attraverso la specifica Divisione di Produzione Interna.

1.2 INVESTIMENTI GENERALI PER LA GESTIONE DEL S.I.I.

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quelli necessari per mettere la Società in condizione di gestire il servizio idrico integrato e, in particolare: nel settore tecnico le spese per le attività del laboratorio di analisi, per la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di approccio alla loro gestione (*asset management*); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; nel settore informatico - informativo: l'acquisto di hardware di vario tipo e di software utili alla gestione e amministrazione delle reti. Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto e l'allestimento e la manutenzione del parco mezzi.

FIGURA 10 - INVESTIMENTI GESTIONE SII



2 FATTURAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA

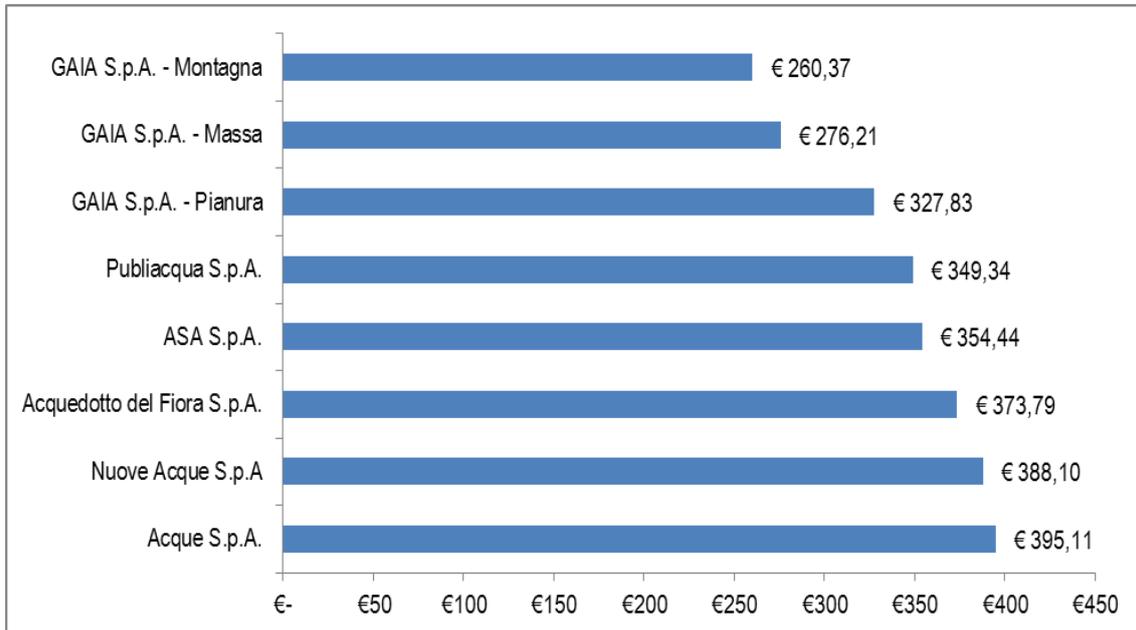
Le tariffe in vigore dal 01/01/2016 al 31/12/2016 sono state approvate dall'Autorità Idrica Toscana con Decreto del Direttore Generale n. 57 del 30 Giugno 2015, ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/IDR e specificatamente degli art. 38 e 39 del MTI (Allegato 1), e successivamente aggiornate con Deliberazione AIT n. 17/2016 del 22/07/2016. Queste tariffe sono relative al VRG dell'anno 2016.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2016 secondo le fasce di consumo in vigore nelle sei ATO della Toscana.

TABELLA 13 - VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

COMPONENTI L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	ATO 1 COMUNI MONTANI	ATO 1 COMUNI PIANURA	ATO 1 COMUNE MASSA	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
QUOTA FISSA	42,21	52,50	40,47	53,16	45,29	41,63	39,01	36,72
AGEVOLATA	1,35	1,67	1,50	1,30	1,50	1,60	1,62	1,62
BASE	1,52	1,93	1,61	2,72	1,79	2,85	2,25	2,81
I ECCEDENZIA	2,05	2,61	2,26	3,41	2,87	3,12	3,28	4,93

**TABELLA 14 - VALORE DELLA SPESA ANNUA iva inclusa, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA al 31/12/2016
AD UN CONSUMO ANNUO DI 120 MC**



La spesa media di un utente di GAIA S.p.A., simulata pari ad un consumo annuo di 120 m³, risulta essere la più bassa della Toscana.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

AGEVOLAZIONI ISEE

Nell'anno 2016 sono state presentate **10.391** richieste di agevolazioni per reddito a fronte delle 8.677 domande presentate nell'anno precedente con un aumento del 19,75%.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE

Nel 2016 si sono avute **9.549** domande, con una crescita del 12,08 % rispetto al 2015 (8.520 domande). L'incremento è probabilmente imputabile alla maggiore informazione svolta, alla proroga stabilita dall'AATO1 portando la naturale scadenza del 30 aprile al 31 dicembre, all'ingresso di nuovi comuni gestiti, dal 2016 le Autocertificazioni hanno preso una valenza quinquennale con una decisione approvata dall'AATO1.

GAIA S.p.A. disciplina l'erogazione di somme per utenze che versano in condizioni socio/economiche disagiate, indipendentemente dal numero dei componenti facenti parte il nucleo familiare.

Hanno diritto a concorrere alle agevolazioni del Fondo Utenze Disagiate, l'Utente intestatario del contratto con GAIA S.p.A. (o residente in unità condominiale), per i quali i Servizi Sociali, territorialmente competenti, hanno trasmesso relazione dettagliata sulle condizioni socio/economiche dell'Utente, con richiesta di adesione al Fondo.

L'agevolazione consiste nell'erogare una somma, a discrezione del Gestore, a compensazione di una o più bollette emesse sull'Utenza oggetto della richiesta da parte dei Servizi Sociali territorialmente competenti.

Le somme che potranno essere messe a disposizione dell'Utente sono a discrezione del Gestore che valuterà l'entità delle problematiche esposte e le disponibilità del fondo stesso commisurato al numero di domande ricevute.

Le somme andranno a compensare le bollette emesse ed eventualmente insolte dando priorità per quelle con scadenza più remota. Il tutto è disciplinato da un Regolamento approvato dal C.d.A.

FINANZIATO	
Delibera n° del anno 2011	€ 40.000,00
Delibera n° del anno 2012	€ 40.000,00
Delibera n° del anno 2013	€ 80.000,00
Delibera n° del anno 2015	€ 600.000,00
Totale disponibilità fondo	€ 760.000,00
Totale erogato	€ 198.258,61
Totale residuo	€ 561.741,39

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2016 ammontano ad 253.621, con un aumento netto di 419 unità rispetto all'anno precedente:

TABELLA 15 - UTENZE

TIPO UTENZA	2015 N°	2016 N°	VAR. 2015/2016
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I.	190.433	190.556	129
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	49.034	49.284	250
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.706	12.733	27
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	202	203	1
UTENZE IDRANTI	827	839	12
TOTALE	253.202	253.621	419

Per quanto riguarda i consumi di acqua 2016, considerando la gestione dei nuovi comuni i mc fatturati risultano in lieve aumento rispetto all'anno precedente. I totali dei volumi di competenza 2016 sono aggiornati alle fatturazioni emesse nel dicembre 2016 e comprendono una stima per i periodi e comuni non ancora fatturati, da emettere nel corso dell'anno 2017:

TABELLA 16 - NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

Descrizione	2014	2015	2016
N° Fatture Emesse	1.012.229	1.020.490	1.026.706
Mc venduti (migliaia mc.)	30.439	28.931	29.481

3 SERVIZI ALL'UTENZA

Il 2016 per l' Area Servizi Utanza, in un percorso comunque da ultimare, è stato un anno di grande impegno sulla riorganizzazione generale del servizio dovuta all'impatto che ha avuto l'Autorità nazionale AEEGSI nell'uniformare anche il sistema idrico alle regole già vigenti ed operative nel settore del gas e dell'energia.

La delibera 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 ha indicato ed impegnato ogni gestore del SII, nel rispetto di nuovi limiti sulle prestazioni ad oggi estremamente performanti e penalizzati a livello di penalità ed indennizzi che riscrivono in toto, nel suo complesso, gli aspetti della qualità contrattuale nel rapporto e nella gestione dell'utenza (RQSII).

A fronte di queste nuove regole (riprese dalla Società nella revisione della Carta del Servizio), sono stati individuati diversi indicatori sulle prestazioni da svolgere (definite come specifiche e generali) che hanno portato l'Azienda, in un percorso non ancora concluso, a dover rivedere i processi, le procedure e l'organizzazione della struttura per l'impatto che hanno avuto sulla comunità e sul personale interno.

Ad oggi sono presenti alcune attività condizionanti e trasversali per Area interne alla Società nella gestione del servizio indicate nella delibera 655/2015, fra le quali le più importanti sono:

- indicatori e modalità della gestione del rapporto contrattuale;
- gestione delle pratiche – monitoraggio dei tempi – rilevamento e riconoscimento degli indennizzi;

- processo e rendicontazione della lettura – fatturazione – gestione del credito;
- gestione degli sportelli (nuove aperture – orari – monitoraggi tempi di attesa)
- gestione dei servizi telefonici (Obblighi – accessibilità al servizio – tempi di attesa – livello di servizio)
- rispetto della comunicazione dei dati

Per rispondere a queste si è dovuto fare un'analisi della situazione attuale partendo dalle risorse disponibili - dai gestionali in utilizzo - dai processi e procedure rivendendoli e riorganizzandoli in un percorso di adeguamento che, come detto in precedenza, non è ancora completato.

Lo start up delle attività è partito con il 1/7/2016 ed andrà a completarsi nel gennaio 2018 in una fase che comunque ci vede impegnati nel rispondere adeguatamente già a molti dei nuovi standard.

In sintesi, per fare un esempio che possa chiarire l'attuale situazione, è come essere stati "costretti a partecipare" in brevissimo tempo ad una competizione nazionale da una provinciale con regole e modalità differenti e senza avere avuto un tempo necessario per un percorso condiviso e modulato.

Quanto sopra in una "competizione" che vede impegnati gestori con esperienze già consolidate nei settori del gas e dell'energia e pertanto che potevano farsi forza di un'organizzazione e risorse già abbondantemente testate.

Senza considerare che la nostra Società, è una delle poche nel panorama regionale e nazionale, a svolgere molte delle sue attività internamente, con criteri gestionali che ne caratterizzano e sostengono la sua logica pubblica e soprattutto avendo un occhio di riguardo per le Utenze vulnerabili sia a livello di applicazione tariffaria (bonus – agevolazioni – tariffa per nucleo) e di conseguenza una filosofia di intervento nella gestione generale meno aggressiva ed invasiva.

L'Area ad oggi ha completo tutto il percorso di formazione interna redigendo per ogni attività il processo e le procedure attualmente raccolte nel settore della qualità.

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli nell'anno 2016 è risultata la seguente:

TABELLA 17 - AFFLUENZA SPORTELLI

Sede	2013	2014	2015	2016
Carrara	9.596	10.469	10.897	10.106
Galliciano	3.091	3.598	2.656	3.119
Mammiano	924	1.083	1.229	1.129
Pietrasanta	14.652	15.393	15.875	17.304
Terrarossa	2.889	1.201	0	0
Viareggio	1.190	2.001	1.299	1.576
Massa	21.206	12.235	9.561	12.339
Pontremoli	838	5.933	4.515	4.683
Aulla	4.503	6.483	8.456	8.093
TOTALE	58.889	58.396	54.488	58.349

L'affluenza agli sportelli GAIA S.p.A. nell'anno 2016 ha rilevato un leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente; dai prospetti a confronto emerge un aumento dell'utenza agli sportelli di Massa e Pietrasanta.

Circa il monitoraggio dell'affluenza e la gestione dell'utenza, anche per l'anno 2016 sono rimasti attivi i sistemi di gestione code già presenti nelle sedi; non sono stati effettuati importanti interventi di miglioramento sugli impianti esistenti in previsione di dotare gli sportelli con nuovi sistemi di monitoraggio e rendicontazione dell'affluenza attivati con decorrenza 1/1/2017 (compreso lo sportello di Viareggio, ad oggi ancora non installato).

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Nell'anno 2016 sono state gestite dalle code 77.600 chiamate, di cui 68.077 con operatore e 9.523 in call back; le chiamate abbandonate alle code ammontano invece a 32.519 le presentate alle code 110.119.

Le Chiamate presentate all'applicazione sono state 140.978, quelle gestite sono state 77.600 (di cui 9523 in call back) mentre le totali abbandonate all'applicazione sono state 63.378.

Sulla base delle nuove disposizioni impartite dall'Autorità non è possibile garantire il rispetto degli obblighi di servizio in merito all'accessibilità, al tempo di attesa e al livello di servizio per inadeguatezza di una struttura organizzativa dimensionata e destinata al servizio di consulenza.

E' necessario riconsiderare lo svolgimento dell'attività in altra forma e/o con un'altra strategia che preveda l'esternalizzare dell'attività o l'assegnazione di un adeguato numero di personale atto a gestire e supportare il servizio in merito al rispetto degli obblighi richiesti e sopra indicati.

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Riguardo il Servizio di Assistenza Emergenza e Guasti, nell'anno 2016 si sono verificati i seguenti risultati:

Sono state gestite n° 31.960 chiamate di cui n° 4.063 prenotazioni, il tempo medio in coda è stato di 1' e 04" mentre il tempo medio di gestione è stato di 2' e 24", nel dettaglio le chiamate:

- in orario di lavoro sono state gestite n° 17.973 chiamate (pari al 6,44% in meno rispetto al 2015 ed al 9,38% in più rispetto al 2014), sono state effettuate n° 3.104 call back.

- in orario di reperibilità sono state gestite n° 13.028 chiamate (pari al 14,86% in meno rispetto al 2015 e al 8,88% in più rispetto al 2014), sono state effettuate n° 959 call back.

Le segnalazioni di guasto inserite sono state n° 26.799 per il servizio acquedotto, n° 5.907 per il servizio fognatura e n° 54 per il servizio di depurazione.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Nel 2016 il numero delle pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utenza è stato di 33.732.

Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche ha avuto un incremento di 1.017 unità **(+03,10 %)**.

TABELLA 18 - ATTIVITÀ UFFICIO RELAZIONI UTENTI

Anno	Numero
2015	32.715
2016	33.732
Differenza	1.017
Percentuale	+3,10%

Le 33.732 pratiche del 2016 sono state così gestite:

- n° 26.602 nei tempi indicati nella Carta del servizio;
- n° 7.130 oltre i tempi indicati nella Carta del servizio.

Le pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utenza nell'anno 2016 sono così suddivise e risultano le seguenti differenze rispetto all'anno 2015:

Tabella 19 – tipologia pratiche Ufficio Relazioni Utenza

Pratica	Anno 2015	Anno 2016	Diff.
Richiesta Commerciale	32.267	32.893	626
Richiesta scritta di Informazioni	517	793	267
Reclamo	448	46	-402

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE REGIONALE E PARITETICA

Dal primo Giugno 2014 è stata introdotta la Commissione Regionale e Paritetica disposta dall'AIT sulla base del Regolamento dell'Utenza.

Commissione Regionale:

La Commissione Regionale è un organo formato da tre figure ossia:

- il Gestore, nella persona di Nicola Bertoni o suo delegato nella persona di Francesco Barsottelli;
- presidente di Commissione nella persona del Difensore Civico della Regione;
- utente o suo delegato o rappresentante d'ufficio.

Nell'anno 2016 sono state presentate n. 189 pratiche e la Commissione Regionale si è riunita in n. 27 sedute. Delle n. 189 pratiche gestite n. 106 sono state lavorate con la presenza diretta dell'utente, in 51 casi è intervenuto l'Avvocato di parte o persona delegata, in 18 casi la commissione si è svolta alla presenza del difensore d'ufficio ed in 14 casi la commissione si è svolta alla presenza di un'associazione di consumatori indicata dall'utente.

TABELLA 20 – PRATICHE COMMISSIONE CONCILIAZIONE REGIONALE

Tipologia Pratica	N. Pratiche	Percentuale
Redatta proposta conciliativa accolta dall'utente	134	71%
In attesa di nuovi elementi per poter analizzare al meglio la pratica	48	25%
Proposta non accolta dall'utente	7	4%
	189	100%

Commissione Paritetica:

La Commissione Paritetica è composta dal membro del Gestore e dal rappresentante dell'associazione dei consumatori alla quale l'utente ha data formale mandato.

Nell'anno 2016 sono state presentate n° 35 pratiche:

TABELLA 21 – COMMISSIONE PARITETICA

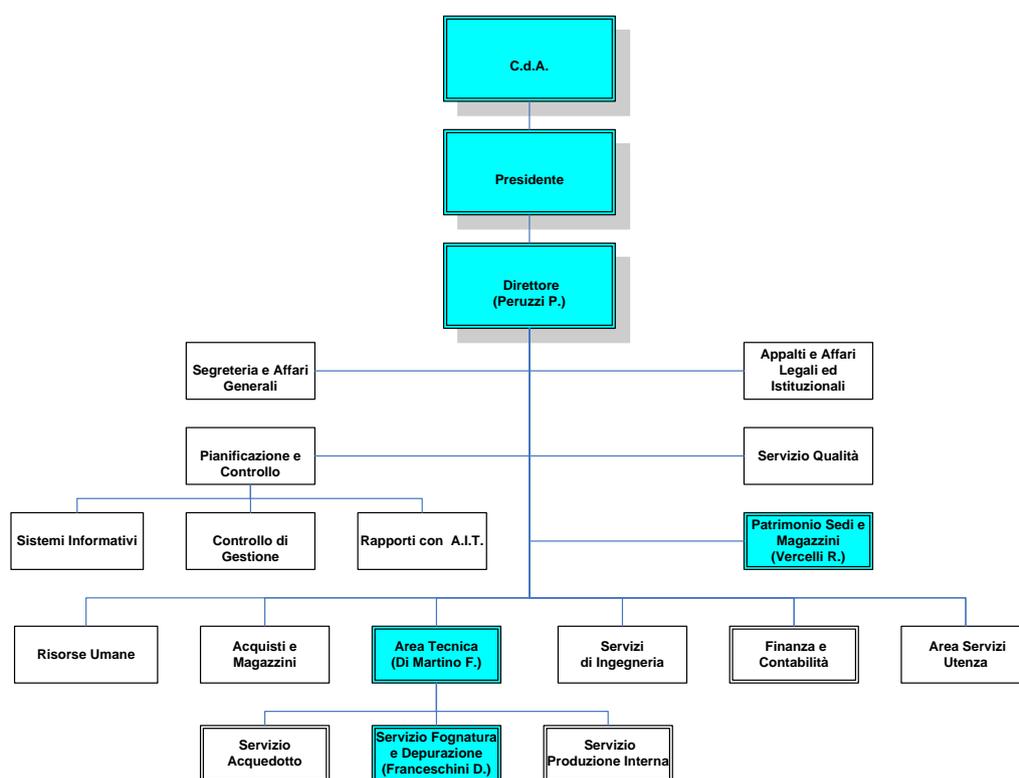
Pratiche	N.	Percentuale
Accettate	8	23%
Invio proposta	9	26%
Non redatta proposta	2	6%
Non procedibile	11	31%
Rinviate	2	6%
Da lavorare	3	9%
Totale	35	100%

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione e/o per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff (segreteria e affari generali, appalti e affari legali ed istituzionali, pianificazione e controllo, servizio qualità, patrimonio sedi e magazzini) e un'area risorse umane, un'area acquisti e magazzini, un'area servizi di ingegneria, un'area finanza e contabilità, un'area servizi utenza e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per aree territoriali, con la divisione produzione e il laboratorio. Nei primi mesi del 2016 ha provveduto alla divisione del servizio appalti dagli acquisti accorpandolo agli affari legali e istituzionali.

FIGURA 11 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE - MACROSTRUTTURA



RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

E' stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali. A tal fine è stata utilizzata la graduatoria della selezione operai sia per coprire il

turn-over, che per sopperire alle sostituzioni di personale assente in periodo di conservazione del posto di lavoro, in questo caso con contratti a tempo determinato. Sempre per questo motivo è stato fatto ricorso al lavoro in somministrazione per n. 3 unità di personale a tempo pieno e determinato, tramite la selezione di un'agenzia di lavoro specializzata.

TABELLA 22 - I DIPENDENTI IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2016 E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2015

Livello		Operaio	Di cui Operaio tempo det.	Impiegato	Di cui Impiegato tempo det.	Dirigente	Collab. a progetto	Totali
1	31/12/2015	0	0	0	0	0	0	0
	31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
2	31/12/2015	43	8	13	7	0	0	56
	31/12/2016	39	5	7	0	0	0	46
	var. +/-	-4	-3	-6	-7	0	0	-10
3	31/12/2015	126	0	53	1	0	0	179
	31/12/2016	124	0	51	0	0	0	175
	var. +/-	-2	0	-2	-1	0	0	-4
4	31/12/2015	71	0	29	0	0	0	100
	31/12/2016	70	0	40	2	0	0	110
	var. +/-	-1	0	11	2	0	0	10
5	31/12/2015	24	0	35	0	0	0	59
	31/12/2016	23	0	30	0	0	0	53
	var. +/-	-1	0	-5	0	0	0	-6
6	31/12/2015	5	0	15	0	0	0	20
	31/12/2016	4	0	14	0	0	0	18
	var. +/-	-1	0	-1	0	0	0	-2
7	31/12/2015	0	0	11	0	0	0	11
	31/12/2016	0	0	14	0	0	0	14
	var. +/-	0	0	3	0	0	0	3
8	31/12/2015	0	0	26	0	0	0	26
	31/12/2016	0	0	26	0	0	0	26
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Q	31/12/2015	0	0	9	0	0	0	9
	31/12/2016	0	0	9	0	0	0	9
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
DIR	31/12/2015	0	0	0	0	4	0	4
	31/12/2016	0	0	0	0	4	0	4
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Totali Dipend.	31/12/2015	269	8	191	8	4	0	464
	31/12/2016	260	5	191	2	4	0	455
	var. +/-	-9	-3	0	-6	0	0	-9
Collab. a progetto	31/12/2015	0	0	0	0	0	11	11
	31/12/2016	0	0	0	0	0	0	0
	var. +/-	0	0	0	0	0	-11	-11
Somm. Lavoro	31/12/2015	0	0	0	0	0	0	0
	31/12/2016	0	0	1	1	0	0	1
	var. +/-	0	0	1	1	0	0	1
Totale generale	31/12/2015	269	8	191	8	4	11	475
	31/12/2016	260	5	191	2	4	0	455
	var. +/-	-9	-3	0	-6	0	-11	-20

Al 31/12/2016 risultano cessati, rispetto al 31/12/2015 n. 20 unità di cui n. 8 a tempo indeterminato (n. 7 per pensionamento, n. 1 per dimissioni volontarie) e n. 12 per scadenza contratto a tempo determinato.

Nel corso del primo semestre sono giunti a scadenza n. 11 contratti a progetto.

Nel corso del primo trimestre sono stati instaurati n. 3 contratti a tempo determinato in somministrazione lavoro, di cui n. 1 cessato per dimissioni nel corso del terzo trimestre e n. 1 cessato per dimissioni nel quarto trimestre.

Nel mese di settembre sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato (a seguito selezione di personale), n. 8 unità di impiegati tecnici (ingegneri).

Nel 4° trimestre 2016 sono stati assunti con contratto a tempo determinato n. 1 operaio e, a seguito selezione di personale, n. 2 impiegati amministrativi.

Su un totale di 455 dipendenti, gli uomini sono 386, pari all'84%, mentre le donne sono 69, pari al 16%.

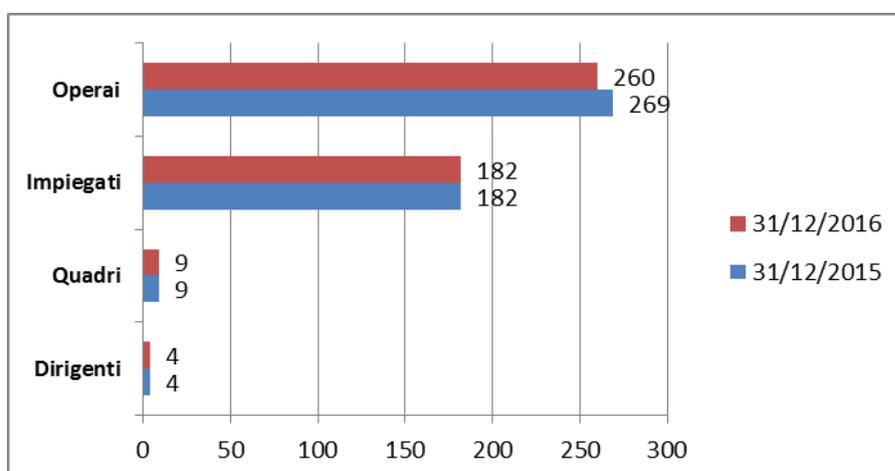
Tabella 23 – Ripartizione del personale per genere

GENERE	N.	%
uomini	386	84,00%
donne	69	16,00%
	455	100,00%

La struttura del personale della Società, suddiviso per qualifica, presenta 260 operai, pari al 57,1%, 182 impiegati, pari al 40,0%, 9 quadri e 4 dirigenti.

Tabella 24 – Ripartizione dei dipendenti per qualifica

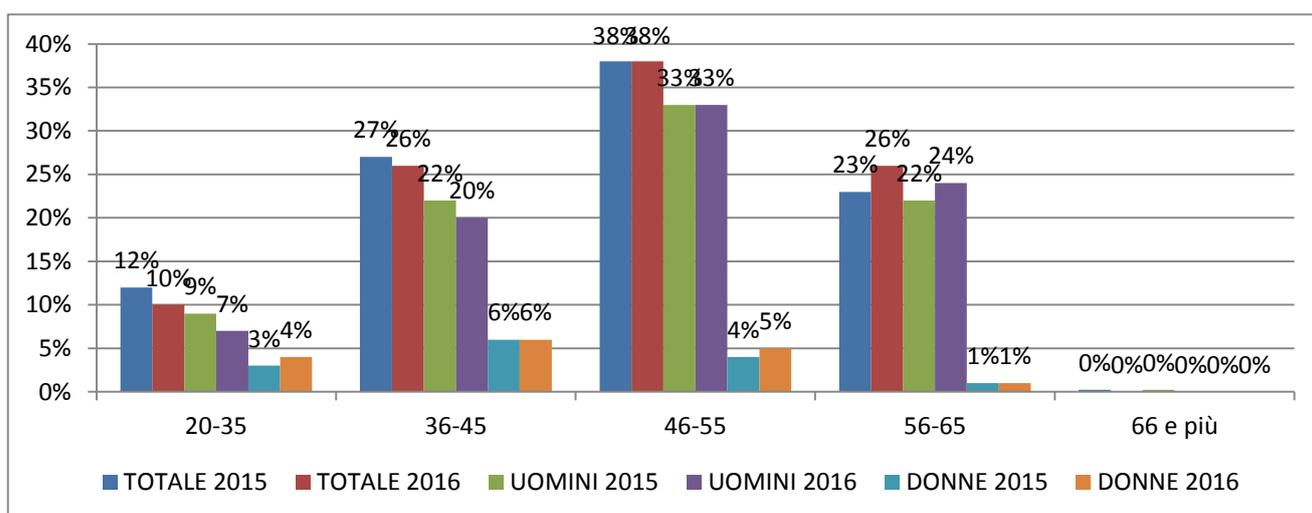
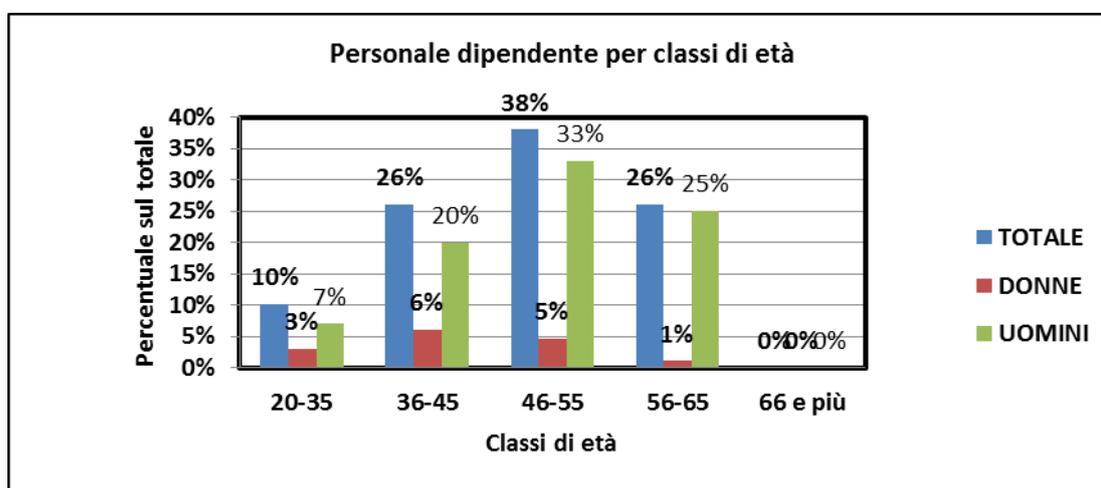
QUALIFICA	N.	%
Operai	260	57,1%
Impiegati	182	40,0%
Quadri	9	2,0%
Dirigenti	4	0,9%
	455	100%



La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi di età (46-55) pari al 38,00%.

Tabella 25 – Ripartizione dei dipendenti per classi di età

ETÀ	N. TOTALE		N. DONNE		N. UOMINI	
20-35	47	10%	16	4%	31	7%
36-45	116	26%	26	6%	90	20%
46-55	173	38%	21	5%	152	33%
56-65	116	26%	5	1%	111	24%
66 e più	3	0%	1	0%	2	0%
	455	100%	69	16%	386	84%



Dal raffronto tra l'anno 2015 e 2016 si evidenzia una riduzione delle fasce di età più giovani (20-35 e 36-45) ed un incremento del 3% della fascia di età 56-65. Se consideriamo il dato singolo delle femmine invece abbiamo un incremento dell'1% sia nella fascia 20-35 che nella fascia 46-55.

Nel corso del primo trimestre 2016 è stata eletta la nuova RSU e si è avuto un incontro di presentazione con la direzione. Sono stati effettuati vari incontri in cui si sono affrontati temi relativi all'impatto della Delibera 655/15 su carta dei servizi e regolamento in particolare in merito alle ripercussioni sul servizio all'utenza; formazione del personale e problematiche relative alle sedi aziendali. Si è inoltre proceduto all'armonizzazione dell'orario di lavoro su tutta la zona litoranea su cinque giorni settimanali con due rientri pomeridiani. Sempre nel corso del primo trimestre si è svolto il processo di valutazione della prestazione dell'anno 2015 da parte dei responsabili di servizio e sono stati restituiti i risultati sull'attività di valutazione del potenziale svoltasi nel 2015. E' stato svolto un intervento di supporto organizzativo sul territorio della Lunigiana con il coinvolgimento in focus group di tutto il personale operativo e tecnico. Nel corso del primo semestre sono stati elaborati i dati raccolti a fine 2015 per l'analisi di clima interno aziendale e presentate le azioni di miglioramento da intraprendere. Sono state indette n. 3 selezioni di personale per l'assunzione di n. ingegneri a tempo indeterminato e per addetto legale e informatici, le ultime terminate nel mese di settembre 2016. Sempre nel mese di settembre è stata indetta una selezione per l'assunzione di n. 14 persone come addetti servizi utenza e nel corso del mese di dicembre è stata svolta la prova preselettiva.

Nel corso del terzo trimestre si è tenuto un incontro con le organizzazioni sindacali provinciali e RSU per la presentazione del nuovo Presidente e per un'informativa/aggiornamento sulle tematiche previste dal CCNL e dallo specifico Protocollo in materia di relazioni industriali.

Nel corso del terzo trimestre ci sono stati incontri con la RSU sull'accordo per il premio di risultato 2016-2018, la condivisione dei criteri per la revisione degli inquadramenti contrattuali ed informativa sulla revisione del regolamento per l'utilizzo degli sistemi informatici e per il trattamento dei dati personali.

FORMAZIONE

L'attività formativa e di aggiornamento del personale di GAIA nell'anno 2016 è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione d'aula ed ha coinvolto complessivamente 1.167 allievi (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario), corrispondenti a 447 singoli addetti (circa il 94% del personale) così ripartiti:

N° 271 fra tecnici e operativi;
N° 172 impiegati (amministrativi);
N° 4 Dirigenti.

Nel giugno 2016 l'azienda ha attivato procedure di selezione di soggetti esterni (agenzie formative accreditate) per la gestione dei progetti di formazione finanziata inerente il piano formativo 2016 (a valere anche sull'annualità 2017).

Tale selezione ha portato all'individuazione dell'agenzia Ti Forma s.r.l. (Firenze) per la gestione ed erogazione di n° 340 ore di formazione d'aula così ripartita:

n°240 ore d'aula su Area tematica 1, "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro": 1. Formazione obbligatoria, base e aggiornamento per dirigenti, amministrativi, personale tecnico-operativo, preposti, R.L.S., R.S.P.P., A.S.P.P.; 2. Attrezzature; 3. Antincendio; 4. Primo soccorso 5. Ambienti confinati; 6. Movimentazione manuale dei carichi; 7. P.Av/P.Es; 8. Segnaletica stradale; 9. Preposti; 10. Ambienti confinati; 11. Gestione della sicurezza nei cantieri
n° 100 ore d'aula su Area Tematica 2, "Informatica, Aggiornamento amministrativo e gestionale, Gestione risorse umane, Management": 1. Pacchetto Office; 2. Sit e Gis; 3. Change Management; Project Management, 4) Sistemi integrati qualità-sicurezza-ambiente; 5. Gestione risorse umane; 6. Appalti; 7) Anticorruzione, trasparenza, Legge 231/90; 8) Direzione lavori.

Nel 2016 le attività di formazione d'aula sono state co-finanziate dai seguenti piani formativi:

Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su Conto Formazione Aziendale "Cultura della sicurezza e sviluppo risorse umane in GAIA S.p.A." (finanziamento € 5.565,00 – scadenza 29/02/2016) – CFA0422015;

Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su Conto Formazione Aziendale "La pianificazione in azienda e la cultura della sicurezza in GAIA S.p.A." (finanziamento € 6.720,00 – scadenza 07/04/2016) – CFA0962015;

Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su Conto Formazione Aziendale "Cultura della trasparenza e della sicurezza in GAIA S.p.A." (finanziamento € 21.420,00 – scadenza 30/07/2016) – CFA1232015;

Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su Conto Formazione Aziendale "Assesment del potenziale delle risorse umane" (finanziamento € 1.650,00 - scadenza 30/01/2016) – CFA1552015;

Fondo Interprofessionale Fonservizi, Progetto su Conto Formazione Aziendale "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – rischi specifici in GAIA S.p.A. (finanziamento € 5.880,00 – scadenza 31/01/2017) – CFA0632016.

Il piano formativo 2016 è stato definito a seguito della fase di rilevazione dei fabbisogni formativi, che si è svolta nel periodo dicembre 2015 e febbraio 2016 in collaborazione con il gruppo dei dirigenti e dei quadri aziendali, il Responsabile Qualità, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ed è stata allineata secondo quanto sottolineato nel Piano Strategico della sicurezza del 2016 e da quanto emerso dalla Riunione periodica della sicurezza tenutasi nel mese di dicembre 2015, tenuto conto delle osservazioni presentate dai Rappresentanti dei Lavoratori, con cui sono state focalizzate principalmente le seguenti priorità:

completamento della formazione di base, aggiornamento e rischi specifici in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione ai temi di: ambienti confinati, preposti, attrezzature, P.E.S.;

formazione di tutto il personale (gruppo dirigente/direttivi, tecnici, amministrativi, operativi), sul Sistema di gestione ambientale, modello 231 e anticorruzione;

proseguimento dei moduli formativi su Project management e Change management rivolti dirigenti, quadri e direttivi e completamento della fase di aggiornamento del personale direttivo in materia di gestione delle risorse umane e benessere organizzativo;

aggiornamento tecnico sui software gestionali e informatica di base;

aggiornamento specialistico del personale amministrativo e tecnico/operativo (reti ed impianti).

Parallelamente all'analisi dei fabbisogni e alla pianificazione delle nuove attività formative 2016, si è provveduto a co-finanziare le attività di formazione ed aggiornamento individuate, attraverso le risorse messe a disposizione dai due fondi interprofessionali Fonservizi e Fondirigenti, oltreché dai bandi di altri Enti (Regione Toscana, I.N.A.I.L.).

Le attività co-finanziate, attraverso Fonservizi, sono state le seguenti:

- a) Corso "Squadre di emergenza: primo soccorso" per Operativi (n° 5 classi);
- b) Corso "Sicurezza base per amministrativi" per Impiegati (n° 1 classe);
- c) Corso "Preposti – Base" per Operativi (n° 5 classi);
- d) Corso "Sicurezza Base" per Tecnici e Operativi – completamento (n° 6 classi);
- e) Corso "Il Piano anticorruzione" per Quadri e Direttivi (n° 3 classi);
- f) Corso "Il benessere organizzativo" (n° 2 classi).

Nella tabella seguente si ha il raffronto con le attività formative erogate negli anni precedenti (corsi d'aula e/o seminari individuali). Si sottolinea che il totale della voce ORE è comprensivo dei corsi d'aula e dei seminari individuali e che la voce "addetti" è relativa alla somma delle presenze a corsi e/o seminari.

TABELLA 26 - FORMAZIONE EROGATA ANNI 2009/2016

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ORE	236	232	412	472	817	988	1.086,5	1.262,5
ADDETTI	110	114	215	494	1.042	1.384	1.531	1.179

Nelle tabelle sono sintetizzati, per tipologia formativa e aree tematiche, i dati relativi alle attività svolte nel 2016.

TABELLA 27 - FORMAZIONE EROGATA NEL 2016 PER TIPOLOGIA

Voce	Attività erogate nel 2016	Allievi 2016	Ore erogate nel 2016
Seminari individuali	65	149	514,5
Formazione d'aula	91	1.030	748
Totale	156	1.179	1.262,5

TABELLA 28 - FORMAZIONE EROGATA NEL 2016 PER AREE TEMATICHE

	NORMATIVA	MANAGEMENT	GESTIONE RISORSE UMANE	AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO E GESTIONALE	AGGIORNAMENTO PERSONALE TECNICO-OPERATIVO	INFORMATICA	SICUREZZA	QUALITÀ E AMBIENTE	ADDESTRAMENTO/ INFORMAZIONE
ORE	98	8	104	111,5	219	59	442	48	173
ADDETTI	125	4	100	45	41	49	337	474	4

di seguito si riporta il dettaglio dei corsi su "salute e sicurezza" tenutisi nel 2016.

TABELLA 29 - FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ANNI 2009/2016

VOCE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
ORE	36	34	136	188	450	208	482	442
ALLIEVI	20	69	112	356	540	584	762	337

TABELLA 30 - CORSI SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO EROGATI NEL 2016

ARGOMENTO	SETTORI	ORE CORSO	ALLIEVI	CLASSI	ORE TOTALI
Corso "Aggiornamento per R.S.P.P. e A.S.P.P."	RSPP e ASPP	8	5	1	8
Corso " Gru su Autocarro - Apuano"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	8	1	12
Corso " Gru su Autocarro - Gallicano"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	12	1	12
Corso "Preposti Operativi e Tecnici"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	8	56	5	40
Primo Soccorso APUANO	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	12	1	12
Corso "Primo Soccorso VERSILIA"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	18	1	12
Corso "P.Es."	Acquedotto, Fognatura, Depurazione	16	9	1	16
Corso "Primo Soccorso GARFAGNANA"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	18	1	12
Corso "Primo Soccorso VERSILIA"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	15	1	12
Corso "Primo Soccorso LUNIGIANA"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	12	14	1	12
Corso "Saldatori PE-2"	Produzione Interna	18	8	1	18
Corso "Saldatori PE-3"	Acquedotto, Fognatura, Depurazione	14	17	2	28
Corso "Ambienti sospetti di inquinamento o confinati (art. 2 del D.p.r. 177/2011)"	Produzione Interna	8	4	1	8
Corso "P.Es."	Acquedotto, Fognatura, Depurazione	16	10	1	16
Corso "Sicurezza base Amministrativi"	Tutti	8	10	1	8
Corso "Sicurezza base Operativa Versilia e Garfagnana"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	16	16	1	16
Corso "Sicurezza base Operativa Apuano e Lunigiana"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	16	18	1	16
Aggiornamento Pronto Soccorso	Acquedotto, Fognatura, Depurazione	4	13	1	4
Corso "Preposti"	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	8	48	4	32
Corso "Muletto"	Magazzino	12	1	1	12
Corso "R.L.S." (32 ore)	R.L.S.	32	3	1	32
Corso "Ambienti sospetti di inquinamento o confinati "	Acquedotto, Produzione Interna, Fognatura, Depurazione	8	16	3	24
R.S.P.P. e A.S.P.P.: Il nuovo codice di prevenzione incendi	R.S.P.P. e A.S.P.P.	4	4	1	4
R.S.P.P. e A.S.P.P. modulo base A	A.S.P.P.	28	1	1	28
A.S.P.P. Modulo base B	A.S.P.P.	48	1	1	48
Totale		356	337	35	442

LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

LA QUALITÀ

Nel corso del 2016 sono stati condotti Audit interni obbligatori, presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali, in merito alle attività svolte dagli uffici, dai magazzini e dai settori operativi, e nei giorni 5 e 6 luglio 2016 l'Ente certificatore Dasa Rägister ha condotto l'Audit di rinnovo triennale della certificazione del Sistema di Qualità aziendale della Società secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008.

Le principali modifiche alla documentazione di Sistema nel corso dell'anno hanno riguardato l'aggiornamento del Manuale e delle procedure qualità pre-esistenti per adeguarle ai requisiti ambientali della norma EN ISO 14.001:2004.

Nel percorso di implementazione del Sistema di Gestione Qualità – Ambiente, la Società ha inoltre aggiornato la Politica per la Qualità e l'Ambiente, che è stata comunicata a tutto il personale dipendente e pubblicata sul sito internet aziendale.

Nel mese di settembre 2016 è stata condotta l'indagine annuale di *Customer Satisfaction*, affidata con incarico triennale 2016-2018 alla Società Quaeris. L'indagine ha ripetuto le modalità dell'anno precedente, contattando cioè utenti del servizio che avevano svolto pratiche di vario tipo con il Gestore nel corso del 2016 e sottoponendoli ad una serie di domande relative alla soddisfazione per i tempi e le modalità di trattamento e di risoluzione della richiesta da parte del gestore.

L'AMBIENTE 8.2

La Società ha portato avanti il percorso d'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da certificare secondo la norma EN ISO 14.001:2004 e nei giorni 12 e 13 luglio 2016 è stato condotto dall'Ente certificatore Dasa Rägister l'Audit stage 1 per la certificazione del Sistema Ambientale, che sarà completato dall'Audit stage 2 programmato nel 2017.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati vari incontri con il personale dipendente per aggiornare il censimento di verifica della conformità normativa dei siti aziendali.

Sono stati inoltre organizzati incontri rivolti a tutto il personale dipendente di formazione specifici sulla norma EN ISO 14.001:2004.

SICUREZZA 8.3

Nel mese di marzo 2016 è stato comunicato a tutti i lavoratori l'aggiornamento del "Piano strategico della Società per migliorare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro", che rendiconta le attività al 31/12/2015 e riporta la pianificazione per l'anno 2016. La pianificazione per il 2016 è stata poi rendicontata nel successivo aggiornamento del 2017 completato nel mese di marzo 2017 ed in fase di formalizzazione per tutti i lavoratori.

La struttura organizzativa del Servizio di Prevenzione e Protezione e le deleghe per la sicurezza sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente, con un Rappresentante del Servizio RSPP interno coadiuvato da 4 dipendenti con funzioni di Addetti del Servizio ASPP.

Incontri (ai sensi dell'articolo 35, D.Lgs. 81/2008) – la riunione periodica si è svolta il 20/12/2016 con la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, della Direzione Aziendale, dei delegati del Datore di Lavoro, del Responsabile RSPP, degli ASPP, del Medico Competente.

Adempimenti sanitari - La sorveglianza sanitaria è svolta dal Medico Competente Dott. Giuliano Biselli, nell'ambito della Convenzione con l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, prorogata per l'intero anno 2016 e il successivo. Nel corso dell'anno sono state effettuate le visite mediche al personale dipendente secondo le frequenze del protocollo sanitario, in funzione della mansione, ed organizzate le analisi cliniche e le vaccinazioni previste.

Documento di Valutazione dei Rischi – Nel corso del 2016 il DVR, revisionato totalmente l'anno precedente, è stato integrato con ulteriori valutazioni dei rischi.

Corsi di informazione sui rischi derivanti dallo svolgimento della propria mansione e per la formazione sul corretto uso di impianti e attrezzature - nel corso del 2016 sono stati organizzati i corsi di formazione previsti nel Piano Formativo, che per gli argomenti di salute e sicurezza hanno riguardato le squadre di emergenza (antincendio e primo soccorso), la formazione di base per gli amministrativi e per operativi e tecnici, la formazione per RSPP e ASPP, corsi per RLS e preposti, corsi per l'utilizzo di gru su autocarro di muletto, corsi P.E.S., corsi per Saldatori PE-2, Corsi per Ambienti sospetti di inquinamento o confinati.

Nel 2016 gli accadimenti totali sono stati 29, di cui 3 infortuni in itinere; dei 26 infortuni veri e propri, 4 eventi sono risultati successivamente di competenza INPS.

Analizzando i due indicatori monitorati per la “*Balanced Scorecard*”, dal 2015 al 2016 rileva una riduzione apprezzabile dell'indice di frequenza (da 43,36 a 29,69), mentre per la durata media di inabilità (che negli anni 2014 e 2015 si era mantenuta stabile intorno a 35) si ha un lieve aumento (dato 2016: 39,41) causato fondamentalmente da 3 eventi infortunio con prognosi superiore ai 100gg di inabilità.

Gli infortuni del 2016 riguardano principalmente il personale operativo, la prevalenza di eventi presso impianti di depurazione e la predominanza di prognosi corrispondenti a contusioni.

RAPPORTI CON L'AEEGSI E L'A.I.T. (EX AATO 1 TOSCANA NORD)

Il processo, avviato nel 2010, di riforma del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato si è evoluto con l'approvazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica il gas ed i servizi idrici (AEEGSI), in data 28 dicembre 2015, del Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe nel secondo periodo regolatorio MTI-2 2016–19 (AEEGSI 664/2015/R/IDR). L'Autorità Idrica Toscana, nella seduta dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana 17/2016 del 22 luglio 2016, ne ha definito l'applicazione a GAIA.

Il provvedimento tariffario è stato inviato all'AEEGSI, autorità competente per legge, che non lo ha, alla data di redazione del bilancio, ancora approvato. Il MTI-2 prevede comunque, in attesa della validazione di AEEGSI, la piena applicazione delle tariffe approvate da AIT, salvo conguaglio e recupero successivo. Al provvedimento dell'AIT, ed alle relative quantificazioni, è pertanto allineato questo bilancio.

QUADRO RIEPILOGATIVO CONTESTO REGOLATORIO

Riepilogando schematicamente la situazione è, all'approvazione del bilancio, la seguente.

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'AEEGSI le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI e del Ministero dell'Ambiente; l'AEEGSI attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuitile dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, “... in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo ...”;

Con Legge Regionale 69 del 20 dicembre 2011, ai fini della gestione del servizio idrico integrato, la Regione Toscana ha istituito l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, sostanzialmente l'intero territorio regionale; a questo soggetto sono state trasferite, tramite sei conferenze territoriali, le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale;

L'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) ha approvato numerosi provvedimenti per la regolazione del settore. In successione ha approvato: con la deliberazione 585/2012/IDR del 28 dicembre 2013, il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe degli anni 2012-13; con la deliberazione 561/2013/R/IDR, le modalità di restituzione della componente della tariffa relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12-13 giugno 2011 con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio; con la deliberazione 643/2014/R/IDR del 27 dicembre 2014, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe degli anni 2014-15; con la deliberazione 662/2014/R/IDR l'individuazione ed il calcolo dei costi ambientali e della risorsa attinenti al SII; con la deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019; con deliberazione 665/2015 del 28 dicembre 2015 la regolazione della qualità contrattuale del SII; con deliberazione 656/2015 del 28 dicembre 2015 la convenzione tipo del SII; con deliberazione 664/201/R/IDR il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2).

L'AEEGSI ha inoltre emanato documenti di consultazione ed ha programmato di adottare provvedimenti, per il completamento della regolazione del SII, relativamente a: unbundling del SII, contenimento morosità e sospensione della fornitura, riordino dei corrispettivi applicati all'utenza, tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura, regolazione misura, criteri per la valutazione dei programmi degli interventi (PdI), regolazione della qualità tecnica del SII.

L'Autorità Idrica Toscana ha validato, nella Conferenza Territoriale del 22 luglio 2016 i dati richiesti dall'AEEGSI e comunicati, con integrazioni successive da GAIA entro i termini previsti ed ha definito, nella stessa sede e per il territorio della Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord, la tariffa 2016 e 2019 in applicazione della deliberazione AEEGSI 664/2015/R/idr, il Programma degli Interventi, il Piano Economico Finanziario. L'AIT aveva in precedenza definito, con decreto del Direttore Generale n.37 del 30 giugno 2014, l'applicazione del Metodo Tariffario Idrico per la quantificazione ed il riconoscimento delle partite pregresse.

La Società ha recepito nel bilancio consuntivo 2016, come di seguito dettagliato, l'applicazione della tariffa approvata dall'AIT e quindi il VRG spettante.

DEFINIZIONE TARIFFE 2016

La tariffa dei servizi idrici è regolata dall'AEEGSI che con un complesso di delibere (AEEGSI, 2016) ha definito un Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), in sostituzione dei precedenti Metodo Normalizzato (MTN), Metodo Tariffario Transitorio (MTT), Metodo Tariffario Idrico, che stabilisce le modalità di riconoscimento dei costi in tariffa.

Questo riepilogo ha lo scopo di illustrare in che modo i provvedimenti tariffari dell'AIT determinano la componente dei ricavi del bilancio 2016.

Il paragrafo 10.3 fornisce una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTI-2. Il paragrafo 10.4 illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT, il 22 luglio 2016, ha approvato le tariffe di GAIA per il 2016-2019, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo 10.5 descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) iscritti a bilancio.

LA STRUTTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per pervenire alla determinazione del volume complessivo dei ricavi ammessi, il Metodo tariffario Idrico (MTI-2) utilizza un approccio di tipo *building block*. Con questa termine si identifica un procedimento attraverso il quale l'ammontare dei ricavi consentiti al gestore è pari alla somma di un insieme di componenti (elementi basilari) o blocchi (mattoncini). Seguendo lo schema del MTI-2, l'Autorità:

1. Stabilisce l'ammontare dei costi operativi (Opex), ambientali e della risorsa (ERC). Questi derivano, in sostanza e con alcune integrazioni per le gestioni acquisite successivamente, da un importo mediano tra i costi operativi riconosciuti dal Piano d'Ambito ex Metodo Tariffario Normalizzato ed i costi effettivamente sostenuti nell'esercizio 2011. Anche l'IRAP è considerata un costo operativo.
2. Ne enuclea la componente di natura esogena, integralmente riconosciuta, come i costi energetici (CoEE), i mutui ai comuni (MT), i canoni di concessione o gli altri canoni pagati a soggetti pubblici (AC), altre componenti di costo (CoAltri). All'interno c'è anche una quota forfettaria di morosità (CoMor).
3. Garantisce la copertura dei costi di capitale (CAPEX) necessari a coprire gli investimenti effettuati al 31.12.2014, sia come ammortamenti (AMM) che come oneri finanziari e fiscali (OF+OFisc).
4. Riconosce, con il secondo anno successivo, gli extra costi derivanti da:
 - a. Il verificarsi di eventi eccezionali (emergenza idrica, emergenza tallio).
 - b. La differenza tra i costi esogeni riconosciuti e quelli effettivamente sostenuti.
5. Quantifica, con analogia asimmetria temporale, le penali per mancato rispetto degli standard previsti dalla Convenzione di Affidamento del Servizio (e, di seguito, dalla delibera AEEGSI 655/2015/R/IDR).
6. Fissa gli eventuali conguagli relativi alla mancata realizzazione dei ricavi previsti negli anni precedenti derivante, nel caso specifico di GAIA, soprattutto dall'avvenuto calo dei volumi (RcVol).
7. Fornisce un importo (FoNI) per la parziale copertura dei futuri investimenti e delle agevolazioni tariffarie ISEE concesse.

Dall'esercizio 2017 saranno riconosciuti anche gli extra costi derivanti dalla gestione del servizio nel territorio dell'ex comune di Abetone (OpNew) e dal rispetto degli standard previsti dalla delibera AEEGSI 655/2015/R/IDR.

La somma di queste componenti di costo, definito Vincolo ai Ricavi Riconosciuti (VRG), che viene sottoposto alle regole del conguaglio previste dal MTI-2, è il complesso di risorse garantite a GAIA per la gestione del servizio. Queste possono derivare dalla fatturazione dei consumi ma anche dai ricavi industriali, dalle prestazioni accessorie rientranti nel servizio idrico.

Nella predisposizione sia del budget che del bilancio d'esercizio, a questi ricavi si devono aggiungere i ricavi (rispettivamente, previsti e realizzati) delle attività accessorie (Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi), degli allacciamenti e delle Attività non idriche realizzate con infrastrutture dei servizi idrici.

L'ultima operazione consiste nel calcolare, come rapporto, l'incremento tariffario (theta) da applicare sui ricavi (volumi 2014 per tariffe 2015) e che, ad invarianza di volumi, garantisce appunto i ricavi garantiti.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2016 DELL'A.I.T.

Di seguito si espongono i valori delle componenti tariffarie per il 2016 come risultano dal Piano Economico Finanziario allegato alla delibera AIT 17/2016 del 22 luglio 2016.

TABELLA 31 – CALCOLO TARIFFARIO APPROVATO A.I.T. 08 LUGLIO 2015

COMPONENTI		DeliberaAIT17/2016
Opex_End	1	35.468.589
Opex_al	2=3+4+5+6+7+8	17.492.283
<i>CO_EE</i>	3	9.283.608
<i>CO_ws</i>	4	169.896
<i>CoAltri</i>	5	1.295.564
<i>MT</i>	6	5.842.867
<i>AC</i>	7	1.133.939
<i>DETRAZIONE Opex_al</i>	8	-233.591
OPEX	9	52.960.872
<i>AMM</i>	10	8.499.926
<i>Of+Ofisc</i>	11	5.303.412
CAPEX	12=10+11	13.803.338
FoNI	13	6.919.381
<i>ERC_End</i>	14	7.071.554
<i>ERC_al</i>	15	902.530
ERC	16=14+15	7.974.084
VRG	17=9+12+13+16	81.657.675
$\Sigma \text{tarif}^{2015} \cdot \text{vsca}^{2014}$	18	76.990.482
9^a predisposto dal soggetto competente	19	1,050
Ricavi da tariffe	20=18*19	80.856.169
Ricavi"B"	21=17-19	801.506
<i>Ricavi da tariffe</i>	20	80.856.169
<i>-FoNI destinato agevolazioni tariffarie</i>	22	-1.300.000
<i>-FoNI destinato investimenti</i>	23=13-22	-5.619.381
<i>-recupero penali detratte VRG*</i>	24	445.598
Ricavi A1 da provvedimento	25=20+22+23+24	74.382.386

* Le penali sono già state coperte da accantonamento negli esercizi precedenti

La componente dei costi operativi endogeni Opex_End, insieme alla parte destinata al processo di depurazione ERC_End, è omogenea e confrontabile con i costi di budget ed i costi di bilancio per valutare l'adeguamento delle performance aziendali alle risorse riconosciute dalla tariffa. I costi operativi esogeni Opex_al, nonché quelli ambientali e della risorsa ERC_al, sono invece allineati in bilancio in quanto oggetto di conguaglio se a consuntivo superiori o inferiori rispetto all'importo riconosciuto.

Sugli investimenti già effettuati sono considerati gli ammortamenti, calcolati con il metodo finanziario calcolato sul costo storico rivalutato ed al netto del risconto sui contributi in conto impianti ricevuti, e gli oneri finanziari necessari a finanziarli. Questa componente sostituisce la remunerazione del capitale investito prevista dal Metodo Tariffario Normalizzato ed abrogata dal referendum.

Il Fondo Nuovi Investimenti FoNi, che deriva in larga misura dalla differenza (DeltaCUIT) tra un ammortamento calcolato sui beni dati in concessione e le relative rate di mutuo rimborsate ai comuni viene destinato, per € 1,3 mln, a sostenere le agevolazioni tariffarie concesse agli utenti in base ai regolamenti sulle agevolazioni ISEE approvati. Nel corso dell'esercizio 2016 l'Ufficio Commerciale ha riconosciuto agevolazioni tariffarie (sulla base delle richieste pervenute dall'utenza) per € 1,62 mln. Pertanto, rispetto all'importo stabilito dalla delibera AIT la Società ha "erogato/riconosciuto" maggiori agevolazioni tariffarie per € 0,32 mln. Questo importo, per le modalità con cui viene determinata la tariffa non è possibile chiederle a rimborso come minori ricavi realizzati. Conseguentemente, tale importo (€ 0,32 mln) è stato portato a detrazione del credito per conguaglio tariffario anno 2015 come si evince dalla tabella di cui sotto. La quota di FoNI destinata a coprire gli investimenti viene assimilata ai contributi in c/investimenti ricevuti che al termine dell'affidamento verrà sottratta dal valore di riscatto delle immobilizzazioni (costo storico- fondo ammortamento- contributi in conto impianti).

Le penali, detratte nel provvedimento dall'esercizio 2016, erano già state accantonate, nel rispetto del principio della competenza, nel corso degli esercizi definiti dall'AIT ovvero il 2012, 2013 e 2014. Pertanto, l'impatto negativo di questa posta è stato "corretto" tramite l'utilizzo specifico del fondo rischi penalità AIT:

La somma delle diverse componenti di costo costituisce il Volume di Ricavi Garantiti (VRG), oggetto di conguaglio quando non ottenuti, al netto dei ricavi presunti delle altre attività idriche (c.d. di tipo "B"). Dal rapporto tra il VRG (al netto appunto della stima dei ricavi presunti delle altre attività idriche) ed il prodotto volumi/tariffe precedenti, discende il theta, ossia l'effettivo aumento da applicare sulle tariffe.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

Sui ricavi derivanti dal provvedimento è poi necessario effettuare ulteriori integrazioni, come da tabella.

COMPONENTI	Delibera AIT 17/2016	
Ricavi A1 da provvedimento	25=20+22+23+24	74.382.386
+ conguaglio costi passanti	26	- 1.305.671
+ eventi eccezionali	27	138.972
- agevolazioni tariffarie extra FoNI	28	-318.886
- attualizzazione ricavi	29	-20.546
Ricavi A1 a bilancio	30=25+26+27+28+29	72.876.256

Per le agevolazioni tariffarie non coperte da FoNI si rimanda al paragrafo precedente. Sull'attualizzazione ricavi si rimanda alla nota integrativa. Gli eventi eccezionali, accaduti nel 2016 e per i quali la Società proporrà nei tempi dovuti specifica istanza motivata di riconoscimento, sono i seguenti:

EVENTO ECCEZIONALE	IMPORTO
Emergenza idrica	75.984
Emergenza tallio	62.989
TOTALE EVENTI ECCEZIONALI 2016	138.972

I costi c.d. passanti, che verranno conguagliati in tariffa nei tempi previsti dalla regolazione, sono i seguenti

COSTI PASSANTI	RICONOSCIUTO	EFFETTIVO	CONGUAGLIO
CO_EE - Energia elettrica	9.283.608	7.919.815	-1.363.793
CO_ws - Acquisti servizi ingrosso	169.896	174.815	4.919
CoAltri - Altri costi	1.295.564	660.947	- 634.617
MT - Rate mutui comuni	5.842.867	5.842.867	-0
AC - Canoni concessione	1.133.939	1.100.834	- 33.105
ERC_al - Costi esogeni ambientali e risorsa	902.530	1.623.456	720.926
TOTALE COSTI PASSANTI	18.628.404	15.699.278	-1.305.671

Di seguito si dà una rappresentazione della riconciliazione dei ricavi iscritti nel bilancio al 31/12/2016 con il provvedimento tariffario.

TABELLA 32 – RICONCILIAZIONE RICAVI BILANCIO 2015 CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO AIT 2016

VALORI	Importo
Ricavi acqua	22.834.021
Ricavi fognatura	19.657.015
Ricavi depurazione	14.400.735
Ricavi quote fisse utenti	14.150.080
Ricavi industriali SII	388.801
Ricavi industriali extra SII	918.475
Ricavi diretti da fatturazione	72.349.127
Integrazione ricavi per allineamento VRG	1.268.775
Conguaglio costi passanti	-1.305.671
Eventi eccezionali	138.972
Utilizzo fondo penalità AIT	445.598
Attualizzazione ricavi	-20.546
A1. Ricavi vendite e prestazioni	72.876.256

I RISULTATI GESTIONALI ATTRAVERSO LA BALANCED SCORECARD

Le principali sfide che aspettano la Società nei prossimi anni riguardano le aspettative degli utenti di miglioramento del servizio, assicurare con continuità acqua di qualità, sviluppare la raccolta e migliorare il trattamento degli scarichi, garantirsi i finanziamenti adeguati per finanziare il programma degli investimenti previsto dal Piano di Ambito.

La strategia di GAIA per rispondere a queste sfide si basa su sette temi di seguito elencati:

- A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile, di qualità, con continuità
- A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici
- A3. Rispondere alle necessità degli utenti
- A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili
- A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro
- A6. Accrescere e mantenere la fiducia degli investitori
- A7. Contribuire a rendere sempre più efficace e adeguato il sistema di regolazione

La Società, con l'approvazione del *Piano strategico*, aveva definito, per ciascuno di questi temi, gli obiettivi, gli indicatori, i target e le attività necessarie a raggiungere i target.

Nella tabella successiva sono riportati i principali obiettivi strategici, collegati ai sette temi strategici.

TABELLA 33 – PRINCIPALI OBIETTIVI STRATEGICI

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
A1. ASSICURARE UNA FORNITURA DI ACQUA POTABILE DI QUALITÀ CON CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • RISPONDERE ALLA RICHIESTA DI ACQUA POTABILE DELL'UTENZA CON UN PRODOTTO DI QUALITÀ, DISTRIBUITO CON CONTINUITÀ, AD UN PREZZO ADEGUATO • ASSICURARE PER IL FUTURO UN'ADEGUATA RISORSA IDRICA • MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE • SALVAGUARDARE LE FONTI ESISTENTI • RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DI GAIA
A2. RACCOGLIERE E TRATTARE EFFICACEMENTE GLI SCARICHI IDRICI	<ul style="list-style-type: none"> • MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO DELLA RACCOLTA E DEL TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI • MIGLIORARE RETE E IMPIANTI DI RACCOLTA E

TEMI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI
	TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI
A3. RISPONDERE ALLE NECESSITÀ DEGLI UTENTI	<ul style="list-style-type: none"> MIGLIORARE L'IMMAGINE AZIENDALE E LA QUALITÀ DELL'INTERAZIONE CON L'UTENZA MIGLIORARE COMUNICAZIONE, ACCESSO ED ACCOGLIENZA RIDURRE I TEMPI DI SOLUZIONE PROBLEMI DEGLI UTENTI
A4. AVERE COME OBIETTIVO, NELLA GESTIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NECESSARI A FORNIRE IL SERVIZIO, LE TARIFFE PIÙ BASSE POSSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> POTENZIARE MONITORAGGIO E TELECONTROLLO RIDURRE I MANCATI INCASSI ED I MANCATI RICAVI PIANIFICARE GLI INVESTIMENTI ED ALLOCARE CORRETTAMENTE LE RISORSE FINANZIARIE
A5. AVERE LE COMPETENZE ADEGUATE PER FORNIRE IL SERVIZIO E MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> MIGLIORARE LA CONOSCENZA E LA GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA MANTENERE ED ACCRESCERE LE COMPETENZE MANAGERIALI E TECNICO-PROFESSIONALI SVILUPPARE UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO ALLINEARE L'ORGANIZZAZIONE CON LA STRATEGIA AZIENDALE ACCRESCERE QUALITÀ E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO NORMALIZZARE I PROCESSI CRITICI
A6. ACCRESCERE E MANTENERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI	<ul style="list-style-type: none"> MANTENERE ED ACCRESCERE LA FIDUCIA DEGLI INVESTITORI E DEI REGOLATORI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE VERSO INVESTITORI E REGOLATORI MINIMIZZARE RISCHIO E GESTIRE RISCHIO RESIDUO
A7. CONTRIBUIRE A RENDERE SEMPRE PIÙ EFFICACE E ADEGUATO IL SISTEMA DI REGOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> CONTENERE E/O OTTIMIZZARE I COSTI

Per collegare la strategia aziendale alla gestione quotidiana, GAIA si è dotata di una "Balanced Scorecard" (BSC), o "scheda a punti bilanciata", quale sistema di controllo che definisce gli obiettivi strategici estratti dal Piano Strategico, e per ciascun obiettivo gli Indicatori da raccogliere per monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati. Di seguito si riepilogano alcuni degli indicatori monitorati e i dati raccolti nel corso del 2015, rappresentandoli in associazione ai 7 temi strategici dichiarati dalla Società nel Piano Strategico. Il confronto tra i risultati rilevati e quelli fissati è schematizzato secondo la legenda:

	Risultato conseguito migliore di quello atteso
	Risultato conseguito corrispondente o peggiore di quello atteso, ma nella soglia di tolleranza del 10%
	Risultato conseguito peggiore di quello atteso, oltre la soglia di tolleranza del 10%

A1. Assicurare una fornitura di acqua potabile di qualità e con continuità

OBIETTIVI STRATEGICI BSC	INDICATORI BSC	FORMULA INDICATORE	ANNO 2015			ANNO 2016		
			attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C01 Rispondere alla richiesta di acqua potabile dell'utenza con: - un prodotto di qualità - distribuito con continuità - ad un prezzo adeguato	C01.1	Ordinanze per episodi fuori norma acqua potabile N° ordinanze di non potabilità	30	37 (38 revoche)	↓	30	38 (38 revoche)	↓

Nel corso del 2016 sono state emesse complessivamente n. 38 ordinanze di non potabilità, superando l'obiettivo fissato, ma riscontrando comunque un miglioramento rispetto agli anni precedenti.

Infatti al netto delle ordinanze emesse per parametri indicatori, per i quali la legge non prevede emissione di ordinanze (n.2), di quelle emesse a scopo cautelativo (n.6) e di quelle che si riferiscono al parametro tallio (n.3), il risultato sarebbe ampiamente rientrato nello standard.

A2. Raccogliere e trattare efficacemente gli scarichi idrici

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2015			ANNO 2016		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
C02	Minimizzare l'impatto ambientale e migliorare la qualità del servizio della raccolta e del trattamento degli scarichi	C02.3	Episodi superamento parametri di scarico	N° episodi superamento parametri di scarico	25	23	↑	25	26	→

I risultati finali dell'anno 2016, mostrano un leggero trend peggiore di quello atteso restando però nella soglia di tolleranza del 10% (26 superamenti effettivi contro un totale di 25).

Il dato peggiorativo è dovuto all'andamento faticoso in cui viene effettuato l'adeguamento agli impianti, non tutti quelli in condizione critiche sono stati adeguati, altri invece, che più o meno lavoravano un po' precariamente, a causa di invecchiamento delle attrezzature, passano dallo stato limite a quello critico (uno degli impianti più significativi è quello Calavorno con le identiche caratteristiche di un tempo dell'impianto le Querce, mentre gli impianti di Fossa Maestra e Viareggio, che più o meno riuscivano a tenersi in riga, adesso stanno dando dei problemi). Per cui avremo un risultato negativo fino a che non saranno rimessi a posto questi impianti.

A3. Rispondere alle necessità degli utenti

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2015			ANNO 2016		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P07	Migliorare comunicazione, accesso ed accoglienza	P07.5	Tempo realizzazione preventivi (dalla richiesta utente)	% preventivi effettuati entro i tempi previsti, rispetto al totale	95%	97,03%	↑	95% (2000/2500)	96,96% (2235/2305)	↑
		P07.6	Tempo esecuzione allaccio (dall'accettazione del preventivo al collaudo dell'allaccio)	% allacci eseguiti entro i tempi previsti, rispetto al totale	95%	96,58%	↑	95% (2000/2500)	98,59% (1886/1913)	↑

Nel 2016 i risultati i due indicatori riportati in tabella risultano essere migliori dell'obiettivo prefissato. Da notare però, un lieve calo rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il tempo di realizzazione allacci, mentre il tempo di esecuzione allaccio è migliorato ulteriormente.

A4. Avere come obiettivo, nella gestione e realizzazione degli investimenti necessari a fornire il servizio, le tariffe più basse possibili

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2015			ANNO 2016		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.1	Insoliti	% insoluto / totale fatturato calcolato per le bollette in scadenza nei periodi: 1) anni 2005-2008 2) anno 2009 3) anno 2010 4) anno 2011 5) anno 2012 6) anno 2013 7) anno 2014 8) anno 2015	1) - 2) 4,50% 3) 4,50% 4) 4,50% 5) 5,50% 6) 6,00% 7) 9,00%	1) 2,84% 2) 4,68% 3) 4,31% 4) 4,38% 5) 5,45% 6) 5,97% 7) 7,18%	↑	1) 0,00% 2) 4,43% 3) 4,50% 4) 4,50% 5) 5,50% 6) 6,00% 7) 9,00% 8) 9,00%	1) 2,76% 2) 4,43% 3) 3,90% 4) 3,91% 5) 4,74% 6) 4,97% 7) 5,56% 8) 6,11%	↑
P10	Ridurre i mancati incassi ed i mancati ricavi	P10.2	Tempo medio riscossione	% bollette pagate rispetto al totale emesso nel periodo di riferimento: entro la scadenza, entro i 30gg. successivi, entro i 60 gg. successivi, entro i 90 gg. successivi	55% 15% 3% 2% 7% tot 82,00% (4° trim14-3°trim15)	55,99% 19,82% 3,64% 2,81% 7,55% tot 89,81% (4° trim14-3°trim15)	↑	55% 15% 3% 2% 7% tot 82,00% (4° trim15-3°trim16)	56,31% 20,42% 3,74% 3,21% 7,74% tot 91,42% (4° trim15-3°trim16)	↑

Nel 2016 all'indicatore è stato aggiunto un nuovo periodo di scadenza. Rispetto ai dati per cui era stata espressa un'attesa (anno 2009=4,50%, anno 2010=4,50%, anno 2011=4,50%, anno 2012=5,50%, anno 2013=6%, anno 2014=9% e anno 2015=9%), il risultato si è dimostrato migliore all'obiettivo programmato.

L'indicatore "Tempo medio riscossione" considera le bollette da pagare (escludendo le utenze comunali e le bollette annullate con nota di credito) e i tempi di pagamento relativi al fatturato in scadenza. Il risultato 2016 segnala un leggero miglioramento nei tempi di pagamento degli utenti; il 56,31% del fatturato è riscosso alla scadenza della bolletta.

A5. Avere le competenze adeguate per fornire il servizio e migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2015			ANNO 2016		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
A04	Accrescere qualità e sicurezza dell'ambiente di lavoro	A04.1	Infortuni sul lavoro	Indice di frequenza Infortuni: Numero infortunio / Ore lavorate	58	43,36	↑	58	29,69	↑
		A04.2	Durata media inabilità	Indice durate media inabilità Infortuni: gg. inabilità temporanea / N° eventi infortunio	25,00	35,56	↓	25,00	39,41	↓

Nell'anno 2016 ci sono stati n. 29 infortuni in calo rispetto all'anno 2015 (n. 35 infortuni). Gli infortuni verificatisi nel 2016 hanno avuto tutti una prima prognosi inferiore ai 15 giorni, tranne due che hanno avuto una prima prognosi di 30 giorni (n. 1 infortunio in itinere e n. 1 incidente stradale in orario di lavoro). Dall'analisi delle diagnosi emerge che il maggiore numero di infortuni riguarda le contusioni (9), lesioni da sforzo (7), distorsioni (6), corpi estranei (3), dati più o meno in linea con quelli relativi al 2015.

Analizzando i due indicatori (A04.1 e A04.2) monitorati per la "BSC" rispetto all'anno precedente si rileva una riduzione apprezzabile dell'"indice di frequenza" ed una sostanziale stabilità "della durata media inabilità" (nel 2016 n. 3 eventi infortunio con durata superiore a i 100 giorni di inabilità hanno determinato un lieve incremento dell'indice stesso).

Si ipotizza che il numero di eventi infortunio possa ancora diminuire per l'effetto dell'adozione del nuovo Questionario Infortuni, della intensificazione dei vari corsi di formazione sulla sicurezza e dell'opera di sensibilizzazione tra preposti e lavoratori.

A7. Contribuire a rendere più efficace e adeguato il sistema di regolazione

OBIETTIVI STRATEGICI BSC		INDICATORI BSC		FORMULA INDICATORE	ANNO 2015			ANNO 2016		
					attesi	risultati	"trend"	attesi	risultati	"trend"
P09	Contenere e/o ottimizzare i costi	P09.1	Rispetto budget operativo	% Costi analitici / budget (per le principali voci di costo)	< 100%	99,6% (decremento 0,4%)	↑	< 100%	96,4% (decremento 3,6%)	↑

L'indicatore confronta gli importi preventivati nel budget annuale (approvato dal C.d.A. in data 26 gennaio 2016) e i costi realmente sostenuti, per le principali voci: manodopera in straordinario, energia elettrica, manutenzione ordinaria, automezzi, spese telefoniche, materiale. Il dato al 31/12/2016 rileva che i costi sostenuti sono inferiori a quelli preventivati e quindi l'indicatore risulta positivo.

I risultati di questo esercizio sono complessivamente positivi e confermano il percorso di miglioramento dei livelli di servizio che la Società ha intrapreso con il piano di riorganizzazione.

ANALISI DEI RISCHI

RISCHI DI MERCATO

Il servizio idrico nel nostro ordinamento si caratterizza per la forte presenza pubblica sia nell'attività di gestione sia in quella di regolazione.

Il servizio idrico è un servizio pubblico locale a rete. Com'è noto, i servizi pubblici locali possono avere ad oggetto attività, con o senza rilevanza economica, finalizzate al perseguimento di interessi collettivi e suscettibili di essere organizzati in forma di impresa.

La Giurisprudenza, sia interna che della Corte di Giustizia UE, ha ricondotto la rilevanza economica di un servizio pubblico all'esercizio di un'attività economica (in forma di impresa pubblica o privata), intesa in senso ampio, come qualsiasi attività che consista nell'offrire beni o servizi, assunti dall'Amministrazione come necessari, in quanto diretti a realizzare anche fini sociali, nei confronti di un'indifferenziata generalità di cittadini, a prescindere dalle loro particolari condizioni, su un determinato mercato, anche potenziale.

Nel nostro ordinamento il servizio idrico è un servizio a rilevanza economica. Le note vicende che hanno interessato le modalità di affidamento del servizio (almeno fino all'esito del referendum del 11 e 12 giugno 2011 il legislatore aveva cercato di scoraggiare l'affidamento in house providing –visto come una modalità di affidamento eccezionale -del servizio a vantaggio della gestione a privati al fine di garantire, almeno sulla carta, per il mercato) hanno determinato l'abrogazione dell'art. 23 bis ha ampliato la possibilità per gli enti locali di ricorrere all'in house

providing per la gestione dei servizi. Alla base del referendum, come chiarito dalla Corte costituzionale, c'era l'intento di escludere l'applicazione delle norme, contenute nell'art. 23 bis che limitano rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico).

Il D.L. 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia") ha introdotto nuove rilevanti disposizioni per l'affidamento del S.I.I. regolando, tra l'altro anche, in modo del tutto innovativo, la disciplina del pagamento del rimborso al gestore uscente.

Il D.L. de quo era stato lungamente atteso dagli operatori del settore poiché il referendum del 2011 aveva abrogato l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 e quindi la norma di riferimento per l'affidamento del S.I.I.

Le nuove disposizioni risolvono solo in parte le criticità presenti ma al tempo stesso introducono alcune nuove questioni interpretative e applicative.

In particolare, il D.L. ha introdotto il nuovo art. 149-bis del d.lgs. n. 152/2006, che chiarisce ora in modo chiaro che l'affidamento del SII costituisce competenza esclusiva dell'Ente di Governo dell'Ambito (ossia gli organi che hanno sostituito le Autorità d'Ambito dopo la riforma della L. n° 42/2010) e deve avvenire in una delle forme "previste dall'ordinamento europeo", nonché nel rispetto "della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica". La Società opera in house ed è a totale partecipazione pubblica in un mercato rigidamente regolato senza che vi sia alcuna forma di concorrenza.

Il fatto che il S.I.I. sia un servizio di "rilevanza economica" determina che la tariffa del servizio idrico deve consentire/prevedere l'integrale copertura dei costi, esigenza che legittima un modello tariffario comprensivo di una componente esattamente volta a questa copertura.

Il D.L. con l'introduzione del nuovo art. 172 del D.Lgs. 152/2006 ribadisce il principio "dell'unicità della gestione" all'interno di ogni ambito territoriale ottimale disponendo che:

1) l'Ente d'Ambito disponga l'affidamento al gestore unico di ambito alla scadenza di una o più gestioni esistenti nell'ambito territoriale il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento. A questo proposito si ricorda che GAIA ha l'affidamento del servizio fino al 2034 con la conseguenza che il gestore unico così individuato subentra agli ulteriori soggetti che gestiscano il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato *ex lege* alla data di scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto;

2) l'Ente d'Ambito, alla scadenza delle gestioni esistenti nell'ambito territoriale i cui bacini affidati siano complessivamente inferiori al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento, dispone l'affidamento del relativo servizio per una durata in ogni caso non superiore a quella necessaria al raggiungimento di detta soglia, oppure per una durata non superiore alla durata residua delle gestioni esistenti la cui scadenza sia cronologicamente antecedente alle altre e il cui bacino affidato, sommato a quello delle gestioni oggetto di affidamento, sia almeno pari al 25% della popolazione ricadente nell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

L'art. 19 della legge 7 agosto 2015, n. 124 ha delegato il Governo a redigere un testo unico sui servizi pubblici. Il 13 agosto 2015 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 la Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA. La contiene importanti deleghe legislative.

La sentenza della Corte Costituzionale 251 del novembre 2016 ha giudicato incostituzionali alcune norme della Legge 124/15, obbligando di fatto il Governo a varare in tempi brevi alcuni decreti correttivi, di intesa con le Regioni. Nel Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2017 sono stati approvati, in esame preliminare, due decreti correttivi del D.Lgs. 116/16 (licenziamento disciplinare) e del D.Lgs. 175/16 (TU Società a partecipazione pubblica). Come indicato dalla Sentenza 251/2016, prima dell'approvazione definitiva dovranno essere acquisiti l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri delle competenti Commissioni parlamentari. Ad oggi non ci sono ulteriori aggiornamenti normativi da segnalare.

Com'è noto, le funzioni di regolazione del SII, a decorrere dal 01.01.2012 sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI).

In particolare l'Autorità si occupa anche della predisposizione delle norme che dovranno essere recepite nelle convenzioni destinate a regolare il rapporto fra l'Ente d'Ambito e il gestore del SII.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 151, d.lgs. n. 152/2006, le convenzioni tipo devono prevedere, fra l'altro, (i) la durata dell'affidamento, non superiore a trenta anni, (ii) gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione e, soprattutto, (iii) la disciplina delle conseguenze derivanti dalla cessazione anticipata dell'affidamento e i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente.

Per quanto sopra, il nuovo art. 151, c. 2, attribuendo alla convenzione tipo la determinazione dei criteri per definire il valore residuo, rende questi criteri fonti di un'obbligazione contrattuale (per il gestore e per l'Ente d'Ambito), anziché semplici prescrizioni amministrative, stabilendo l'obbligo sancisce l'obbligo del gestore entrante di corrispondere il valore di rimborso del c.d. "terminal value payment". La nuova norma sembrerebbe indiscutibilmente favorire la finanziabilità degli investimenti nel settore idrico, diminuendo l'incertezza sino ad oggi legata ai rimborsi degli investimenti non completamente ammortizzati al termine delle gestioni (o in caso di loro cessazione anticipata) ponendola a carico del gestore subentrante.

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

La Società si trova ad affrontare due problemi principali:

- a) la corretta copertura degli investimenti già realizzati attraverso l'ottenimento di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine;
- b) la copertura degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito fino al termine dell'affidamento (31.12.2034). I nuovi investimenti attesi sono pari a circa € 350 mln. La loro realizzazione potrà essere assicurata solo attraverso l'ottenimento di un finanziamento strutturato di circa € 115. mln (questo è l'importo che gli advisor hanno stimato nel loro PEF da mettere a gara). Gli advisory, nominati dalla Società per la redazione del piano economico-finanziario da sottoporre al gradimento del mercato bancario "bancabilità" termineranno il loro lavoro entro presumibilmente entro il 31 maggio 2017 prossimo. Il Piano de quo è stato redatto in stretta collaborazione dell'AIT. Si prevede che la gara pubblica per la scelta del soggetto finanziatore (anche in pool) potrà essere bandita entro il prossimo mese di luglio.

Ad oggi non si è ancora concluso il contenzioso che vede coinvolta la Società con l'ex gestore VEA S.p.A. Il contenzioso è sorto a seguito del mancato riconoscimento in tariffa degli investimenti realizzati dall'ex gestore (pari ad € 3,6 mln) che GAIA aveva acquistato dalla stessa con la cessione di ramo d'azienda. A fronte di questa contestazione, la Società GAIA aveva interrotto il pagamento delle rate dei mutui che vedono ancora VEA S.p.A. come soggetto coobbligato in solido al pagamento fino al raggiungimento dell'importo di cui sopra. Si evidenzia il fatto che la nuova tariffa deliberata dal 2013 dall'AEEGSI prevede che anche questi investimenti "in allacci" possano concorrere a determinare i costi che la tariffa deve "coprire". Pertanto, fermo restando il nuovo contesto normativo, è venuto meno il presupposto giuridico per continuare il contenzioso. La Società sta cercando di promuovere la chiusura di tutto il contenzioso in essere con un accordo transattivo stragiudiziale. La stesura dello stesso è stata affidata ai rispettivi legali che assistono le due Società.

Per quanto riguarda il contenzioso sorto con il Comune di Galliciano e di Castelnuovo Garfagnana (D.I. per il pagamento delle rate mutui e per il pagamento del canone di utilizzo degli acquedotti industriali) gli stessi sono stati chiusi nel corso del 2016 con la sottoscrizione di due accordi transattivi. La sottoscrizione degli accordi ha comportato l'abbandono/la chiusura di tutte le cause giudiziali in corso.

Sempre nel corso del 2016 sono stati definiti i contenziosi con il comune di Montignoso ed alcuni comuni della Garfagnana (Camporgiano, Coreglia Antelminelli, Fosciandora).

Sono tutt'ora in corso trattative per definire chiudere il contenzioso (sempre collegati con il mancato pagamento delle rate mutui 2005-2014) con i comuni di Bagni di Lucca, San Marcello P.se e Cutigliano.

RISCHIO DI CREDITI

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di € 13,568 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette.

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2015 pari ad € 10,08 mln è stato parzialmente utilizzato (parzialmente) per coprire le seguenti perdite su crediti:

- € 0,638 mln (F.s.c. di natura fiscale) per procedure concorsuali e crediti < 2.500 euro;
- € 1,271 per "perdite su crediti inferiori ad € 2.500 esistenti in bilancio al 31.12.2016 e scaduti da almeno 6 mesi ovvero a crediti verso utenti per bollette scadute al 30 giugno 2016.

Quanto sopra è avvenuto nel rispetto delle nuove norme contenute nell'art. 33, comma 5, del D.L. 83 del 22/6/2013 convertito in L. n. 134 del 7 agosto 2013, che ha ampliato la possibilità di dedurre le perdite su crediti ai fini fiscali. In particolare, il Legislatore ha modificato l'articolo 101 del TUIR legittimando l'impresa, senza particolari oneri documentali, a portare in deduzione perdite su crediti che presentano due requisiti essenziali come sotto specificati in quanto si considerano sussistenti "ex lege" i cosiddetti elementi "certi e precisi" previsti dall'art. 101 del TUIR. In particolare, la norma stabilisce che è possibile dedurre automaticamente i crediti che presentano due requisiti essenziali:

- temporale: il credito deve risultare scaduto da almeno sei mesi alla data di chiusura del bilancio;
- quantitativo, in quanto un credito è considerato di modesta entità se non supera, per le imprese come GAIA S.p.A. che operano con contratti di somministrazione, complessivamente ovvero per tutte le bollette emesse i € 2.500,00.

L'importo di € 1,271 mln circa "utilizzato" nel corso del 2016 deve essere sommato all'importo utilizzato fino al bilancio chiuso al 31.12.2015 pari ad € 12,7 mln per un totale di € 14,163 mln di svalutazione crediti deducibili ai fini fiscali.

Si precisa che la Società anche per questi crediti, oggetto di svalutazione, continuerà ad applicare tutte le procedure per il loro recupero, anche quelle di natura legale se ritenute perseguibili. In caso d'incasso l'importo sarà contabilizzato come sopravvenienza attiva imponibile fiscalmente.

La Società anche nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa avviando tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, che consentono al gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici/tecnici per recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità. Nel corso dell'esercizio 2016 è stato affidato, tramite gara pubblica, alla Società CRESET S.p.A. il recupero dei crediti scaduti tramite l'istituto dell'ingiunzione fiscale. Nel corso del 2017, sulla base delle rendicontazioni fornite dalla Società di recupero crediti, verranno verificati sia il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di percentuali d'incasso, sia i correttivi per un'azione di recupero sempre più efficace ed efficiente.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime si riportano i prospetti delle operazioni principali poste in essere nel corso del 2016, compresi i crediti e debiti esistenti alla medesima data.

Per quanto riguarda la definizione di "parti correlate", così come previsto dall'art. 2427 comma 1, numero 22 bis del codice civile, definite dall'art. 2428 e dall'OIC 12, si precisa quanto segue:

- gli enti controllanti tout court sono costituiti dai Comuni soci della Società;
- le Società controllate/collegate dagli enti controllanti e che intrattengono o hanno intrattenuto rapporti economico/finanziari con GAIA S.p.A., sono state considerate come parti correlate.

Nel caso specifico queste Società sono: a) AMIA S.p.A., Se.Ver.Acque srl in liquidazione, VEA S.p.A., Se.Ver.A. S.p.A. e Viareggio Patrimonio srl in liquidazione e successivamente a settembre 2015 dichiarata fallita.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le Società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione degli impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2016 e degli esercizi precedenti, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (vuoi per il volume d'affari, per i costi sostenuti, ecc.) sono avvenute solo ed esclusivamente secondo normali condizioni di mercato ovvero secondo i prezzi applicati a tutti gli utenti.

In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborsi delle rate mutui ex piano di rientro AIT attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla

Società, sono stati determinati/quantificati dall'Autorità d'Ambito, per cui il costo imputato a CE non è in alcun modo "contrattabile".

La Direzione sta valutando l'adozione di una procedura interna inerente la gestione dei rapporti, siano essi di natura esclusivamente finanziaria e/o economica, con le parti "correlate", al fine di stabilire delle soglie minime e massime per ogni transazione in modo da poter chiaramente identificare quelle che sono le operazioni "di importo esiguo" da quelle "di maggiore rilevanza" ed a quale organo spetti approvare preventivamente l'operazione.

TABELLA 34 – RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, DERIVANTI DALLE PREVISIONI DELLA CONVENZIONE E DALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO ALLE UTENZE PUBBLICHE DEI COMUNI, DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE

Società controllate/collegate dai Comuni Soci 2016	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso VEA S.p.A.	50.000		-	-
Debiti verso VEA S.p.A. c/mutui	-	3.448.268	-	-
Debiti commerciali verso VEA S.p.A.	-	245.022		-
Affitti commerciali da soc. collegate: VEA S.p.A.	-	-	50.409	-
Debiti verso AMIA S.p.A. per fatt. da ricevere (affitti+ rimborso rate mutui)	-	1.348.442	270.158	-
Debiti verso AMIA S.p.A. per fatture emesse	-	220.721	8.132	-
Crediti verso AMIA S.p.A.	12.498			7.744
Debiti commerciali verso la Viareggio Patrimonio srl in liquidazione (fallita il 15.09.2015)		115.703	15.614	
Debiti rate mutui verso la Viareggio Patrimonio srl in liquidazione (fallita il 15.09.2015)		12.176.693	996.384	
TOTALE	62.498	17.554.849	1.340.697	7.744

TABELLA 35 - RAPPORTI CON SOCI, DERIVANTI DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE.

Enti controllanti (dati al 31.12.2016)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso Enti (compreso utenze istituzionali) per bollette consumi acque (ft. emesse e da emettere di competenza 2016)	6.597.489			1.358.987
Crediti verso Enti per prestazioni di servizi resi e NC da emettere	1.568.846			114.368
Debiti per rate mutuo, quote consortili ed utilizzo reti		54.588.948		
Costi per rate mutuo anno corrente (netto attualizzazione per i soli comuni soci pari ad € 149.758)			4.132.928	
Canoni di concessione impianto depurazione industriale: Comune di Galliciano			550.000	
Canoni di concessione impianto di depurazione Industriale: Comune di Castelnuovo di Garfagnana			175.000	
Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commerciali e da ricevere		4.341.924	195.886	
TOTALE	8.166.335	58.930.872	5.053.814	1.473.355

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche/rettifiche ai valori delle attività e passività esposte in bilancio.

Il C.d.A. non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio. In ogni caso, si evidenzia che nel corso del 2017, avendo ottenuto la formale approvazione delle richieste di garanzia avanzate da GAIA da parte della Società controllante (ACEA S.p.A.) delle due Società di cui infra, si procederà entro il primo semestre del 2017 alla formalizzazione degli atti di acquisto di ramo d'azienda delle Società Lunigiana Acque S.p.A. ed Azga Nord S.p.A. entrambe in liquidazione. Ad oggi con le due Società è in corso un contratto d'affitto di ramo d'azienda.

Per quanto riguarda il rispetto dei termini di fatturazione previsti nel piano di rientro AIT (fatturazione dei crediti per conguagli tariffari maturati nel periodo 2006- 2011) ed il contestuale versamento delle somme de quo a favore dei comuni (soci e non soci) per rate mutui maturate nel medesimo periodo si rimanda allo specifico prospetto riportato in Nota Integrativa sono la voce crediti commerciali e debiti verso controllanti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

I principali obiettivi che nel corso dei prossimi esercizi la Direzione possono essere così riassunti:

- chiusura bando di gara per l'ottenimento del finanziamento a medio-lungo termine di € 120 mln necessario a garantire la corretta copertura finanziaria degli investimenti da realizzare;
- contenimento del capitale circolante attraverso un migliore controllo delle morosità e un ulteriore contenimento/riduzione dei tempi di pagamento delle bollette;
- completamento della mappatura degli scarichi di in fognatura e lay-out delle reti;
- forte investimento nelle risorse umane al fine di garantire la crescita delle competenze e lo sviluppo di alte professionalità;
- assicurare il mantenimento in efficienza degli impianti in gestione del sistema idrico integrato compatibile con i livelli tariffari ammessi;
- completamento delle opere impiantistiche che assicurino ottimali performance delle reti e degli impianti evitando, per quanto possibile disagi alla popolazione ed alle attività economiche;
- rifacimento delle adduttrici più obsolete ed assicurare nella conduzione degli impianti di trattamento fanghi l'applicazione delle migliori tecniche disponibili;
- contribuire ad accrescere la qualità imprese appaltatrici, mantenendo importi significativi di affidamenti nel territorio. Assicurando, al contempo, la legalità nelle attività svolte: norme antimafia, qualità dell'acqua, inquinamento, sicurezza dei lavoratori;
- adeguamento al nuovo TIUF - Unbundling contabile (Delibera 137/2016/R/com).

Questi obiettivi potranno essere raggiunti attraverso la definitiva implementazione delle procedure di controllo di direzione e di "performance management".

In particolare, l'obiettivo della Direzione è quello di definire e mettere a punto un insieme di processi e strumenti che permettano di allineare le attività quotidiane con gli obiettivi (strategici e operativi), al fine di migliorare costantemente i risultati, grazie a decisioni più efficaci e ad azioni più rapide grazie alle implementazioni/sinergie connesse/attivabili con i software già acquistati (Maximo, X3/Sage e QuickView).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si evidenzia che la Società nel corso del presente esercizio non ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue attraverso l'installazione di specifici macchinari all'interno di alcuni depuratori (progetti pilota). I costi sostenuti nel corso degli esercizi precedenti sono stati oggetto di attenta ricognizione da parte della Direzione Tecnica al fine di verificare se i risultati attesi, in termini di minori costi per smaltimento fanghi, riduzione del consumo di prodotti chimici, e minor impatto ambientale, trovano conferma nell'analisi dei dati ottenuti dall'implementazione di queste innovazioni di processo. Si segnala, infine, che la Società ha affidato all'Università di Pisa (in collaborazione con l'Istituto di Geoscienze e Georisorse del C.N.R.) uno studio idrogeologico sulle sorgenti Moresco di Valdicastello Carducci a seguito dell'emergenza tallio che ha colpito la zona. progetto di ricerca sul tallio ovvero sulla rilevazione.

SEDI SECONDARIE

La Società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Massa: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.

PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nella presente Relazione sulla Gestione e di quanto esposto nella Nota Integrativa che accompagna il bilancio chiuso al 31.12.2016 vi invitiamo a:

- ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che evidenzia un utile d'esercizio di € 624.231;
- di destinare l'utile dell'esercizio, ai sensi di legge e di statuto, come segue:
 - a) € 31.212 a riserva legale (pari al 5% dell'utile di bilancio) ex art. 2430 del codice civile;
 - b) € 593.019 a Riserva Statutaria;

Marina di Pietrasanta, 31/03/2017
Il Consiglio di Amministrazione

Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca:
185558**G.A.I.A. S.p.A.**

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295 i.v.

Bilancio al 31.12.2016

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2016	31/12/2015
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	208.129	237.467
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	120.665
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	977.122	1.304.015
5) Avviamento	85.208	97.072
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	326.196	195.759
7) Altre	1.442.100	1.544.340
	3.038.755	3.499.319
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.013.767	1.032.665
2) Impianti e macchinario	107.010.294	105.520.276
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.140.111	1.205.010
4) Altri beni	433.438	314.461
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.254.394	1.034.032
	111.852.003	109.106.443
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	4.395.004	4.069.949
	4.395.004	4.069.949
Totale Immobilizzazioni	119.285.763	116.675.711
C) Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	967.996	956.195
	967.996	956.195
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	57.534.249	53.112.773
- oltre 12 mesi	43.035.538	61.357.332
	100.569.787	114.470.105
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.568.846	2.396.933

- oltre 12 mesi	-	-
	1.568.846	2.396.933
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.443.131	1.696.732
- oltre 12 mesi		
	1.443.131	1.696.732
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	3.934.198	4.015.870
- oltre 12 mesi		
	3.934.198	4.015.870
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.440.364	1.599.460
- oltre 12 mesi	-	-
	1.440.364	1.599.460
	108.956.328	124.179.099

**III. Attività finanziarie che non costituiscono
Immobilizzazioni**

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	2.206.973	2.255.519
2) Assegni	77.546	-
3) Denaro e valori in cassa	6.896	10.550
	2.291.416	2.266.069
Totale Attivo Circolante	112.215.739	127.401.363

D) Ratei e risconti

- vari	369.293	439.039
Totale Attivo	231.870.795	244.516.113

Stato Patrimoniale Passivo **31/12/2016** **31/12/2015**

A) Patrimonio Netto

I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	146.258	97.775
V. Riserve statutarie	2.565.931	1.351.538
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	- 701.995	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	293.201
IX. Utile d'esercizio	624.231	969.675
IX. Perdita d'esercizio		

Totale Patrimonio Netto	19.247.720	19.325.484
--------------------------------	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi e oneri

3) Altri	6.037.659	6.559.707
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	6.037.659	6.559.707

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.665.600	8.420.332
---	------------------	------------------

D) Debiti

4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	12.511.019	15.838.148
- oltre 12 mesi	26.113.928	29.584.782
	38.624.946	45.422.930

6) Acconti		
- entro 12 mesi	295.265	258.878
- oltre 12 mesi	9.476.609	10.291.216
	<u>9.771.875</u>	<u>10.550.095</u>
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	29.990.215	33.993.220
- oltre 12 mesi	13.193.898	12.597.765
	<u>43.184.113</u>	<u>46.590.985</u>
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	12.747.773	9.696.618
- oltre 12 mesi	46.183.099	51.413.801
	<u>58.930.872</u>	<u>61.110.419</u>
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.102.817	6.046.268
- oltre 12 mesi		
	<u>3.102.817</u>	<u>6.046.268</u>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	1.010.465	1.025.767
- oltre 12 mesi		
	<u>1.010.465</u>	<u>1.025.767</u>
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	19.150.500	20.954.725
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>19.150.500</u>	<u>20.954.725</u>
Totale Debiti	173.775.588	191.701.188
E) Ratei e risconti		
- vari	24.144.229	18.509.402
Totale Passivo	231.870.795	244.516.113

Conto Economico	31/12/2016	31/12/2015
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.876.256	77.659.872
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.666.242	4.417.807
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.745.932	(*) 8.574.655
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.393.715	1.084.873
	<u>7.139.648</u>	<u>9.659.528</u>
Totale Valore della produzione	83.682.146	91.737.207
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.201.787	12.871.788
7) Per servizi	21.505.532	25.088.032
8) Per godimento di beni di terzi	2.721.756	2.773.252
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	16.278.117	16.757.769
b) Oneri sociali	5.417.035	5.669.368
c) Trattamento di fine rapporto	1.079.246	1.093.558
e) Altri costi	34.302	34.593

	22.808.701	23.555.288
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.312.324	1.251.427
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.697.741	9.615.889
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.400.000	6.000.000
	<u>16.410.065</u>	<u>16.867.317</u>
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	-11.800	13.515
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	550.000	2.366.728
13) <i>Altri accantonamenti</i>	330.991	451.748
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	2.752.498	2.070.785
Totale Costi della produzione	78.269.529	86.058.453
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.412.617	5.678.755
C) Proventi e Oneri Finanziari		
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	344.647	396.117
	<u>344.647</u>	<u>396.117</u>
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- altri	2.584.873	2.815.762
	<u>2.584.873</u>	<u>2.815.762</u>
Totale Proventi e Oneri Finanziari	- 2.240.227	- 2.419.645
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie		
19) <i>Svalutazioni:</i>		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)	3.172.390	3.259.110
22) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	2.466.487	3.158.377
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	81.672	-868.942
	<u>2.548.159</u>	<u>2.289.435</u>
23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	624.231	969.675

BILANCIO AL 31.12.2016

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Bilancio che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, D. Lgs. N.213/98 e dall'art. 2423 comma 6 del Codice Civile.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, della competenza e, quando necessario, della prevalenza della sostanza sulla forma nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice Civile. Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 3.172.390 ed un utile netto d'esercizio di € 624.231.

Nella Nota Integrativa sono evidenziate le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2016

Descrizione	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONI 2016/2015
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni nette	119.285.763	116.675.711	2.610.052
C) Attivo circolante	112.215.739	127.401.363	-15.185.624
D) Ratei e risconti	369.293	439.039	-69.746
Totale Attivo	231.870.795	244.516.113	-12.645.318
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	19.247.720	19.325.484	-77.764
<i>Capitale sociale</i>	<i>16.613.295</i>	<i>16.613.295</i>	<i>0</i>
<i>Riserve</i>	<i>2.010.194</i>	<i>1.742.514</i>	<i>267.679</i>
<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>624.231</i>	<i>969.675</i>	<i>-345.444</i>
B) Fondi per rischi e oneri	6.037.659	6.559.707	-522.049
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.665.600	8.420.332	245.268
D) Debiti	173.775.588	191.701.188	-17.925.600
E) Ratei e risconti	24.144.229	18.509.402	5.634.826
<i>di cui contributi in c/impianti</i>	<i>22.180.787</i>	<i>16.467.855</i>	<i>5.712.932</i>
Totale Passivo	231.870.795	244.516.113	-12.645.318

ATTIVITÀ SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle provincie di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie della gestione del S.I.I.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra Società. La Società è un'azienda di diritto privato (S.p.A) partecipata esclusivamente da enti pubblici (comuni) per l'esercizio Il servizio idrico integrato (SII) ovvero di un servizio pubblico locale (SPL) di "rilevanza economica". La gestione della Società, per esplicito richiamo anche nello statuto vigente, è assoggetta a forme di controllo analoghe a quello esercitato dagli Enti pubblici sui propri uffici.

La Società per essere definita "in house", deve rispettare i seguenti requisiti:

- il capitale sociale è integralmente detenuto da uno o più Enti pubblici per l'esercizio di pubblici servizi e lo statuto vieta la cessione delle partecipazioni a privati;
- la gestione sia per statuto assoggettata a forme di controllo analoghe a quelle esercitate dagli enti pubblici sui propri uffici, con modalità e intensità di comando non riconducibili alle facoltà spettanti al socio ai sensi del Codice civile.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per un'analisi più approfondita degli stessi si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, cui la presente Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario, costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme agli articoli n.2423, 2423-ter, 2424-bis del codice civile secondo i principi di redazione ed i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli art. 2423-bis comma 1 e 2426 codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art 2427 e 2438 del codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di € mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento €" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da €" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica integrata dai principi contabili emessi dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si precisa che la Società a seguito dell'emanazione dei nuovi principi contabili ha provveduto a:

- adeguare/riclassificare il bilancio 2015 (al fine di renderlo confrontabile con l'anno 2016) essendo stata eliminata l'area straordinaria (Rif. OIC 12);
- stanziare una riserva da copertura da mark to market negativo sui due derivati sottoscritti appostando una corrispondente voce al fondo rischi di pari importo (rif. OIC n° 32);
- rilevare la componente Fo.Ni. presente nel VRG 2016 a risconto passivo in quanto assimilabile ad un contributo in conto impianti (Rif. OIC 16 – Immobilizzazioni Materiali – ed OIC 24 – Immobilizzazioni immateriali-);

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo in relazione all'attuale crisi dei mercati si fa rinvio anche alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (*going concern*), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario (entrate ed uscite attese entro 12 mesi oppure superiore)

In pratica lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro in base al quale il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione.

Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi decorrenti dalla chiusura dell'esercizio.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

- *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi d'impianto e d'ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Con l'introduzione del decreto legislativo n. 139/2015 sono state variate alcune delle norme del codice civile riguardanti la redazione del bilancio d'esercizio a partire dall'anno 2016, tra le variazioni più significative c'è la necessità di procedere ad una analisi della voce "costi di ricerca e di pubblicità esistente alla data del 01.01.2016. Nello specifico, l'art. 6, comma 4, del suddetto decreto ha modificato le disposizioni dell'art. 2424 del codice civile riguardanti le spese di ricerca e sviluppo e di pubblicità. In pratica, si è reso necessario verificare se questa tipologia di costi possieda ancora i requisiti necessari per poterli esporre in bilancio ed in caso contrario devono essere imputati in conto economico quale costo dell'esercizio 2016.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamenti applicati sono i seguenti:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2016	2015
AVVIAMENTO	5,50%	5,50%
COSTI DI IMPIANTO	20%	20%
CONCESSIONI E LICENZE	20%	20%
COSTI PLURIENNALI	20%	20%
SOFTWARE	20%	20%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	20%	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: COSTI DI START-UP ACQUEDOTTO INDUSTRIALE	5,56%	5,56%

- *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base ad aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote esposte nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2016	2015
ALLACCI	5%	5%
ATTREZZATURA OFFICINA MECCANICA	20%	20%
ATTREZZATURA VARIA	10%	10%
AUTOVEICOLI (TRASPORTO COSE)	20%	20%
AUTOVETTURE (TRASPORTO PERSONE)	25%	25%
CELLULARI	20%	20%
COLLETTORI FOGNARI	5%	5%
CONDUTTURE DI ADDUZIONE	5%	5%
COSTRUZIONI LEGGERE	10%	10%
FABBRICATI INDUSTRIALI	1,75%	1,75%
FONTI	2,5%	2,5%
HARDWARE E SOFTWARE DI BASE	20%	20%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	8%	8%
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	8%	8%
IMPIANTO DI POMPAGGIO	12%	12%
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	8%	8%
IMPIANTO ELETTRICO	10%	10%
IMPIANTI GENERICI STRUMENTALI E ALTRI BENI	8%	8%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	12%	12%
IMPIANTO RADIOFONICO	20%	20%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	12%	12%
MOBILI E ARREDI	12%	12%
OPERE DI DERIVAZIONE DA POZZI	2,5%	2,5%
OPERE DI DERIVAZIONE DA SORGENTI	2,5%	2,5%
POZZI	2,5%	2,5%
RETI FOGNATURA	5%	5%
SERBATOI	4%	4%
STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO	10%	10%
TELECONTROLLO	20%	20%
LINEE ELETTRICHE	10%	10%
STRADE E PIAZZALI	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie né in questo esercizio né in quelli precedenti.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Tuttavia, occorre considerare che tale contabilizzazione è espressamente prevista soltanto per le imprese che redigono il bilancio in base agli IAS. Infatti, gli OIC impongono nella pratica di procedere alla rilevazione del *leasing* secondo il metodo patrimoniale. Vedi a questo proposito anche la nota riportata in CE alla voce B8 "Costi per godimento beni di terzi".

PARTECIPAZIONI

Le Partecipazioni, quando presenti, sono iscritte, nelle seguenti voci: a) tra le immobilizzazioni finanziarie se aventi carattere di investimento durevole; b) tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni se acquistate per il successivo smobilizzo. Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e degli eventuali aumenti in conto capitale e/o versamenti a fondo perduto. Se e quando presenti, le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le

perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della Società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il criterio/metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico che quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatesi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

Il D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella G.U. del 4 settembre 2015 ha recepito la Direttiva contabile 34/UE/2013 nel nostro ordinamento, introducendo nel Codice civile sia il criterio del costo ammortizzato per i crediti, i debiti e i titoli obbligazionari immobilizzati sia quello dell'attualizzazione per i crediti/debiti con scadenza superiore ai 12 mesi privi, apparentemente, di interessi impliciti. In base all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. n. 139/2015 i nuovi criteri possono non essere applicati ai crediti iscritti nel bilancio antecedente all'esercizio che inizia a partire dal 1° gennaio 2016. La Società ha deciso di avvalersi di tale facoltà. Pertanto, se e quando ritenuti applicabili, i due nuovi criteri sono stati applicati esclusivamente a tutti i crediti e debiti iscritti in bilancio successivamente all'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2016. Questa opzione è espressamente prevista dall'OIC 15 punto 85.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- interessi di mora su ritardati pagamenti;
- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di un'attività.

In merito ai nuovi criteri di valutazione dei derivati, siano essi di copertura oppure speculativi, essi sono stati inseriti nel novellato articolo 2426, comma 1, n. 11-bis, codice civile che recita: "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Per quanto sopra, dal 1° gennaio 2016, i contratti derivati sono passati dalla rilevazione/esposizione nei conti d'ordine a quella contabile con la conseguenza che dal 1° gennaio 2016 essi trovano allocazione nel bilancio nelle voci di cui sopra.

Più precisamente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 i derivati di copertura con un mark to market negativo, hanno dato origine ad un accantonamento al fondo rischi. Tutto questo è in linea con quanto disposto dall'OIC 31 che ha innovato le disposizioni attinenti i Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto –con l'appostazione di una nuova composizione/rappresentazione della macroclasse B – Fondi per rischi e oneri del passivo dello stato patrimoniale. Le voci ivi contenute sono le seguenti:

- (fondi) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili (B1);
- (fondi) per imposte, anche differite (B2);
- (fondi) di strumenti finanziari derivati passivi (B3);

altri (fondi) (B4).

In particolare, la voce B3 è destinata ad accogliere gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi, di rettifiche di fatturazione ed al netto di sconti, premi ed abbuoni. Si ricorda che in base a quanto previsto dall'OIC 19 la Società per i debiti sorti nel corrente esercizio ma con pagamento oltre i 12 mesi ha provveduto ad attualizzarli. Nel caso specifico si tratta del debito verso i comuni soci per rate mutui esercizio 2016. Una parte del debito, pari al 50%, è stata stimato di pagarla nel 2018 dopo l'ottenimento del finanziamento strutturato. Su questo importo è stata applicata l'attualizzazione adottando il tasso d'interesse che le banche applicano alla Società.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati e commentati nelle varie aree della Nota Integrativa essendo stati soppressi/eliminati i conti d'ordine.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I ricavi per somministrazioni e prestazioni, i costi di acquisto, produzione e vendita e in generale gli altri proventi ed oneri sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni. In particolare, i volumi di vendita acqua e quelli per le prestazioni di depurazione e fognatura maturati per competenza sono stimati, se la lettura non coincide con la fine dell'esercizio, con il sistema dei consumi medi storici (leggi pro-die) e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe vigenti nel corso dell'esercizio. I ricavi regolati (VRG) sono determinati sulla base delle tariffe comunicate dall'AIT e approvate da parte dell'AEEGSI. Le tariffe previste per l'anno 2016 sono state applicate a decorrere dall'inizio dell'anno con un aumento tariffario del 5.02%, determinato in via provvisoria, rispetto a quelle del 31/12/2015. Nel mese di luglio, con Deliberazione AIT n. 17/2016 del 22/07/2016, le tariffe

dell'anno 2016 sono state approvate definitivamente con un aumento tariffario del 5 % rispetto a quelle valide al 31/12/2015.

L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, cui sono stati aggiunti quelli stimati di competenza applicando il principio del pro-die, non hanno permesso di raggiungere il VRG atteso dalla tariffa.

Questo ha comportato lo stanziamento/rilevazione di un modesto credito per congruagli tariffari pari ad € 1,26 mln. Nel caso specifico, salvo sensibili ed imprevedibili riduzioni dei consumi d'acqua, la tariffa attuale sembra idonea a garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario contrattualmente previsto nella convenzione/contratto firmato da AIT e dalla Società.

Con riferimento alla componente tariffaria destinata al finanziamento dei nuovi investimenti denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) si segnala che il vincolo di destinazione previsto dalla delibera MTI 2 (anni 2016-2019) è stato ottemperato appostando tra i risconti passivi dello stato patrimoniale gli importi relativi. Tale impostazione contabile si fonda sull'interpretazione della natura giuridica del FoNI, destinato al finanziamento degli investimenti definiti prioritari dal Gestore, e nel principio di correlazione tra costi e ricavi; tale fondo contribuirà al conto economico negli esercizi in cui gli investimenti realizzati idealmente con tale quota tariffaria saranno ammortizzati e in misura proporzionale al valore degli stessi.

Si riporta a questo proposito uno stralcio della delibera dell'AEEGSI che all'art. 23 prevede espressamente che il Fo.NI. abbia un seguente trattamento in linea con gli OIC vigenti (contributi in c/impianti): "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

- i contributi/corrispettivi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato il pagamento), sono "sospesi" rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese per lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza adottando il criterio del *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa che a seguito dei chiarimenti forniti sia da AIT sia dall'AEEGSI e riportati nell'Allegato al MTI -2 per la determinazione della tariffa per gli anni 2016-2019, la quota parte del VRG di competenza della Società pari al Fo.Ni. (leggi quota destinata finanziamento dei nuovi investimenti) è stata considerata come contributo in c/impianto essendo destinata specificatamente alla copertura degli investimenti realizzati dal gestore nel corso del medesimo esercizio di riconoscimento del contributo. La somma lorda, ovvero al netto della quota riscontata in conto economico nella voce A5 Altri ricavi: "Contributi in conto/impianti" ammonta ad € 5,6 mln.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene

ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2016	31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
DIRIGENTI	4	5	-1
IMPIEGATI/QUADRI	189	193	-4
OPERAI	264	274	-10
TOTALE	457	472	-15

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- CCNL gas acqua - Utilitalia;
- Contratto dirigenti industria - Conservizi.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
-	-	-

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
3.038.755	3.499.319	-460.564

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

VOCI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. 2015	VALORE NETTO CONTAB. 2015	INCREMENT	RICLASSI	RETTIFICH	VALORE	AMM.TO	F.DO AMM.TO	VALORE NETTO
				I	F.	E		TO	DO	
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	2016	2016	DISMISSIO NI	2016	2015	2016	L=(G)+(I)
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)+ (E)+(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	960.220	-722.753	237.467	-	-	-	960.220	-29.338	-752.091	208.129
RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	458.745	-338.080	120.665	-	-	-120.665	338.080	-	-338.080	-
CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	3.832.207	-2.528.192	1.304.015	244.262	3.570	-	4.080.039	-574.724	-3.102.916	977.122
AVVIAMENTO	215.716	-118.644	97.072	-	-	-	215.716	-11.864	-130.508	85.208
ALTRE	4.557.210	-3.012.870	1.544.340	210.596	148.950	234.611	5.151.367	-696.398	-3.709.267	1.442.100
IMMOBILIZZAZION I IN CORSO ED ACCONTI	195.759	-	195.759	282.957	-152.520	-	326.196	-	-	326.196
TOTALE	10.219.857	-6.720.538	3.499.319	737.815	-	113.946	11.071.618	-1.312.324	-8.032.863	3.038.755

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Galliciano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I. del Comune di Viareggio, SEA Acque S.p.A. ora Viareggio Patrimonio in Liquidazione.

A seguito delle novità apportate dal D.Lgs. 139/2015, in tema di redazione di bilanci d'esercizio, e incluse dal Consiglio nazionale dei Commercialisti nei principi contabili nazionali riguardanti le immobilizzazioni immateriali (OIC 24) i "costi di ricerca, sviluppo" sono stati opportunamente riclassificati come riportato nella tabella seguente:

Movimentazione immobilizzazioni per Studi e ricerche	Importi
Valore netto al 31/12/2015	120.665
Importo riclassificato ad altri costi pluriennali	- 102.373
Rilevazione minusvalenza	- 18.292
Valore netto al 31/12/2016	-

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni. L'incremento è dato, essenzialmente, dall'investimento nella nuova piattaforma del software gestionale.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E' stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale (1/18) che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo.

Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2015	INCREMENTI ESERCIZIO 2016	RICLASSIFICAZIONI DA ALTRE VOCI 2016	RETTIFICHE 2016	AMM.TO ESERCIZIO 2016	VALORE NETTO AL 31.12.2016
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	513.864	165.270	-	-	-161.931	517.203
ALTRI COSTI PLURIENNALI	1.030.476	45.327	148.950	234.611	-534.467	924.897
Totale	1.544.340	210.596	148.950	234.611	-696.398	1.442.100

I costi sono ragionevolmente correlati ad un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI	RETTIFICHE	SALDO AL 31.12.2016
SOFTWARE IN CORSO	38.470	14.491	-	-	52.961
ASSET MANGEMENT IN CORSO	-	29.376	-	-	29.376
COTI DI SVILUPPO IN CORSO	8.340	-	-	-	8.340
COSTI PLURIENNALI IN CORSO (*)	148.950	239.090	-152.521	-	235.519
Totale	195.759	282.957	-152.521	-	326.196

(*) GAIA, al fine di pianificare il fabbisogno di interventi e rispondere agli obiettivi, previsti dalla Convenzione, di attuazione del Piano di Ambito e di realizzazione degli standard di qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, di investimenti e tariffe da applicare all'utenza, ha intrapreso un approfondimento delle problematiche che saranno al centro degli investimenti nel medio-lungo periodo. Ciò sarà possibile attraverso la redazione di un programma generale di sfruttamento delle risorse idriche su cui l'Azienda possa contare nel futuro e per il quale è necessaria la costruzione di un quadro rappresentativo del livello di sfruttamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, delle loro caratteristiche e del rischio di vulnerabilità, dello stato dei corpi idrici ricettori delle acque reflue, e nello stesso contesto della stima della domanda nei vari settori coinvolti (civile, turistico, produttivo, irriguo), al fine di considerare quanto più possibile le eventuali competizioni tra i vari usi, anche in rapporto agli effetti che i mutamenti climatici potrebbero indurre sui comportamenti delle diverse tipologie di utenze.

(*)DETTAGLIO COSTI PLURIENNALI IN CORSO AL 31.12.2016	IMPORTI
CERTIFICAZIONI AMBIENTALI ISO 14001	19.513
FINANZIAMENTO STRUTTURATO	103.612
SVILUPPO PIANO RISORSE INFRASTRUTTURE S.I.I.	112.395
TOTALE	235.520

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
111.852.003	109.106.443	2.745.560

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale sia un valore significativo che, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma tale per cui è stato ritenuto più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della Società.

Pertanto, questi nuovi investimenti sono stati allocati nella specifica categoria di appartenenza, dal momento che in tale circostanza non si può certo più parlare di "spesa straordinaria", quanto di un mero acquisto di un nuovo bene strumentale all'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso/affidamento della gestione del S.I.I.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono al risultato di esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non venga rinnovato/revocato, il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla Società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento). La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

VOCI	COSTO STORICO	FONDO AMMORT. 2015	VALORE NETTO CONTAB. 2015	INCREMENTI TI 2016	RICLASSI FIC. 2016	RETTIFICHE/ DISMISSIONI	VALORE	AMM.TO 2016	F.DO AMM.TO 2016	VALORE NETTO CONTAB. 2016
							2016			
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)+(E))+(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)
Terreni e Fabbricati	1.226.283	-193.619	1.032.665	-	4.488	-	1.230.771	-23.386	-217.005	1.013.767
Impianti e Macchinari	156.588.488	-51.068.212	105.520.276	10.299.153	554.830	-147.085	167.295.386	-9.216.879	-60.285.092	107.010.294
Attrezzature industriali commerciali	4.505.409	-3.300.400	1.205.010	276.039	-	-	4.781.448	-340.938	-3.641.338	1.140.111
Altri Beni	1.264.456	-949.996	314.461	240.402	-	-4.888	1.499.971	-116.538	-1.066.533	433.438
Immobilizzazi oni in corso e acconti	1.034.032	-	1.034.032	1.779.680	-559.318	-	2.254.394	-	-	2.254.394
TOTALE	164.618.669	-55.512.226	109.106.443	12.595.274	-	-151.972	177.061.971	-9.697.741	-65.209.967	111.852.003

La dismissioni pari ad € 4.888 relativa alla voce "Altri beni" si riferisce alla dismissione di automezzi al netto del relativo fondo mentre l'importo di € 147.085 è dovuto a rettifiche di registrazioni.

Si precisa che la messa in funzione, e quindi in ammortamento, degli investimenti in "corso" avviene sulla base di apposita relazione rilasciata dai vari Direttori tecnici di settore al termine di ciascun esercizio.

Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 1.013.767. Il costo storico di questa categoria fiscale è il seguente:

- € 200.253 per Terreni di cui € 33.053 per il terreno su cui insiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara, € 162.712 per il terreno acquistato dalla G.B.T. a Gallicano e per € 4.146 per il terreno su cui insiste un pozzo nel comune di Camaione. I terreni, nel rispetto della normativa vigente non sono assoggettati ad ammortamento;
- € 110.997 a costruzioni leggere;
- € 66.788 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaione);
- € 353.810 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 498.924 costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Gallicano in località Le Rene.

Impianti e macchinari

La voce "impianti e macchinari" ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 107.010.294 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente che sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

Attrezzature Industriali

La voce "attrezzature industriali e commerciali" (al netto dei relativi fondi ammortamento) ammonta ad € 1.140.111 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d'ufficio.

Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 433.438 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio. Al 31.12.2016 tale valore ammonta ad € 2.254.394.

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
4.395.004	4.069.949	325.056

- Partecipazioni in aziende collegate

La Società detiene formalmente un'unica partecipazione nella Società TECHSET S.r.l. con sede in Firenze ed acquistata per un valore di € 15.000 (pari al 8% del capitale sociale della medesima). La Società in oggetto nel corso del 2010 è stata posta in liquidazione a seguito delle pesanti perdite accumulate. Conseguentemente, sia il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione, sia i versamenti effettuati a titolo di ripiano perdite nel corso esercizi precedenti, sono stati completamente

svalutati con imputazione al conto economico. Entro la data di chiusura del bilancio è presente è pervenuta una richiesta di versamento da parte del liquidatore di circa € 38.000 a chiusura della procedura di liquidazione. La somma richiesta alla Società è pari alla percentuale di partecipazione al capitale sociale. Si evidenzia che gli altri soci hanno già provveduto a versare le somme richieste. Con il versamento di questa ulteriore somma il liquidatore dovrebbe procedere alla cancellazione della Società dal registro delle imprese scongiurando così il pericolo di una procedura concorsuale.

- **Crediti verso imprese controllate e collegate**

La Società al 31.12.2016 non ha crediti di questa natura.

- **Crediti verso Altri**

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 4.395.004 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 99.448;
- Crediti v/autorità portuale Carrara, Frati e R.F.I. per depositi cauzionali: € 30.976;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR: € 4.264.581. L'incremento lordo 2016 è dato per € 430.528 dai versamenti mensili della quota di TFR maturata e per € 68.539 dalla rivalutazione della stessa. Nel corso dell'esercizio la posta in oggetto ha registrato anche un decrementato per € 179.023 a titolo di liquidazione del TFR erogato al personale cessato.

- **Azioni proprie**

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
967.996	956.195	11.800

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc.) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. e quindi non alla vendita a terzi. Pertanto, il valore dei beni in oggetto è influenzato solo parzialmente dai problemi di obsolescenza tecnica. Questo perché le reti e gli impianti in uso alla Società (sia quelle realizzate direttamente dalla Società che quelle acquisite in uso dai comuni) presentano una notevole diversità di materiali impiegati per cui, al fine di garantire la continuità del servizio, è necessario tenere a scorta un grande "assortimento" di materiale. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
108.956.328	124.179.099	-15.222.772	-12,26%

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti v/Enti controllanti, delle disponibilità liquide, dell'esistenza di numerario e dei valori in cassa alla data del 31.12.2016, ed è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti (al netto del F.sval. crediti)	44.003.441	-	-	44.003.441
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	13.530.808	39.044.526	3.991.012	56.566.346
3.) Crediti verso controllanti	1.568.846	-	-	1.568.846
4.) Crediti tributari (di cui € 3.934.198 per imposte anticipate)	5.377.330	-	-	5.377.330
5.) Crediti verso "altri"	1.440.364	-	-	1.440.364
Totale	65.920.789	39.044.526	3.991.012	108.956.327

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	44.003.441	47.998.451	-3.995.009	-8,32%
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	56.566.346	66.471.654	-9.905.308	-14,90%
3.) Crediti verso controllanti	1.568.846	2.396.933	-828.086	-34,55%
4.) Crediti tributari	5.377.330	5.712.602	-335.272	-5,87%
5.) Crediti verso "altri"	1.440.364	1.599.460	-159.096	-9,95%
Totale	108.956.328	124.179.099	-15.222.772	-12,26%

Di seguito si riporta il Piano di rientro delle partite pregresse così come approvato dall'AIT nel corso dell'assemblea del 08.07.2015. Come già indicato, la fatturazione dei crediti per conguagli tariffari comporta il sorgere di un corrispondente vincolo/onere specifico di versamento delle somme fatturare agli utenti a favore dei comuni soci e non soci che vantano un corrispondente credito per rate mutui maturate e non pagate verso la Società-

Descrizione: Fatturazione Conguagli 2005-2011	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Conguagli tariffari da destinare ai comuni soci	6.513.026	5.260.354	5.260.354	5.260.354	5.260.354	6.614.991	3.804.018	0	37.973.451
Conguagli tariffari da destinare ai comuni non soci	567.630	1.354.637	1.354.637	1.354.637	1.354.637	-	-	-	5.986.178
TOTALE	7.080.656	6.614.991	6.614.991	6.614.991	6.614.991	6.614.991	3.804.018	0	43.959.629

Descrizione: Fatturazione conguagli 2012-2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	TOTALE
Conguagli tariffari da destinare ai comuni soci	-	-	-	1.718.382	5.243.308	6.466.543	6.511.264	3.789.411	23.728.908
Conguagli tariffari da destinare ai comuni non soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	1.718.382	5.243.308	6.466.543	6.511.264	3.789.411	23.728.908

TOT. DA FATTURARE PER ANNO SOLARE	7.080.656	6.614.991	6.614.991	8.333.373	11.858.299	13.081.534	10.315.282	3.789.411	67.688.537
-----------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	------------	------------	-----------	------------

Al 31.12.2016 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI FATTURE EMESSE/DA EMETTERE	1.367.531	-	1.367.531
CREDITI VS/COMUNI NON SOCI	56.522	-	56.522
CREDITI VERSO UTENTI PER BOLLETTE	43.011.665	-	43.011.665
CREDITI PER FT. DA EMETTERE CONSUMI	11.561.540	-	11.561.540
CREDITI VS/ ERG MS PER FT. EMESSE SU CONSUMI	768.779	-	768.779
ALTRI CREDITI PER FT. DA EMETTERE	805.776	-	805.776
(FONDO SVALUTAZIONI UTENZE DISAGIATE)	-1.000.000	-	-1.000.000
(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI EX C.C. E TUIR)	-12.568.373	-	-12.568.373
Totale	44.003.441	-	44.003.441

- Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
Crediti verso utenti per bollette emesse	43.011.665	41.469.991	1.541.674	3,72%
Crediti v/Utenti bollette da emettere	12.367.316	14.052.758	-1.685.442	-11,99%
Crediti per fatture emesse ERG S.p.A.	768.779	768.779	0	0,00%
F/do utenze disagiate	-1.000.000	0	-1.000.000	0,00%
F/do svalutazione crediti	-12.568.373	-10.077.337	-2.491.036	24,72%
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	42.579.387	46.214.191	-3.634.804	-7,87%
Clienti commerciali	1.387.737	1.647.112	-259.375	-15,75%
Crediti per fatture da emettere	4.000	50.990	-46.990	-92,16%
Credito per anticipi comuni (non socio)	0	12.439	-12.439	-100,00%
Credito per anticipi rate mutui comune Cutigliano-Barga (non socio)	32.316	73.718	-41.402	-56,16%
B) Crediti verso i clienti commerciali	1.424.053	1.784.259	-360.206	-20,19%
C = A + B) Totale crediti (*)	44.003.440	47.998.450	-4.005.008	-8,34%

(*) Si precisa che il saldo esposto al 31.12.2016 è al lordo dei debiti per NC da emettere, pagamenti ricevuti non imputabili e bollette minime negative. Tali voci sono esposte e commentate nella tabella "Altri debiti" del Passivo.

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di somministrazione del servizio idrico integrato resi nei Comuni gestiti da GAIA.

Il totale dei crediti si è ridotto rispetto al totale netto del 2015 sia per un leggera riduzione dei tempi di pagamento rispetto alla data di scadenza della bolletta, sia per il fatto che la Società si è avvalsa delle disposizioni e x art.33 del D.L.83/2013 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite inerenti a crediti che non superano i 2.500 euro e che risultano scaduti da oltre sei mesi alla data di chiusura dell'esercizio.

A questo proposito nel corso del presente esercizio la Società ha provveduto ad utilizzare sia il F.sval. crediti ex art. Art. 106 c. 1, 2 DPR 917/86 per € 0,638 mln a titolo di copertura perdite su procedure concorsuali (€ 0,234 mln) ed € 0,400 mln per stralcio crediti < 2.500 euro.

Il fondo svalut. Crediti civilistico è stato utilizzato per € 1,270 mln per copertura perdite su crediti < 2.500. Questo importo è detraibile ai fini fiscali. L'utilizzo di questo fondo "tassato" comporta anche l'utilizzo del credito per imposte anticipate accantonate nel corso degli esercizi precedenti pari ad € 0,350 mln.

Il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo svalutazione crediti deve essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare;
- Cessione del credito.

Tuttavia, la Circolare Ministeriale 26/E del 01.08.2014 al punto 4.1 (sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 106 del TUIR che stabilisce "le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi.") prevede esplicitamente che il fondo svalutazione crediti fiscale deve essere utilizzato, in via preliminare, al verificarsi di perdite su crediti che presentano i requisiti di deducibilità di cui all'articolo 101, comma 5, del TUIR. Queste, pertanto, riducono il reddito imponibile dell'esercizio in cui sono rilevate solo per la parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Tale disposizione individua espressamente un criterio d'imputazione, riferendo l'utilizzo del fondo in via prioritaria alla parte dello stesso che ha già avuto rilevanza fiscale (cfr. risoluzione n. 127/E del 9 novembre 2006).

In altri termini, in un esercizio la perdita realizzata va prioritariamente imputata al fondo, in quanto capiente, e la determinazione della quota fiscalmente deducibile delle svalutazioni dell'esercizio deve essere calcolata sull'ammontare dei crediti al netto della perdita.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite svalutazioni) non comporta l'abbandono da parte della Società di tutte quelle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso/legali) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la Società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato ed imputato in conto economico (totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art.	F.do svalutazione ex art.106	Totale
	2426 cc	D.P.R. 917/86 TUIR	
Saldo al 31/12/2015	9.438.910	638.427	10.077.337
Utilizzo f/do svalutazione crediti	-1.270.537	-638.427	-1.908.964
Accantonamento 2016	4.820.446 (*)	579.554	5.400.000
Totale al 31.12.2016	12.988.819	579.554	13.568.373

(*) Di cui € 1 mln a fondo svalutazione crediti verso utenze disagiate.

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES). Per maggiori dettagli si rimanda al commento delle voce "Crediti per imposte anticipate".

- 2) Il dettaglio della voce " Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT " è esposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
Credito per conguaglio tariffario 06-11 (*)	29.091.246	31.925.585	-2.834.339
Credito per conguaglio tariffario 2012 (**)	7.287.489	5.852.552	1.434.937
Credito per conguaglio tariffario 2013 (**)	10.222.889	15.174.854	-4.951.965
Credito per conguaglio tariffario 2014 (**)	5.571.463	7.030.998	-1.459.534
Credito per conguaglio tariffario 2015 (**)	4.311.729	6.487.665	-2.175.937
Credito per conguaglio tariffario 2016 (**)	102.076	0	102.076
Credito attualizzazione conguaglio .VRG 2016	- 20.546	0	-20.546
Totale	56.566.346	66.471.654	-9.905.308

(*) Il credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla Società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario (metodo normalizzato) che alla chiusura dell'esercizio non è stato possibile ancora fatturare, se non in piccola parte, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria. Il recupero dei conguagli 2006-2011, è stato oggetto di specifiche delibere AIT di cui l'ultima del 08.07.2015 del con la quale sono state previste le tempistiche e le modalità di recupero/fatturazione del credito. Stesso discorso per quanto riguarda il credito maturati per gli anni 2012-2014. A questo proposito si evidenzia il fatto che a luglio 2016 l'AIT ha provveduto a quantificare il credito per conguagli VRG, costi passanti, copertura costi eccezionali chiesti dalla Società a seguito di calamità naturali o emergenza idrica, rivalutazione VRG per inflazione e penali per mancato rispetto degli standard di servizio per gli anni 2012-2013 e 2014. Pertanto i saldi sopra esposti corrispondono con quanto comunicato. L'adeguamento dei saldi di bilancio ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza passiva netta (deducibile) ovvero al netto delle sopravvenienze attive di € 0,916 mln. Il conguaglio per l'esercizio 2015 dovrebbe avvenire nel corso del 2017. Dai documenti inviati non emerge la necessità di procedere a svalutazioni/rettifiche del credito de quo.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione gli incassi della fatturazione dei crediti 2006-2014 per conguagli tariffari devono essere destinati esclusivamente al pagamento del debito arretrato per rate mutuo maturato nel corso del medesimo periodo. Il recupero tariffario decorre dall'esercizio in oggetto fino al 31.12.2022

La quota prevista per l'esercizio 2016 ammonta ad € 6,614 mln + IVA. Di seguito si riporta la tabella dei recuperi tariffari per il periodo 2005-2011 fatturati al 31.12.2016 per l'annualità 2014-2015-2016.

▪ Conguagli anno 2014

PIANO AIT 2014 (FATTURAZIONE CREDITI PARTITE PREGRESSE)	€ 7.080.656	PERCENTUALE FATTURATA SUL TOTALE PIANO AIT	98,18%
FATTURATO 2014 AGGIORNATO AL 31.12.2016	€ 6.951.517		
PARTITE PREGRESSE ANCORA DA FATTURARE AL 31.12.2016	€ 129.139	PERCENTUALE DA FATTURARE SUL TOTALE PREVISTO DAL PIANO AIT	1,82%
FATTURATO PARTITE PREGRESSE 2014 AL 31.12.2016	€ 6.951.517	PERCENTUALE INCASSATA SUL FATTURATO	95,66%
PAGATO DAGLI UTENTI AL 31.12.2016	€ 6.650.065		
RESIDUO ANCORA DA INCASSARE SUL FATTURATO	€ 301.452	PERCENTUALE DA INCASSARE	4,34%

▪ **Conguagli anno 2015**

PIANO AIT 2015 (FATTURAZIONE CREDITI PARTITE PREGRESSE)	€ 6.614.991	PERCENTUALE FATTURATA SUL TOTALE PIANO AIT	98,25%
FATTURATO 2015 AGGIORNATO AL 31.12.2016	€ 6.499.310		
PARTITE PREGRESSE ANCORA DA FATTURARE AL 31.12.2016	€ 115.681	PERCENTUALE DA FATTURARE SUL TOTALE PREVISTO DAL PIANO AIT	1,75%
FATTURATO PARTITE PREGRESSE 2015 AL 31.12.2016	€ 6.499.310	PERCENTUALE INCASSATA SUL FATTURATO	90,56%
PAGATO DAGLI UTENTI AL 31.12.2016	€ 5.886.045		
RESIDUO ANCORA DA INCASSARE SUL FATTURATO	€ 613.265	PERCENTUALE DA INCASSARE	9,44%

▪ **Conguagli anno 2016**

PIANO AIT 2016 (FATTURAZIONE CREDITI PARTITE PREGRESSE)	€ 6.614.991	PERCENTUALE FATTURATA SUL TOTALE PIANO AIT	21,43%
FATTURATO 2016 AGGIORNATO AL 31.12.2016	€ 1.417.556		
PARTITE PREGRESSE ANCORA DA FATTURARE AL 31.12.2016	€ 5.197.435	PERCENTUALE DA FATTURARE SUL TOTALE PREVISTO DAL PIANO AIT	78,57%
FATTURATO PARTITE PREGRESSE 2016 AL 31.12.2016	€ 1.417.556	PERCENTUALE INCASSATA SUL FATTURATO	37,68%
PAGATO DAGLI UTENTI AL 31.12.2016	€ 534.079		
RESIDUO ANCORA DA INCASSARE SUL FATTURATO	€ 883.477	PERCENTUALE DA INCASSARE	62,32%

Per completezza d'informazione, si precisa che recupero del credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 essendo legato giuridicamente al precedente metodo tariffario definito "normalizzato" sono esclusi dal meccanismo del θ (theta) e quindi sono "recuperabili/fatturabili" in modo autonomo rispetto ai conguagli tariffari maturati a favore dell'azienda per gli anni dal 2012 al 2016 compreso.

(**) Con la Deliberazione 585/2013/R/IDR del 28.12.2013 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2013-2014. Successivamente, con la Deliberazione 643/2014/R/IDR, in data 27 dicembre 2014 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2014-2015 superando la logica transitoria del MTT. In data 29 giugno 2016 con provvedimento n° 559/2016/R/DR l'AEEGSI ha deliberato le tariffe per il periodo 2016-2019.

Il MTI prevede espressamente che i conguagli tariffari maturati nel corso degli esercizi successivi al 2011, quindi a decorrere dall'esercizio 2012, sono obbligatoriamente conguagliati nel secondo esercizio successivo. Pertanto, il credito per conguaglio tariffario 2015 dovrebbe essere inserito nel VRG dell'anno 2017 se il θ (theta) lo consente. In caso contrario sarà inserito nella prima annualità utile.

Il recupero dei conguagli tariffari degli anni 2012-2014, è stato anch'esso oggetto della delibera AIT del 08.07.2015 con la quale sono state previste le tempistiche e le modalità di recupero (leggi fatturazione agli utenti) del credito già illustrate in precedenza. L'importo iscritto al 31 dicembre 2016 dei suddetti conguagli comprende l'evoluzione dei saldi intervenuta successivamente alla delibera del 08.07.2015.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	INCREMENTO (+) / RIDUZIONE (-) DEL CREDITO ANNO 2016	SALDO AL 31.12.2016
Crediti v/utenti x cong. tariffari ait 2005-2015 al 01.01.2016	66.471.654	0	66.471.654
Partite pregresse fatturate 2016	0	-6.378.135	-6.378.135
Conguagli su riconciliazioni AIT		3.543.796	3.543.796
Conguagli su riconciliazioni AIT	0	1.434.937	1.434.937
Conguagli su riconciliazioni AIT	0	-1.408.169	-1.408.169
Conguagli su riconciliazioni AIT	0	-3.543.796	-3.543.796
Conguagli su riconciliazioni AIT	0	-942.396	-942.396
Utilizzo NC anno 2014 per chiusura esercizio da parte di Ait		-517.138	-517.138
Fatturazione conguagli anno 2015	0	-2.175.936	-2.175.936
1° Sub. totale	66.471.654	-9.986.837	56.484.817
Nuovo credito v/utenti per cong. tariffario AIT anno 2016	0	102.076	102.076
Cr.attualizzaz.cong. VRG 2016		-20.546	-20.546
Saldo totale al 31.12.2016: crediti v/utenti per cong. tariffari	66.471.654	-9.905.307	56.566.347

La tabella di cui sopra evidenzia la movimentazione del credito verso utenti per conguagli tariffari al 31.12.2016. Nel corso del 2017 la Società (si stima entro la chiusura del 1° semestre) provvederà a fatturare anche la quota residua del conguaglio 2014-2015-2016 secondo quanto previsto dalla delibera AIT del 08.07.2015. Sempre nel corso dell'esercizio 2017 la Società provvederà a fatturare il conguaglio 2017 pari ad € 6,614. Pertanto il saldo atteso al 31.12.2016 di questa voce, al netto dell'eventuale incremento per conguaglio da VRG anno 2016, dovrebbe attestarsi intorno ai € 51 mln.

- 1) La voce crediti verso controllanti pari € 1.568.846 si riferisce a prestazioni commerciali di somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci. Per la sua natura, ovvero per il fatto che si tratta di crediti verso Enti Pubblici Territoriali, il credito in oggetto non è stato oggetto di svalutazione.
- 2) Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
Credito v/ Erario per imposte anticipate	3.934.198	4.015.870	-81.672
Credito v/Erario istanza rimborso Irap	21.556	21.556	0
Crediti v/Erario maggiori imposte	8.004	8.004	0

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015
Crediti v/Erario per IVA	361.017	574.226	-213.209
Crediti verso erario c/IRES	162.445	201.295	-38.850
Crediti verso erario c/IRAP	0	0	0
Crediti decontribuzione	75.656	75.656	0
Erario acconto IRAP	0	0	0
Altri crediti tributari	3.287	4.828	-1.541
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRES per detrazione IRAP esercizi 2007-2011	811.167	811.167	0
Totale	5.377.330	5.712.602	-335.272

Il totale del credito per imposte anticipate al 31.12.2016 ammonta ad € 3.934.198.

Premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, per il principio della competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono stati rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma)

e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (art. 73, 4° comma), oppure una rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

Nel corso del 2016 il credito per imposte anticipate è stato utilizzato per € 1,485 mln (di cui € 0,649 mln per modifica aliquota IRES a valere sugli esercizi successivi che è passata dal 27,5% al 24% a decorrere dal 01.01.2017) a fronte di nuovi "accantonamenti/incrementi" per € 1,404 mln. Per il dettaglio delle voci che hanno determinato sia il nuovo accantonamento sia l'utilizzo per l'anno 2016 si rimanda al commento ed alla tabella del conteggio IRES corrente 2016.

Il dettaglio del credito per imposte anticipate è il seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	IRES: 24%
IMPOSTE ANTICIPATE SU F.SVAT. CREDITI CIVILISTICO	12.988.819	3.117.317
FONDO RISCHI	3.198.595	537.364
FONDO ONERI	602.832	72.340
PREMIO PROD. 2016 EROGATO NEL 2017	578.991	138.958
INTERESSI PASSIVI NON PAGATI NELL'ESERCIZIO	173.585	41.660
DEBITI V/CONSORZI DI BONIFICA ANTE 2008	110.664	26.559
TOTALE		3.934.198

Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015
Anticipi a fornitori per prestazioni rese	88.107	36.003	52.104
Note di credito d ricevere	51.936	173.373	-121.436
Crediti verso altri	35.008	97.740	-62.732
Crediti V/CDP mutui da incassare	43.537	43.537	0
Cr v/ Enti Previdenziali	32.906	15.708	17.197
Cr v/Mondo ambiente	49.228	49.228	0
Cauzione v/ERG cessione ramo d'azienda	-	100.000	-100.000
Cr v/Lunigiana Acque c/cessione (personale dipendente: TFR e ratei)(*)	645.687	618.714	26.973
Credito v/azga c/cessione (personale dipendente: TFR e ratei)(*)	493.956	465.156	28.800
Totale	1.440.364	1.599.459	-159.095

(*) Trattasi dell'importo residuo riguardante la cessione di ramo di azienda di Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione avvenuta l'01/04/2012 e di Azga Nord S.p.A. in liquidazione avvenuta l'08/07/2013.

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2016 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
2.291.416	2.266.069	25.347

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
Depositi bancari e postali	2.206.973	2.255.519	-48.546
Assegni	77.546	0	77.546
Denaro e altri valori in cassa	6.896	10.550	-3.654
Totale	2.291.416	2.266.069	25.347

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
369.293	439.039	-69.746

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis, c.c.)

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
19.247.720	19.325.484	-77.764

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti.

Il Capitale Sociale della Società risulta interamente versato.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono variazioni se non quelle dovute al fatto che alcuni comuni si sono fusi tra loro. In particolare:

- a decorrere dal 01.01.2014 i Comuni di Vergemoli e di Fabbriche di Vallico si sono fusi in un'unica amministrazione comunale denominata Fabbriche di Vergemoli;
- a decorrere dal 01.01.2015 si sono fusi i comuni di Sillano (*) e Giuncugnano (*) assumendo la nuova denominazione di comune di Sillano Giuncugnano. Si precisa che il comune di Sillano non era un comune socio. Alla data del 31.12.2016 il capitale sociale risulta così sottoscritto e versato:

N°	Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
1	AULLA	15.247	0,092	14.384
2	BAGNI DI LUCCA	33.612	0,202	31.709
3	BAGNONE	110.181	0,663	103.944
4	CAMAIORE	1.794.910	10,804	1.693.311
5	CAREGGINE	2.866	0,017	2.704
6	CARRARA	3.359.301	20,221	3.169.152
7	CASOLA LUNIGIANA	6.557	0,039	6.186
8	CASTELNUOVO GARFAGNANA	304.679	1,834	287.433
9	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.285	0,038	5.929
10	COMANO	5.563	0,033	5.248
11	COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	0,136	21.291
12	FABBRICHE DI VALLICO	5.394	0,032	5.088
13	FILATTIERA	12.163	0,073	11.475
14	FIVIZZANO	50.339	0,303	47.490
15	FORTE DEI MARMI	771.687	4,645	728.007
16	FOSCIANDORA	2.855	0,017	2.694
17	FOSDINOVO	17.755	0,107	16.750
18	GALLICANO	19.696	0,119	18.581
19	GIUNCUGNANO/SILLANO	3.461	0,021	3.265
20	LICCIANA NARDI	236.373	1,423	222.993
21	MASSA	3.131.397	18,849	2.954.148
22	MASSAROSA	891.526	5,366	841.062
23	MINUCCIANO	14.200	0,085	13.396
24	MOLAZZANA	5.638	0,034	5.319
25	MONTIGNOSO	459.628	2,767	433.611
26	MULAZZO	158.450	0,954	149.481
27	PESCAGLIA	15.193	0,091	14.333
28	PIAZZA AL SERCHIO	12.179	0,073	11.490
29	PIETRASANTA	1.454.630	8,756	1.372.293

N°	Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
30	PIEVE FOSCIANA	11.148	0,067	10.517
31	PITEGLIO	11.638	0,07	10.979
32	PODENZANA	2.690	0,016	2.538
33	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.901	0,042	6.510
34	SERAVEZZA	56.815	0,342	53.599
35	STAZZEMA	13.298	0,08	12.546
36	TRESANA	7.900	0,048	7.453
37	VIAREGGIO	3.549.173	21,363	3.348.276
38	VILLA COLLEMANDINA	5.583	0,034	5.267
39	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	0,143	22.468
TOTALE		16.613.295	100,00	15.672.920

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	97.775	48.484	-	146.258
Riserve statutarie	1.351.538	1.214.392	-	2.565.931
Altre Riserve (fondo copertura mark to market strumenti finanziari:derivati)		-701.995	-	-701.995
Utile a nuovo	293.201		- 293.201	-
Utile (perdita) dell'esercizio	969.675	624.231	- 969.675	624.231
Totale	19.325.484	1.185.112	-1.262.876	19.247.720

I movimenti del patrimonio netto sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015.

Per una migliore disamina dell'andamento della riserva copertura mark to market dal 2015 al 2016 si riporta la tabella sottostante:

Banca emittente	31/12/2015	31/12/2016	Variazione 2016-2015
Banca Intesa	154.967	279.303	124.336
MPS	232.451	422.692	190.241
Totale mark to market	387.418	701.995	314.577

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo al 31.12.2016	Origine delle Riserve	Possibilità di utilizzazione			Utilizzazione nei 3 esercizi precedenti
			Aumento Capitale Sociale (A)	Copertura Perdite (B)	Distribuzione ai soci (C)	
Capitale	16.613.295		-	si	-	-
Riserva legale	146.258	da Utile	no	si	no	-
Riserva statutaria	2.565.931	da Utile	si	si	si	-
Utili a nuovo	-	da Utile	si	si	si	-

Altre Riserve (fondo copertura mark to market strumenti finanziari: derivati)	-701.995	(Nota)	no	no	-
Utile (perdita) dell'esercizio	624.231	da Utile	si	si	si (*)

(Nota): riserva da portare in detrazione dal totale delle riserve "distribuibili" in quanto legata alla copertura del mark to market negativo esistente al 31.12.2016 sugli strumenti finanziari (leggi derivati) in essere e connessi alla copertura del rischio aumento dei tassi d'interesse sul mutuo a 12 anni iscritto ottenuto a fine 2014.

(*) Al netto della quota del 5% destinata per legge al Fondo di Riserva Legale ex art. 2430 del codice civile. Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazione 2016/2015
Fondo Rischi	4.696.399	3.198.595	-1.497.804
Fondo Rischi (Fondo copertura perdite derivati: Mark to Market negativo su strumenti finanziari)	-	701.995	701.995
Fondo Oneri	660.063	602.832	-57.231
Fondo amm. beni Lunigiana acque e Azga Nord	1.203.244	1.534.236	330.991
Totale	6.559.707	6.037.659	-522.049

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi 2016	Decrementi 2016	Saldo al 31.12.2016
Fondo Rischi	3.798.424	300.000	-1.399.829	2.698.595
Fondo Rischi AIT per penalità	897.975	250.000	-647.975	500.000
Totale	4.696.399	550.000	-2.047.804	3.198.595

Le somme accantonate ai fondi di cui sopra sono destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della

Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

L'accantonamento complessivo di € 0,550 mln è così ripartibile:

- € 0,25 mln per mancato rispetto/raggiungimento degli standard qualitativi del servizio da convenzione anno 2016;
- € 0,12 mln per interessi passivi per ritardati pagamenti verso fornitori;
- € 0,1 mln per sinistri, risarcimento danni e multe
- € 0,08 mln per sanzioni su ritardati versamenti imposte;

Mentre per quanto riguarda il dettaglio dell'utilizzo del Fondo Rischi abbiamo:

- € 0,65 mln per multe e sanzioni compreso quelle su rit. versamenti delle imposte;
- € 0,347 mln per cause del personale, rimborso spese legali e pag. a fornitori;
- € 0,088 mln per imposta di registro su atti legali (D.I.);
- € 0,101 mln franchigie su assicurazioni;
- € 0,218 mln per costi anno precedente.

Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio il valore del nozionale di riferimento del derivato era di € 8 mln (Banca Intesa) ed € 12 mln (MPS S.p.A.) per un totale di € 20 mln. Questo importo corrisponde alla percentuale dell'80% a copertura del valore nominale del mutuo erogato nel 2014 di € 30 mln lordi ora ridotto ad € 25 mln.

Il nozionale è così denominato perché si tratta di un capitale fittizio, che non viene scambiato. In un contratto di interest rate swap, ma serve soltanto per la liquidazione del differenziale di interessi maturati, in determinati periodi, su tale capitale nozionale. Lo scambio del capitale non è necessario in quanto lo scopo dei contratti derivati non è quello di scambiare attività, ma quello di coprirsi da rischi oppure di assumere posizioni speculative a termine.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	SALDO AL 31.12.2016
Fondo Oneri	660.063	-	-57.231	602.832
Totale Fondo Oneri	660.063	-	-57.231	602.832

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo accantonato è destinato a coprire il pagamento dei consumi acqua per le utenze disagiate. Ai fini del regolamento interno sono definite "utenze disagiate" quelle che sono assistite dagli organi comunali preposti alle problematiche del sociale. L'utilizzo avvenuto nel corso del 2016 è avvenuto dietro nel rispetto sia del regolamento interno vigente sia delle richieste pervenute dagli uffici comunali.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	SALDO AL 31.12.2016
Fondo amm.to beni Lunigiana Acque/Azga nord	1.203.244	330.991	-	1.534.236
Totale Fondo amm.to Lunigiana Acque/Azga nord	1.203.244	330.991	-	1.534.236

Il fondo è stato costituito, come contropartita delle quote di ammortamento dedotte durante il periodo di locazione, e deve essere qualificato come un fondo "atipico", in quanto non ha natura rettificativa di valori patrimoniali iscritti nell'attivo di bilancio, bensì rappresenta gli accantonamenti effettuati dall'utilizzatore/affittuario per reintegrare la perdita di valore subita dai beni aziendali durante il periodo di affitto, in conseguenza del loro deperimento e consumo.

Al termine del contratto di affitto questa perdita di valore dei beni materiali (immobilizzazioni) utilizzati dalla Società dovrà essere riconosciuta alle due Società ovvero a Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione (€ 0,934 mln al 31.12.2016) e ad Azga Nord S.p.A. in liquidazione (€ 0,600 mln al 31.12.2016).

Alla data di chiusura del bilancio il valore dei beni condotti in affitto di proprietà delle due Società ammonta ad € 8,666 mln.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	INCREMENTI 2016	DECREMENTI 2016	SALDO AL 31.12.2016
Fondo TFR	4.475.796	41.823	-116.599	4.401.019
Fondo TFR c/o inps	3.944.536	499.068	-179.023	4.264.581
Totale	8.420.332	540.890,25	-295.621,99	8.665.600

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio risulta così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 3.944.535. Nel caso in oggetto il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto

dello Stato. L'importo versato verrà recuperato di volta in volta quando i dipendenti andranno in pensione attraverso un minor versamento dei contributi correnti da versare all'INPS.

B) Fondo TFR: € 4.475.796

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo. Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo totale, pari ad € 8,665 mln, di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2016, al netto degli anticipi corrisposti, ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si precisa che il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

Descrizione	31.12.2015			31.12.2016			VARIAZIONI 2015/2016
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale 31.12.2015	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale 31.12.2016	
a) Debiti verso banche	15.838.148	29.584.782	45.422.930	12.511.019	26.113.928	38.624.946	-6.797.983
b) Acconti da utenti	258.878	10.291.216	10.550.095	295.265	9.476.609	9.771.875	-778.220
c) Debiti vs fornitori	33.993.220	12.597.765	46.590.985	29.990.215	13.193.898	43.184.113	-3.406.872
c1 debiti v/fornitori ft comm	27.459.126		27.459.126	25.920.943		25.920.943	-1.538.184
C.1) DEBITI V/Comuni non soci	1.734.796	4.702.809	6.437.605	1.756.438	3.330.039	5.086.477	-1.351.128
C.2) Debiti V/Viareggio Patrimonio Mutui	4.799.297	7.894.956	12.694.253	2.312.834	9.863.859	12.176.693	-517.560
d) Debiti vs controllanti	9.696.618	51.413.801	61.110.419	12.651.795	46.279.077	58.930.872	-2.179.547
d.1 di cui per rate mutui	4.536.308	51.413.801	55.950.109	8.589.952	45.998.996	54.588.948	-1.361.161
d.2 di cui per ft. Comm.	5.160.310		5.160.310	4.061.843	280.081	4.341.924	-818.386
e) Debiti tributari	6.046.268		6.046.268	3.102.817		3.102.817	-2.943.451
f) Debiti previdenziali	1.025.767		1.025.767	1.010.465		1.010.465	-15.302
g) Altri debiti	20.954.725		20.954.725	19.150.500		19.150.500	-1.804.225
Totale	87.813.624	103.887.564	191.701.188	78.712.076	95.063.512	173.775.588	-17.925.601

a) All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia i mutui passivi stipulati dalle Società ex gestori del S.I.I. acquisiti tramite la sottoscrizione del contratto di cessione dei rami d'azienda sia il nuovo mutuo sottoscritto a fine dicembre 2014 di € 30 mln lordi con scadenza nel 2026. Il mutuo in oggetto prevede una modalità di rimborso a rata capitale costante al fine di minimizzare il costo totale degli interessi passivi da corrispondere alle banche eroganti Banca MPS e Banca Intesa SanPaolo. La Società per tutelarsi contro il rischio di rialzo dei tassi d'interesse ha sottoscritto due derivati non speculativi ovvero due interest rate swap. In questo tipo di contratto è previsto che le due parti s'impegnano a scambiarsi, a date prestabilite 30.06 e 31.12 di ogni anno, flussi di cassa, secondo uno schema convenuto. Lo schema tipico è quello in cui una parte A (GAIA S.p.A.) s'impegna a pagare all'altra parte, B (banca MPS ed Intesa), flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un prefissato tasso fisso su un capitale nozionale pari all'80% del capitale residuo del mutuo fino alla data di rimborso dello stesso. Contemporaneamente, B, (le banche) si impegna a pagare a flussi di cassa pari agli interessi calcolati ad un tasso variabile (Euribor 6 mesi vigente) sullo stesso capitale nozionale, per lo stesso periodo di tempo.

In dettaglio il debito verso il sistema bancario è così composto:

a) "Debiti verso Banche"	Scadenza entro 12 mesi (<2017)	Scadenza oltre 12 mesi (>2017)	Saldo al 31.12.2016
Mutui a medio lungo termine	970.550	3.614.528	4.585.078
Mutuo finanziamento	2.500.200	22.499.400	24.999.600
Sub. 1) debiti verso banche per mutui	3.470.750	26.113.928	29.584.678
Anticipazioni c/c/ su bollette utenti	8.465.451	-	8.465.451
Monte dei Paschi di Siena	427.090	-	427.090
Debito Rate Mutui	147.727	-	147.727
Sub.2) debiti verso banche c/c a breve	9.040.268	-	9.040.268
TOTALE sub. 1 + sub. 2	12.511.019	26.113.928	38.624.946

Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

- b.1) Depositi cauzionali utenti: € 9.255.499

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzione è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto di somministrazione.

- b.2) Interessi passivi su depositi cauzionali utenti: € 219.535

La voce rappresenta il debito per interessi maturati a tutto il 31.12.2016. La quota maturata per l'anno 2016 ammonta ad € 500,00 (tasso legale interessi pari al 0,5%). L'importo maturato per l'esercizio in oggetto risulta particolarmente basso in quanto è cambiato il regolamento ovvero le modalità di calcolo sia dell'importo da versare a titolo di deposito cauzionale (importo suddiviso per scaglioni di consumi, residente/non residente, modalità di pagamento delle bollette, ecc) sia per il fatto che nel corso del 2016 l'ufficio commerciale ha provveduto a rimborsare agli utenti una parte cospicua dei depositi cauzionali versati nel corso degli esercizi precedenti. In pratica il rimborso del deposito cauzionale versato ha comportato, per scelta della Direzione, la liquidazione degli interessi passivi maturati a favore degli utenti. Contestualmente, è stato determinato il nuovo importo del deposito cauzionale per cui lo stesso risulta versato solo per una piccola frazione dell'esercizio. Questo è il motivo per cui sul deposito cauzionale nel corso del 2016 sono maturati pochissimi interessi passivi.

-b.3) Anticipi da clienti per allacciamenti e altri acconti : € 296.840

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (per trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

b) "Debiti verso fornitori" € 43.184.113

sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio. In tale posta di bilancio è stato esposto anche il debito verso comuni "non soci" per rate mutui e fatture

commerciali (pari ad € 5,086 mln voce c.2) ed il debito verso la Società partecipata /controllata dal Comune di Viareggio (Viareggio Patrimonio srl in liquidazione e fallita a settembre 2015 pari ad € 12,177 mln voce c.3).

- c) Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2016, il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali per un totale di € 58.930.872

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015
Debiti v/Controllanti	58.930.872	61.110.419	-2.179.546

Al 31.12.2016 il costo rilevato per rate mutui maturate a favore dei soli comuni soci ammonta ad € 4.282 mln (al lordo della attualizzazione). Si precisa che l'importo in oggetto non tiene conto sia della quota maturata a favore della Società controllata al 100% da parte del Comune di Viareggio pari ad € 1,036 mln e dell'importo maturato a favore dei comuni non soci pari ad € 0,524 mln.

Nel corso del 2016 la Società, nel rispetto di quanto previsto sia dal piano di fatturazione delle partite pregresse a carico dell'utenza sia del piano di pagamento dei debiti pregressi a favore dei comuni ha provveduto a versare la gli importi previsti nel piano di rientro così come dettagliato nella tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	INCREMENTO (+) / DECREMENTO (-) DEL DEBITO ANNO 2016	SALDO AL 31.12.2016
DEBITI V/ COMUNI SOCI PER RATE MUTUI 2005- 2016 NON PAGATE	55.950.108	-	55.950.108
DEBITO V/COMUNI SOCI PER RATE MATURATE NEL CORSO DEL 2016	0	4.282.686	4.282.686
ATTUALIZZAZIONE DEBITO 2016	0	-208.230	-208.230
PAGAMENTI EFFETTUATI NEL CORSO DEL 2016 PER RATE MUTUO	0	-5.344.677	-5.344.677
PAGAMENTI PER COMPENSAZIONE BOLLETTE CONSUMI CON DEB. PER RATE MUTUI	0	-90.939	-90.939
DEBITI V/COMUNI SOCI PARTITE COMMERCIALI	5.160.311	-818.387	4.341.924
SALDO AL 31.12.2015	61.110.419	-2.179.547	58.930.872

Nel corso dei primi mesi del 2017 la Società provvederà a versare la somma pari al 50% della quota corrente maturata nel 2016.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nel caso in cui fossero presenti passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, queste sarebbero iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015	Variazione % 2015/2016
Erario c/ritenute lavoro dipendente	585.144	1.095.669	-510.525	-46,59%
Erario c/ritenute lavoro autonomo	26.186	26.718	-532	-1,99%
Altre imposte	47.565	16.934	30.631	180,88%
Erario C/IVA	0	0	0	0,00%
IRAP corrente	565.568	1.700.183	-1.134.615	-66,73%
IRES corrente	1.878.354	3.206.763	-1.328.409	-41,43%
Totale	3.102.817	6.046.267	-2.943.450	-48,68%

d) Nell'importo in oggetto sono esposti i debiti per contributi previdenziali non ancora versati al termine dell'esercizio ai rispettivi enti.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015	Variazione % 2015/2016
Debiti v/INPDAP	272.911	284.835	-11.924	-4,19%
Debiti v/INPS	533.379	539.236	-5.857	-1,09%
Debiti v/Pegaso	139.152	135.643	3.509	2,59%
Debiti v/Previdai	25.510	25.612	-102	-0,40%
Debiti v/altri	1.885	2.540	-655	-25,79%
Debiti v/ INPS f/do TFR	37.628	37.901	-273	-0,72%
Totale	1.010.465	1.025.767	-15.302	-1,49%

La voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2016 verso questi istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2017.

e) Le voci principali che compongono il saldo degli "Altri debiti entro 12 mesi" sono le seguenti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015	Variazione % 2015/2016
Debiti v/ il personale per retribuzioni	1.646.538	1.803.268	-156.730	-8,69%
Altri debiti	522.000	659.482	-137.482	-20,85%
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	2.193.475	2.848.739	-655.264	-23,00%
debiti v/utenti bollette minime e negative (*)	4.012.115	4.264.485	-252.370	-5,92%
debiti v/utenti per pagamenti non riconciliati	111.076	52.208	58.868	112,76%
debiti v/utenti cessati	2.648.914	3.967.022	-1.318.108	-33,23%

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015	Variazione % 2015/2016
Debiti v/utenti per doppi pagamenti	35.902	27.258	8.644	31,71%
Debiti v/consorzi di bonifica	2.680.204	2.715.747	-35.543	-1,31%
Debiti v/partecipazione TECHSET srl	38.108	8.000	30.108	376,35%
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	886.395	963.395	-77.000	-7,99%
Debiti v/Regione per canoni emungimento acque	927.508	0	927.508	0,00%
Debiti per rate mutui (quota corrente ed interessi)	0	337.589	-337.589	-100,00%
Debiti v/VEA S.p.A. c/anticipo mutui	3.448.268	3.307.532	140.736	4,26%
Totale	19.150.500	20.954.725	-1.804.225	-8,61%

La ripartizione del totale dei Debiti, al netto di quello verso le banche, al 31/12/2016 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.).

Debiti per area geografica	Verso fornitori	Verso Controllanti	Verso Altri	Totale
Italia	43.184.113	58.930.872	23.263.782	125.378.767
Totale	43.184.113	58.930.872	23.263.782	125.378.767

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015
24.144.229	18.509.402	5.634.826

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016
Ratei passivi	1.963.442
Risconti passivi	22.180.787
Totale	24.144.229

Composizione Ratei passivi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015	Variazione % 2015/2016
Ratei passivi	15.333	0	15.333	0,00%
Ratei 14° mensilità	648.705	660.993	-12.288	-1,86%
Rateo ferie non godute	1.299.404	1.380.555	-81.151	-5,88%
Totale	1.963.442	2.041.548	-78.106	-3,83%

▪ **Composizione Risconti passivi (contributi in c/impianti):**

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2015/2015
Risconti passivi Fo.Ni. anno 2016 (Nota*)	5.435.945	0	5.435.945
Risconti c/investimento ex Veia	147.164	164.439	-17.275
Risconti c/investimento ex Amia	765.783	822.507	-56.725
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori fognatura	1.181.813	1.245.695	-63.882
Risconti c/investimento Pescaglia: lavori depurazione	355.049	387.326	-32.277
Risconti c/investimento Massa depurazione	4.151.243	3.785.221	366.022
Risconti c/investimento Massarosa depurazione	276.649	316.170	-39.521
Risconti c/investimento acquedotto pot 08-10	743.724	805.705	-61.981
Risconti c/investimento Regione Toscana	117.296	127.279	-9.983
Risconti c/investimento acquedotto POT 11-13	467.132	497.270	-30.138
Risconti c/investimento Massarosa fognatura	1.458.731	1.547.139	-88.408
Risconti c/investimento rete Carrara	97.484	104.061	-6.577
Risconti c/investimento Camaiole fognatura	634.352	672.428	-38.076
Risconti c/investimento rete forte dei marmi	1.148.470	1.218.551	-70.081
Risconti c/investimento Massarosa-Montramito fognatura	1.381.903	1.460.869	-78.966
Risconti c/investimento Capezzano Camaiole fognatura	1.687.330	1.786.006	-98.677
Risconti c/investimento depuratore Lavello	16.640	18.304	-1.664
Risconti c/investimento impianto potenz.Aulla	9.014	9.246	-231
Risconti c/investimento depuratore Il Secco	447.869	455.300	-7.431
Risconti c/investimento Termine Camaiole	786.099	820.277	-34.178
Risconti c/investimento intervento modellistica sperimentale	212.573	224.064	-11.490
Risconti c/investimento Pescaglia-Gello	200.000	0	200.000
Risconti c/investimento rete fognaria Capezzano	189.677	0	189.677
Risconti c/investimento rete fognaria del Barcaio	268.848	0	268.848
TOTALE	22.180.787	16.467.856	5.712.931

(Nota*) Premesso che il VRG è l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento, mentre il ϑ (teta) rappresenta l'incremento tariffario ovvero il moltiplicatore che deve essere applicato all'articolazione tariffaria dell'anno precedente per ottenere la copertura del VRG dell'anno di riferimento. All'interno

del VRG è possibile identificare una sua quota parte definita Fondo nuovi investimenti (FoNI,) che il gestore è obbligato a destinare alla realizzazione di nuovi investimenti od al finanziamento di agevolazioni tariffarie. Il relativo riconoscimento tariffario è, in parte (FNI), lasciato alle decisioni delle Autorità di Ambito. Per l'esercizio in oggetto il totale del Fo.Ni è così rappresentabile:

FO.NI. LORDO 2016 DI CUI:	6.919.381
- FONI DESTINATO AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	1.300.000
- FONI LORDO DESTINATO INVESTIMENTI 2016	5.619.381
AMMORTAMENTO FO.NI ANNO 2016 PER INVESTIMENTI 2016 ENTRATI IN FUNZIONE NELLO STESSO ESERCIZIO	- 183.436
FO.NI NETTO AL 31.12.2016	5.435.944

Per le norme emanate dall'AEEGSI specificano che "E' fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi, destinata al FONI".

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Si precisa che alla data di chiusura del bilancio la Società ha in essere i seguenti contratti che potrebbero generare una uscita finanziaria ulteriore rispetto a quanto esposto nel bilancio

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	SALDO AL 31.12.2016	VARIAZIONE 2016/2015
Fideiussioni a favore di terzi	1.272.910	1.272.910	0

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fideiussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ammonta a € 83,682 mln mentre al 31 dicembre 2015 era pari ad € 91,737 mln con un decremento netto di € 8,055 mln (-8,78%).

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015	Variazione % 2015/2016
83.682.146	91.737.207	-8.055.061	-8,78%

Le voci principali della posta in oggetto sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	72.876.256	77.659.872	-4.783.616	-6,16%
A.2) Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-	0,00%
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-	0,00%
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	3.666.242	4.417.807	-751.565	-17,01%
A.5) Altri ricavi e proventi	7.139.648	9.659.528	-2.519.880	-26,09%
TOTALE	83.682.146	91.737.207	-8.055.061	-8,78%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del conto economico.

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 72,876 mln (era pari ad € 77,660 mln alla fine dell'anno 2015) e presenta un decremento netto di € 4,784 mln rispetto al bilancio precedente (-6,16%). Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla Società e sono "garantiti" dalla convenzione di affidamento SII.

Si precisa che il valore del ricavo attinente il SII rilevato è uguale al VRG determinato dall'AIT con deliberazione del 22.07.2016. Il vincolo riconosciuto ai ricavi è pari a: VRG = Capex + FoNI + Opex + ERC + Rc.Tot. e nella Relazione sulla Gestione è stata riportata una tabella di riconciliazione tra il VRG previsto dall'AIT ed il totale della voce in oggetto. Nella tabella si riporta il dettaglio delle singole voci di ricavo:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
Ricavi servizio acquedotto	22.834.021	25.654.040	-2.820.019	-10,99%
Ricavi servizio fognatura	19.657.015	18.035.664	1.621.351	8,99%
Ricavi servizio depurazione	14.400.735	12.996.355	1.404.380	10,81%
Ricavi da quota fissa	14.150.080	12.984.103	1.165.977	8,98%
Ricavi Industriali	388.801	515.152	-126.351	-24,53%
Ricavi per conguagli VRG (*)	1.268.775	6.437.889	-5.169.114	-80,29%

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
Utilizzo f.do penalità A.I.T. (**)	445.598	0	445.598	0,00%
Ricavi settore industriale	918.475	986.892	-68.417	-6,93%
Attualizzazione ricavi conguaglio VRG 2016 (***)	-20.546	0	-20.546	0,00%
1) SubTot: VRG (Volume Ricavi Garantiti)	74.042.954	77.610.095	-3.567.141	-4,60%
Ricavi emergenza idrica	75.984	513.855	-437.871	-85,21%
Rettifica per minori costi "passanti" riconosciuti in tariffa	-1.305.671	-563.551	-742.120	131,69%
Ricavi eventi eccezionali	62.989	99.473	-36.484	-36,68%
2) SubTot.: Integrazione VRG	-1.166.698	49.777	-1.216.475	-2443,85%
TOTALE RICAVI A1	72.876.256	77.659.872	-4.783.616	-6,16%

I ricavi contabilizzati nella voce A1 sono quelli maturati per competenza sulla base della tariffa vigente applicata agli utenti. Nel corso del presente esercizio la nuova articolazione tariffaria ha permesso di raggiungere quasi integralmente il VRG atteso/previsto nel Piano d'Ambito Questo miglioramento rispetto a quanto rilevato a titolo di conguaglio da VRG è passato dai € 6,5 mln del 2015 a poco meno di € 1,3 mln del 2016 con una riduzione di ben € 5,2 mln.

(*) Si precisa che l'importo del conguaglio tariffario tiene già conto dell'accantonamento dell'importo di € 2 mln a titolo di note di credito per rettifica consumi o cambio tariffa (leggi restituzione agli utenti della quota depurazione e fognatura se non dovuta). Anche per l'esercizio precedente l'accantonamento per note di credito era stato del medesimo importo.

Nel corso dell'esercizio in oggetto la Società ha provveduto a contabilizzare il Fo.Ni previsto in tariffa (al netto dell'importo destinato specificatamente dall'AIT al finanziamento delle agevolazioni tariffarie ovvero delle utenze disagiate di € 1,3 mln) pari ad €5,6 mln a risconto passivo. Tale impostazione contabile si basa sia sul dato letterale delle norme emesse da AEEGSI per la determinazione della tariffa (MTI) che qualificano questa posta come contributi destinati alla realizzazione "nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito (rif. art. 22 allegato MTI -2 anni 2016-2019) sia sulla base dei principi contabili vigenti (rif. OIC 16 articoli 82 e seg.). La Società, nel rispetto di quanto già applicato nel corso dei precedenti esercizi, ha utilizzato come metodo di rilevazione dei contributi de quo quello "indiretto". In pratica i contributi in conto impianti sono portati indirettamente a riduzione del costo sostenuto per gli investimenti in quanto a conto economico viene rilevato, nella voce A5, solo la quota parte del contributo ammortizzata sulla base della medesima vita utile del cespite a cui si riferisce. Si precisa che questa modalità di rilevazione del Fo.Ni non è stata applicata nei bilanci chiusi in precedenza per incertezze interpretative sulle modalità di rilevazione di questa posta al termine del periodo di affidamento. Nei documenti rilasciati dall'AEEGSI nel corso del 2016 (allegato alla tariffa MTI-2 periodo 2016-2019) si evince che tale importo (Fo.Ni. al netto della quota destinata alle utenze disagiate) sarà portato a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni realizzate dalla Società.

(**) L'AIT nel determinare il VRG per l'anno 2016, sulla base dei provvedimenti (deliberazioni) emanati dall'AEEGSI ha quantificato le penali maturate per gli esercizi 2012,2013 e 2014 pari alla somma sopra esposta. Questo importo è stato sottratto dall'AIT dal VRG di spettanza della Società. Pertanto, il VRG riscontrabile nel provvedimento dell'AIT è al netto di questa voce. La Società al fine di ripristinare la corretta rappresentazione contabile del VRG di competenza ha provveduto ad utilizzare il fondo rischi per penalità AIT accantonato nel corso dei medesimi esercizi.

(***) Il D.Lgs. 139/2015 ha aggiornato la disciplina del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e di bilancio consolidato. Le disposizioni contenute nel provvedimento legislativo sono entrate in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2016. Con particolare riguardo alla valutazione dei crediti, il decreto ha riscritto il numero 8 del comma 1 dell'articolo 2426 cod. civ., la cui nuova formulazione stabilisce che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale".

Nel caso del ricavo per conguaglio VRG 2016 lo stesso si presume possa essere riconosciuto in tariffa non prima dell'anno 2022 ovvero nel corso dell'ultimo esercizio di fatturazione delle partite pregresse, ovvero dei crediti per conguagli tariffari maturati dal 2006 al 2014. Com'è noto il VRG è l'importo complessivo riconosciuto al gestore a copertura dei costi di gestione e di investimento ed il ϑ (teta) rappresenta l'incremento tariffario massimo rispetto all'esercizio precedente. La fatturazione dei conguagli tariffari 2016-2014 previsti dal piano AIT con la delibera del 08.07.2015 "satura" fino al 2021 l'aumento del VRG legato all'inflazione ovvero al ϑ (teta). Pertanto, il credito in oggetto è stato attualizzato utilizzando il tasso d'interesse di

mercato che la Società corrisponde al sistema bancario pari al 4,2%. Ciò determina, anche in assenza di costi di transazione, di commissioni e di ogni altra possibile differenza, una non coincidenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito e il suo valore nominale a scadenza.

Al riguardo, la bozza dell'Oic 15 stabilisce che "i crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi come nel caso in oggetto, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando il credito al tasso di interesse di mercato". Il risultato dell'attualizzazione è esposto nella tabella sottostante.

PARTITE CORRENTI: CREDITI VERSO UTENTI CONGUAGLIO TARIFFARIO 2016

DESCRIZIONE (anno di fatturazione)	2 0 1 6	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Partite pregresse (credito): 2015		-	-			-	-	-
Partite pregresse (credito): 2016		102.076	102.076	102.076	102.076	102.076	102.076	612.456
TOTALE		102.076	102.076	102.076	102.076	102.076	102.076	612.456
N° anni di attualizzazione	0	1	2	3	4	5	6	TOTALE
Tasso di attualizzazione		4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	
<i>Valore attuale</i>		97.962	94.166	90.653	87.394	84.360	81.530	-
Differenza (interessi impliciti)		4.114	7.910	11.423	14.682	17.716	20.546	
Attualizzazione annuale		4.114	3.796	3.513	3.259	3.034	2.830	20.546

A.4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta a € 3.666.242 e risulta diminuita di € 751.565 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€4.417.807).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
Personale interno	2.097.989	2.649.026	-551.037	-20,80%
Materiali a magazzino	1.075.010	1.210.737	-135.727	-11,21%
Costi industriali indiretti	493.243	558.044	-64.801	-11,61%
TOTALE	3.666.242	4.417.807	-751.565	-17,01%

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno, dei costi generali industriali e dei materiali sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

In dettaglio i costi di produzione per la realizzazione dei beni realizzati "in economia" (soprattutto reti ed impianti) comprendono:

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali di magazzino e mano d'opera diretta, spese di progettazione, ecc.);

- i costi indiretti generali industriali riconducibili alla realizzazione di investimenti in una quota degli stessi proporzionale alla componente dei costi diretti (materiali di magazzino e mano d'opera diretta) destinata agli investimenti.

In nessun caso sono state capitalizzate le spese generali di tipo amministrativo, così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria/non ricorrenti, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. In ogni caso, tali costi rimangono componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione ovvero non sono stornate dalle rispettive voci di costo.

La percentuale delle spese industriali indirette è stata ottenuta rapportando la capitalizzazione del costo del personale e del materiale acquistato/prelevato dal magazzino sul totale delle due voci di costo. Per l'esercizio 2016 tale percentuale è pari al 13,4%.

Il dettaglio dei costi industriali è il seguente:

Costo sostenuto	Importo
Acquisto di combustibili, carburanti lubrificanti	384.252
Manutenzione hardware software	248.351
Telefoniche	133.833
Telefoniche cellulari	161.889
Telefoniche ADSL	190.601
Assicurazione veicoli	189.488
Assicurazioni RCT	815.897
Manutenzione e riparazione mezzi	265.536
Manutenzione e riparazione mezzi in.	44.987
Leasing	183.208
Noleggio automezzi	177.890
Noleggio autovetture	45.530
Prestazioni accessorie su noleggi	60.476
Noleggi vari	199.724
Noleggi macchine ufficio altro	48.587
Ammortamenti attrezzatura varia	148.193
Ammortamenti automezzi	101.418
Totale	3.399.859
% di capitalizzazione	13,40%
Quota di capitalizzazione	455.459

Si precisa che l'importo dei "costi industriali indiretti" capitalizzato pari ad € 493.243 comprende, oltre che all'importo di € 455.459 (come da tabella) anche il costo di € 37.784 riferito al costo del personale tecnico.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a € 7.139.648 e risultano diminuiti di € 2.519.880 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2015 (€ 9.659.528). Sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione nuovi allacci, sostituzione/rifacimento/spostamento allacci, ricavi per scarico fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, fornitura di materiale speciale a ditte incaricate di eseguire lavori (manutenzione ordinaria

e straordinaria) ed addebito agli utenti delle spese amministrative connesse con il recupero della morosità. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2015.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
Contributo in conto impianti	1.393.715	1.084.873	308.842	28,47%
Ricavi per scarico fanghi	236.214	279.853	-43.639	-15,59%
Affitti terreni/fabbricati	59.179	49.572	9.607	19,38%
Ricavi per vendita materiale	31.687	29.516	2.171	7,36%
Ricavi controllo analogo	12.185	8.600	3.585	41,69%
Ricavi per prestazioni diverse	129.454	83.552	45.902	54,94%
Ricavi per allacciamenti e ricavi accessori	2.430.537	2.193.346	237.191	10,81%
Ricavi per addebiti ad altre az.	24.049	16.838	7.212	42,83%
Rimborsi INAIL	70.449	100.826	-30.376	-30,13%
Ricavi diversi	49.300	52.789	-3.489	-6,61%
Rimborsi oneri assenza servizio	19.317	51.846	-32.529	-62,74%
Rimborsi recupero morosità	260	3.749	-3.489	-93,06%
Rimborso spese/recupero crediti v/utenti	1.774.895	3.156.472	-1.381.577	-43,77%
Ricavi accessori di fatturazione/bollettazione	500.391	473.480	26.912	5,68%
Altri ricavi	71.021	236.112	-165.091	-69,92%
Ricavi indennità mancato pag.	379.506	540.674	-161.168	-29,81%
Sopravvenienze	-42.515	(*) 1.297.429	-1.339.944	-103,28%
TOTALE	7.139.648	9.659.528	-2.519.880	-26,09%

(*) Al 31.12.2015 questo importo risultava esposto nell'area straordinaria (Proventi straordinari E20). L'esposizione in questa voce è per rendere confrontabili i due esercizi a seguito della modifica del codice civile.

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale (metodo indiretto rispetto al costo sostenuto per la realizzazione dell'investimento). Pertanto i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 1.394 mln ed è stata calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene al valore del contributo in c/impianti erogato. La parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi a cui si rimanda per il dettaglio dei contributi ricevuti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a € 78,08 mln con una diminuzione rispetto all'anno 2015 di € 7,979 mln (-9,27%)

SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
78.269.529	86.204.613	-7.788.923	-9.05%

Nel seguito si riporta la suddivisione tra le vari voci che compongono il totale di cui sopra:

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Materie prime, sussidiarie e merci	11.201.787	12.871.788	-1.670.001	-12,97%
Servizi	21.505.532	25.088.032	-3.582.500	-14,28%
Godimento beni di terzi	2.721.756	2.773.252	-51.496	-1,86%
Salari e stipendi	16.278.117	16.757.769	-479.652	-2,86%
Oneri sociali	5.417.035	5.669.368	-252.333	-4,45%
Trattamento fine rapporto	1.079.246	1.093.558	-14.312	-1,31%
Altri costi del personale	34.302	34.593	-291	-0,84%
Ammortamento imm. Immateriali	1.312.324	1.251.427	60.897	4,87%
Ammortamento imm. Materiali	9.697.741	9.615.889	81.852	0,85%
Svalutazioni crediti attivo circolante	5.400.000	6.000.000	-600.000	-10,00%
Variazioni rimanenze materie prime	-11.800	13.515	-25.315	-187,31%
Accantonamento per rischi ed oneri	880.991	2.818.476	-1.937.485	-68,74%
Oneri diversi di gestione	2.752.498	2.070.785	681.713	32,92%
TOTALE	78.269.529	86.058.452	-7.788.923	-9,05%

(*) Si precisa che questo valore è al netto della sopravvenienza attiva di € 146.161 contabilizzata nell'area "Proventi straordinari" del bilancio chiuso al 31.12.2015. Si è resa necessaria questa riclassificazione al fine di rendere omogenei il confronto dei valori esposti nella tabella.

B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Acqua	70.007	77.969	-7.961	-10,21%
Energia elettrica industriale	7.926.153	8.615.664	-689.511	-8,00%
Prodotti chimici o biologici	710.758	919.502	-208.744	-22,70%
Acquisto materiali	1.965.401	2.033.154	-67.753	-3,33%
Indumenti di lavoro	66.480	31.912	34.567	108,32%
Acquisto carburanti	384.252	457.949	-73.697	-16,09%
Acquisti cancelleria	42.046	44.367	-2.321	-5,23%
Sconti abbuoni e resi	8	0	8	0,00%
Sub totale	11.165.105	12.180.517	-1.015.412	-8,34%
Soppravvenienze passive	36.682	691.271 (*)	-654.589	-94,69%
TOTALE	11.201.787	12.871.788	-1.670.001	-12,97%

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni materiali e dei rispettivi oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un decremento netto pari ad € 1,67 mln(-12,97%). Questa variazione è legata principalmente alla riduzione della voce di costo per acquisto energia elettrica (-8%), acquisto prodotti chimici (-22,7%) ed acquisto carburanti (-16,09%).

La riduzione di queste tre voci di costo è dovuta sia ad una modesta riduzione dei prezzi unitari di acquisto dei beni sia all' apprezzabile riduzione, in termini quantitativi, dei consumi sia dei prodotti chimici e biologici utilizzati negli impianti di depurazione sia di carburante.

(*) Come noto, con il D.Lgs. n. 139/2015 è stato recepito il contenuto della Direttiva n. 2013/34/UE che ha aggiornato la disciplina prevista dal Codice civile in materia di bilancio d'esercizio.

Tra le novità di maggior interesse si segnala l'eliminazione dell'area straordinaria del Conto economico, ossia la macroclasse E, composta dalle voci E.20 e E.21.

Pertanto, è stato aggiornato anche l'OIC 12, che ora chiarisce le modalità di rappresentazione di queste voci all'interno delle varie aree del conto economico.

In particolare, ha evidenziato che gli oneri ed i proventi:

– per cui è possibile identificare in maniera univoca una voce di destinazione in base alla tipologia dell'operazione, debbono essere allocati nelle voci di Conto economico ritenute appropriate;

– per cui non è possibile identificare una precisa collocazione, vanno allocati in base alla tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

Quanto sopra ha determinato la necessità di procedere alla riclassificazione delle sopravvenienze passive contabilizzate nel corso del 2015 dall'area straordinaria (vedi bilancio chiuso al 31.12.2015) a quella in oggetto.

Tutto questo al fine di rendere il più possibile comparabili i due esercizi.

B. 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti di costo per servizi, mentre quelle meno significative sono state raggruppate nella voce "altri costi":

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Spese collaboratori a progetto	30.624	201.557	-170.933	-84,81%
Compensi C.d.A.	40.647	53.440	-12.793	-23,94%
Compensi Collegio Sindacale e rimborso spese	61.141	70.804	-9.663	-13,65%
Compensi controllo analogo	(*) 12.185	8.600	3.585	41,69%
Spese per consulenze e servizi amministrativi	155.721	158.163	-2.442	-1,54%
Spese per consulenze e servizi tecnici e di ingegneria	257.679	62.465	195.214	1.221,14%
Spese tecniche su contenziosi gestione impianti di depurazione	50.209	40.140	10.069	25,08%
Spese legali e notarili	335.416	330.827	4.589	1,39%
Spese legali cause fornitori/utenti (controparte)	72.287	39.171	33.116	84,54%
Organismo di vigilanza	22.703	3.079	19.624	637,35%
Manutenzione software (V)	(V) 248.879	60.761	188.118	309,60%
Gestione acquedotto Fosdinovo	305.020	290.404	14.616	5,03%
Certificazione bilancio (soc.. di revisione)	13.008	28.832	-15.824	-54,88%
Postali	35.642	30.239	5.403	17,87%
Telefoniche (cell., fissi e traffico dati)	469.264	550.200	-80.936	-14,71%
Stampa e recapito bollette	(**) 1.429.427	1.256.843	172.584	13,73%
Spese postali invio bollette	(**) 101.715	264.064	-162.349	-61,48%
Trasporto Acqua	99.417	621.019	-521.602	-83,99%
Smaltimento fanghi e residui	1.532.224	1.892.370	-360.146	-19,03%

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Manutenzione mezzi aziendali	317.523	278.203	39.320	14,13%
Assicurazioni	1.029.308	1.075.446	-46.138	-4,29%
Canoni manutenzione/outsourcing	162.213	158.244	3.969	2,51%
Manutenzione ordinaria reti e impianti	4.884.662	5.277.066	-392.404	-7,44%
Pulizia fognatura nera	1.205.104	1.265.190	-60.086	-4,75%
Costo per recupero crediti	419.527	341.426	78.101	22,87%
Lettura contatori	300.488	259.215	41.273	15,92%
Pulizia vasche depuratore	505.586	607.132	-101.546	-16,73%
Costo acqua (autoconsumo)	279.952	207.730	72.222	34,77%
Rate mutui Comuni soci e non soci	(***) 4.806.322	6.356.146	-1.549.824	-24,38%
Attualizzazione debito per rate mutui Comuni soci e non soci	(***) -168.069	0	-168.069	0,00%
Rata mutui Viareggio Patrimonio srl il liquidazione (fallita)	(****) 1.036.545	1.381.323	-344.778	-24,96%
Attualizzazione debito per rata mutuo Viareggio Patrimonio srl in liquidazione	(****) -40.161	0	-40.161	0,00%
Oneri e spese bancarie	381.150	321.757	59.393	18,46%
Gestione mense	430.988	458.310	-27.322	-5,96%
Costi formazione	148.875	117.239	31.636	26,98%
Altri costi	204.308	344.788	-140.480	-40,74%
Rimborso spese e di trasferta dipendenti e C.d.A.	50.558	62.179	-11.621	-18,69%
Analisi, prove e collaudi	88.519	106.423	-17.904	-16,82%
Indennizzo/Risarcimento danni a terzi	34.347	196.177	-161.830	-82,49%
Costi di preavviso distacco utenze morose	98.307	85.172	13.135	15,42%
Costo AEEG	0	0	0	0,00%
Lavoro interinale	4.643	0	4.643	0,00%
Sopravvenienze passive	51.629	225.887	-174.258	-77,14%
TOTALE	21.505.532	25.088.031	-3.582.499	-14,28%

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi. La riduzione (€ 3,582 mln) del totale dei costi per servizi per l'anno 2016 è determinata principalmente dalla riduzione delle seguenti voci di costo:

- costo per "Rate mutui". In particolare si tratta dei mutui contratti dai comuni per realizzare le infrastrutture del SII date in uso a decorrere dal 01.01.2005 alla Società. L'importo in oggetto trova completa copertura con la stima del VRG necessario a garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore. Il costo lordo è rispettivamente € 4,806 mln per i comuni soci e non soci e di € 1,036 per la Viareggio Patrimonio srl in liquidazione. A questi importi è stato sottratto il valore dell'attualizzazione pari complessivamente ad € 0,208 mln come esplicitato nella nota e tabella di cui sotto (A.1).;
- costi per trasporto acqua (emergenza idrica): € - 0,521 mln;
- costi per smaltimento fanghi e pulizia vasche e fognatura nera: € 0,522 mln;
- costi per manutenzione ordinaria reti ed impianti: € -0,392

- (*) Il costo per l'organo del Controllo Analogico è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Altri ricavi per controllo analogo".
- (**) Si tratta dei costi sostenuti per l'invio delle bollette tramite il canale postale e non tramite la banca. Questa scelta si è resa necessaria in quanto Banca Intesa non era in grado di assicurare il servizio di postalizzazione. Si evidenzia che l'aumento del costo per stampa e recapito bollette è dovuto alla modifica dell'invio delle stesse che non avviene più su base trimestrale bensì bimestrale.
- (***) Per il commento di questa voce e per le motivazioni di questa nuova riclassificazione si rimanda rispettivamente al bilancio chiuso al 31.12.2015 ed al commento della voce costi per acquisto di beni (B6 del CE)
- (****) La quota maturata per competenza da piano AIT per l'anno 2016 ammonta ad € 5.842.867 (di cui € 4.806.322 a favore dei comuni soci e non soci ed € 1.036.545 a favore della Viareggio Patrimonio srl in liquidazione). Trattandosi di un debito che verrà presumibilmente corrisposto/versato in due tranches di cui una al termine del 2017 e l'altra nel corso del 2018 ovvero dopo avere ottenuto il finanziamento strutturato si è reso necessario, così come indicato al commento della voce di ricavo 2016 per conguaglio da VRG, procedere all'attualizzazione del debito. Il valore oggetto di attualizzazione è quello già al netto delle somme pagate attraverso sia la compensazione contabile delle bollette messe dall'ufficio commerciale sia delle somme versate nel rispetto degli accordi transattivi in essere. L'importo versato nel corso del 2016 ammonta ad € 468.580. Pertanto, il debito esposto in bilancio è stato "rettificato" attraverso la rilevazione degli interessi impliciti stimati in € 208.230. La quota che verrà corrisposta nel corso del 2017 non è stata attualizzata in quanto si tratta di un debito con scadenza inferiore ai 12 mesi.
- (V) L'aumento del costo in oggetto è legato principalmente agli aggiornamenti software resi necessari per il rispetto sia dei nuovi standard organizzativi imposti dalla Convenzione di affidamento sia delle nuove normative emanate dall'AEEGSI. In particolare, con la Delibera n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015 (Delibera 655/2015 o RQSII) l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha stabilito i criteri di regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale mediante:
- (i) l'introduzione di standard di qualità minimi omogenei a livello nazionale;
 - (ii) il riconoscimento dei costi legati ai miglioramenti di qualità ulteriori rispetto agli standard minimi;
 - (iii) l'introduzione di un meccanismo incentivante composto da indennizzi automatici, premi e penali.
- L'Autorità ha stabilito che i nuovi criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. si applicano in via generale dal 1° luglio 2016, ovvero in casi specifici dal 1° gennaio 2017 o semestri immediatamente successivi, prevedendo un obbligo cogente di rendicontazione degli stessi dati a carico dei soggetti Gestori.
- L'AEEGSI nell'ultima parte del 2016 ha avviato uno specifico procedimento volto a definire le schede di rendicontazione e le modalità di raccolta dei dati che dovranno essere applicate dai soggetti gestori e successivamente valutate dagli EGA.

(A.1) Tabella attualizzazione debito verso Comuni e Viareggio Patrimonio srl in liquidazione per rate mutui 2016

	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Mutuo anno corrente 2015			-		-
Importo rata mutuo da attualizzare		2.687.153	2.687.153	-	2.687.153
TOTALE		2.687.153	2.687.153	-	2.687.153
N° anni di attualizzazione	0	1	2	3	TOTALE
Tasso di attualizzazione	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	
Valore attuale	0	2.578.842	2.478.923	-	-
Differenza (interessi impliciti)		108.311	208.230	-	
Incremento annuale		108.311	99.919	-	208.230

B. 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
Affitti passivi da privati	387.152	362.060	25.092
Locazioni Enti locali (*)	375.838	386.785	-10.947
Canone concessione d'uso	724.997	725.000	-3
Noleggio automezzi	177.890	232.037	-54.147
Noleggio autovetture	45.530	46.954	-1.424
Prestazioni accessorie noleggi/leasing	64.578	49.819	14.759
Leasing	183.208	225.476	-42.268
Noleggi e canoni vari	257.448	231.675	25.773
Servitù	3.213	1.199,68	2.014
Spese funzionamento AIT	493.704	509.697	-15.993
Sopravvenienze passive	8.198	2.549	5.649
TOTALE	2.721.756	2.773.252	-51.496

(*) Nei bilanci ante 2013 il costo relativo alla locazione da Enti locali era ricompreso nella voce "Affitti passivi". Tale suddivisione si è resa necessaria perché sia il Metodo Tariffario Transitorio (MTT provv. AEEGSI 585/2013) sia il Metodo Tariffario Idrico (MTI provvedimento AEEGSI 643/2014) individuano, all'interno dei costi esogeni ossia non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC, definita nel modo che segue dall'art.1 del MTT.

- **Altri corrispettivi ai proprietari (AC_p)** è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006;

Dal carattere di esogeneità deriva il pieno riconoscimento all'interno del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG). Per GAIA rientrano in questa casistica i canoni pagati ad enti (Comune di Pietrasanta, Comune di Galliciano, Comune di Castelnuovo Garfagnana, Comune di Pontremoli) o ad altre Società a prevalente capitale pubblico come AMIA, VEA e Poste Italiane. I canoni di locazione pagati a soggetti di natura privata rientrano invece a tutti gli effetti nell'alveo dei costi operativi efficientabili. Per quanto sopra si è reso necessario operare una suddivisione a livello di conto economico tra le due voci di costo.

Per quanto riguarda il costo per "canoni di concessione d'uso" si precisa che la stessa è relativa al canone di concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano (€ 550.000+ IVA) e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana (€ 175.000+IVA).

- LEASING

Il D.Lgs 139/2015 ha introdotto in bilancio il principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I principi contabili nazionali vigenti sanciscono l'esposizione del leasing finanziario in bilancio con il metodo patrimoniale (OIC 12- appendice D). Tuttavia, l'introduzione all'art. 2423-bis del punto 1-bis lascia spazio ad alcune incertezze sul corretto metodo di rilevazione dell'operazione in oggetto ovvero se adottare il metodo patrimoniale (quello utilizzato da sempre da parte della Società) oppure il metodo finanziario. In attesa che i principi contabili indichino chiaramente come comportarsi nel caso in cui l'operazione di leasing possa essere definito "finanziario" e non "operativo" la Società ha ritenuto di continuare ad adottare il metodo patrimoniale con ciò assimilando il leasing a quello "operativo" che si concretizza nel mero godimento di un bene di terzi con contropartita il pagamento di un canone periodico senza il passaggio dei rischi.

Alternativamente il leasing "finanziario" si concretizza come l'acquisto di un bene dietro pagamento di corrispettivi, con trasferimento dei rischi connessi allo stesso e la corresponsione dei canoni è paragonabile ad un'anticipazione del prezzo del bene.

L'assunzione dei rischi da parte del locatario è ciò che distingue un leasing finanziario rispetto al leasing operativo secondo il principio contabile internazionale IAS 17-lease.

Pertanto, nel caso in cui il contratto di leasing finanziario si configuri come un contratto di locazione "finanziaria" come sopra definito potrebbe rendersi necessario, nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica del contratto, procedere al cambiamento delle modalità di esposizione/rilevazione contabile.

Nel rispetto di quanto previsto dalle richieste dal punto n. 22) dell'art. 2427, co. 1, cod. civ. con riferimento alle operazioni di leasing si evidenziano i dati richiesti.

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO DEL BENE SOSTENUTO DALLA SOC.DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2016	QUOTA INTERESSI 2016	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2016
FIAT PANDA VAN 1.3MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034043	9.681	11.578	161	71	97	1.750	180	1.971
FIAT PANDA VAN 1.3MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034045	9.681	11.578	161	71	97	1.750	180	1.971
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034319	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034320	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034321	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034322	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO DEL BENE SOSTENUTO DALLA SOC.DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2016	QUOTA INTERESSI 2016	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2016
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034323	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034324	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034325	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034326	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034327	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034328	11.420	13.680	190	71	114	2.065	215	2.328
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034330	11.044	13.212	184	71	110	1.996	206	2.249
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034331	11.044	13.212	184	71	110	1.996	206	2.249
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034332	11.044	13.212	184	71	110	1.996	206	2.249
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034333	11.044	13.212	184	71	110	1.996	206	2.249
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034334	11.044	13.212	184	71	110	1.996	206	2.249
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034335	11.044	13.212	184	71	110	1.996	206	2.249
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034336	11.044	13.212	184	71	110	1.996	206	2.249
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034337	11.044	13.212	184	71	110	1.996	206	2.249
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034338	9.939	11.894	165	71	99	1.697	286	2.025
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034339	9.939	11.894	165	71	99	1.797	186	2.025
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034340	9.939	11.894	165	71	99	1.768	215	2.485
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034341	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	1.770
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034342	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	1.770
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034343	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	1.770
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034344	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	1.770
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034345	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	1.770
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034346	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	1.770
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034347	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	1.770
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034348	8.678	10.404	145	71	87	1.570	164	1.770
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034349	11.771	14.076	196	71	118	2.127	219	2.397
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034351	11.771	14.076	196	71	118	2.127	219	2.396
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000790	10.669	12.935	180	71	107	1.863	293	3.345

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO DEL BENE SOSTENUTO DALLA SOC.DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2016	QUOTA INTERESSI 2016	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2016
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000801	10.669	12.935	180	71	107	1.863	293	3.345
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000802	10.669	12.935	180	71	107	1.863	293	3.345
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000803	10.669	12.935	180	71	107	1.863	293	3.345
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000804	10.669	12.935	180	71	107	1.863	293	3.345
FIAT IVECO 35 C 13	CNH Industrial Financial Ser.	14076206	44.500	51.296	713	71	443	7.886	663	8.008
N.2 CARRELLI ELEVATORI DOOSAN	Unicredit Leasing S.p.A. (EX Unicredit Fineco leasing)	LS/01588990 (Ex 308381)	55.799	66.948	1.116	59	550	12.451	925	4.376
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing S.p.A.	1375104	66.000	81.533	1.136	71	654	10.905	2.650	27.859
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing S.p.A.	1375108	66.000	81.533	1.136	71	654	10.905	2.650	27.859
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing S.p.A.	1375109	66.000	81.814	1.136	71	654	10.835	2.767	28.860
n.8 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing S.p.A.	1375065	87.360	108.463	1.505	71	865	14.725	3.258	33.196
n.4 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing S.p.A.	1375080	57.730	71.677	995	71	572	9.731	2.153	21.937
n.5 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing S.p.A.	1374983	53.000	65.803	913	71	525	8.933	1.977	20.140
Totale			894.426	1.086.462	15.281		8.897	157.879	25.102	259.661

B. 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2016 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 22.808.701 e registra una riduzione di € 746.588 rispetto al dato del 31 dicembre 2015 (€ 23.555.288).

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015	VARIAZIONE % 2015/2016
Salari e stipendi	16.435.883	16.903.930	-468.047	-2,77%
Sopravvenienza attiva (minori costi 2015)	-157.766	-146.161 (*)	-11.605	7,94%
Sub-Totale costi per salari stipendi	16.278.117	16.757.769	-479.652	-2,86%
Oneri contributivi	5.417.035	5.669.368	-252.333	-4,45%
Trattamento fine rapporto	1.079.246	1.093.558	-14.312	-1,31%
Altri costi	34.302	34.593	-291	-0,84%
TOTALE	22.808.700	23.555.288	-746.588	-3,17%

(*) Al 31.12.2015 tale importo/voce era esposto nell'area proventi straordinari.

Come si evince dalla tabella una parte della riduzione del costo totale del personale (€ 157.766) si riferisce ad una sopravvenienza attiva per minore costo del premio di produzione stimato per l'anno 2015 ed erogato materialmente nel corso del 2016.

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti per i ratei di 13^A e 14^A, oltre agli accantonamenti previsti dalla norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare una parte consistente del TFR maturato nell'esercizio ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale.

B. 10 A, B E D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

▪ a, b) Ammortamenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Ammortamento beni immateriali	1.312.324	1.251.427	60.897	4,87%
Ammortamento beni materiali	9.697.741	9.615.889	81.852	0,85%
TOTALE	11.010.065	10.867.317	142.749	1,31%

▪ d) Svalutazioni

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Svalutazioni crediti commerciali	5.400.000	6.000.000	-600.000	-10,00%
TOTALE	5.400.000	6.000.000	-600.000	-10,00%

Nel rispetto sia del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti commerciali, sia dei Principi Contabili vigenti, la Società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo in oggetto per tener conto del loro presunto valore di realizzo e quando necessario alla loro attualizzazione nel rispetto del Principio Contabile OIC 15. L'importo per l'anno 2016 ammonta ad € 5,4 mln con una riduzione del 10% rispetto all'esercizio precedente. Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda al commento della voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

B. 11) Variazioni delle rimanenze

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Rimanenze iniziali	956.195	969.710	-13.515	-1,39%
Rimanenze finali	-967.996	-956.195	-11.801	1,23%
TOTALE	-11.801	13.515	-25.316	-187,32%

Le R.F. si sono aumentate di € 11.801 rispetto al corrispondente esercizio 2015.

Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quella applicata nel bilancio chiuso al 31.12.2015. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo.

B. 12) e B)13 Accantonamento per rischi e oneri

L'importo accantonato ai fondi ammonta a € 880.991 ed è così composto:

Accantonamenti	Saldo al	Saldo al	Variazione	Variazione %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
accantonamenti per rischi	300.000	2.116.728	- 1.816.728	-85,83%
Accantonamenti per rischi (penalità AATO)	250.000	250.000	-	0,00%

Accantonamenti utenze disagiate (f. oneri)	-	100.000	-100.000	-100,00%
Accantonamento al fondo amm./to beni Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione	178.179	185.025	- 6.846	-3,70%
Accantonamento al fondo amm./to AZGA Nord S.p.A. in liquidazione	152.812	166.723	- 13.911	-8,34%
TOTALE	880.991	2.818.476	-1.937.485	-68,74%

- accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti, possibili oneri per vertenze con il personale dipendente e le multe per mancato rispetto dei parametri di depurazione già notificate alla Società ma oggetto di impugnazione davanti al Giudice del Tribunale.
- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che potranno applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.
- Si precisa che nell'esercizio in oggetto l'accantonamento utenze disagiate (fondo oneri) non è stato effettuato in quanto risulta ancora presente nel fondo oneri un importo adeguato a fronteggiare le emergenze segnalate da parte dei servizi sociali dei comuni soci. Si evidenzia che la Direzione ha ritenuto opportuno destinare una parte del fondo svalutazione crediti alla copertura delle eventuali perdite legate allo stralcio dei crediti riferibili a questa classe d'utenza. La quota specifica ammonta ad € 0,21 mln.
- Accantonamento per ripristino/utilizzo impianti del S.I.I. di proprietà delle due Società che gestivano il servizio in Lunigiana ovvero Lunigiana Acque S.p.A. e Azga Nord S.p.A., entrambe in liquidazione. Per una più ampia disamina di questa posta si rimanda al commento del Fondo Rischi e Oneri esposto nello Stato Patrimoniale.

B. 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano ad € 2.752.498 e risultano diminuiti di € 681.713 rispetto al 31.12.2015 come da tabella sotto esposta:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
Imposte e Tasse	89.085	101.811	-12.726
Concessioni	107.681	95.602	12.079
Oneri Vidimazioni libri obbligatori	516	516	-
Tasse possesso auto – motoveicoli	20.483	19.182	1.301
Canoni demaniali	0	225.946	- 225.946
Canoni Regione Toscana	927.508	-	927.508
Imposta unica Comuni TASI - TARI	30.154	22.946	7.208
Diritti di segreteria e di cancelleria	13.849	13.972	- 123
Diritto annuale camera di commercio	6.174	5.659	515
Contributo Consorzio di bonifica	695.948	695.831	117
Contributi associativi	40.755	39.383	1.372

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2016	SALDO AL 31.12.2015	VARIAZIONE 2016/2015
Erogazioni liberali	932	300	632
Spese di rappresentanza	8.314	8.838	- 524
Acquisto libri, giornali e riviste	1.045	4.899	-3.854
Oneri e spese diverse	37.221	30.503	6.717
Multe	81.241	50.808	30.433
Abbonamenti	13.862	14.013	-151
Costi indeducibili (B14)	0	5.198	- 5.198
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	19.234	358.708	-339.474
Contributo AEEGSI	21.436	20.239	1.197
Perdite su crediti	0	4.224	- 4.224
Sopravvenienze passive	637.059	352.207	284.852
TOTALE	2.752.498	2.070.785	681.713

Nella voce in oggetto si indicano tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci del gruppo B) e i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari. Essa, inoltre, comprende tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari) diversi dalle imposte dirette.

Relativamente ai **costi derivanti dalle gestioni accessorie** si fa riferimento principalmente ai costi per multe ed ammende.

Relativamente a **Imposte indirette, tasse e contributi** si tratta di:

- imposta di registro;
- imposte ipotecaria e catastale;
- tassa concessioni governative;
- imposta di bollo;
- IMU, TASI e TARI;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- altri tributi locali (comunali, provinciali e regionali): canoni emungimento acqua e contributi ai Consorzi di bonifica.
- altre imposte e tasse diverse dalle imposte dirette da iscrivere alla voce 22.

Relativamente all'IVA indetraibile, essa va iscritta in questa voce se non costituisce costo accessorio di acquisto di beni o servizi. In generale, il trattamento contabile dell'IVA su acquisti segue quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce. Nel corso dell'esercizio il costo per rettifiche IVA ex art. 26 DPR 633 ammonta ad € 150.148 ed è stato esposto all'interno della voce "Sopravvenienze Passive" (al 31.12.2015 il valore di questa voce era di € 153.548 ed era esposta nell'area straordinaria).

Per i **Costi ed oneri diversi, di natura non finanziaria** si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria e non straordinaria come:

- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- liberalità;
- abbonamenti e costi di acquisto a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- costi ed oneri vari di natura tecnica, amministrativa, legale e commerciale diversi da quelli iscrivibili come servizi

(ad es. spese per deposito e pubblicazione di bilanci, verbali assembleari, ecc.).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C. 16 D) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Interessi attivi bancari	3.699	6.476	-2.776	-42,87%
Interessi attivi vari	6.373	3.482	2.891	83,03%
Interessi attivi ritardato pagamento	334.574	386.159	-51.585	-13,36%
TOTALE	344.647	396.117	-51.470	-12,99%

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C. 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL	SALDO AL	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	31.12.2016	31.12.2015	2016/2015	2015/2016
Interessi passivi depositi cauzionali	500	41.386	-40.886	-98,79%
Altri oneri finanziari e tributari	2.246	5.940	-3.694	-62,19%
Interessi passivi su debiti commerciali	290.807	18.458	272.349	1475,51%
1° Sub Totale	293.553	65.785	227.769	346,23%
Interessi passivi bancari	562.518	712.986	-150.468	-21,10%
Commissione su affidamenti	170.435	232.811	-62.376	-26,79%
Interessi passivi su mutui	1.558.367	1.804.180	-245.812	-13,62%
2° Sub Totale	2.291.320	2.749.977	-458.657	-16,68%
TOTALE Sub. 1 e Sub. 2	2.584.873	2.815.762	-230.888	-8,20%

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, si rileva una significativa riduzione sia degli interessi passivi su mutui dovuto al rimborso delle quote capitale maturate nel corso dell'esercizio, sia degli interessi passivi sullo scoperto di conto a seguito della minore incidenza media del saldo negativo del conto anticipi.

Nel caso in oggetto, la riduzione del saldo medio negativo (leggi scoperto di conto) sia del c/c ordinario che del c/anticipi è legato al miglioramento dei termini medi di pagamento delle bollette da parte degli utenti.

D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31.12.2016 non sono stati rilevati importi legati a questa voce. Si precisa che nel corso dell'esercizio è pervenuta una richiesta di versamento in conto copertura perdite da parte del liquidatore della Società Techset srl per € 38.108. Tale somma dovrebbe consentire la chiusura della liquidazione scongiurando il pericolo di dover ricorrere ad una procedura concorsuale.

Alla data del versamento dell'importo richiesto verrà presumibilmente utilizzato quanto accantonato al fondo rischi ed oneri nel corso degli esercizi precedenti avendo già provveduto a svalutare completamente la partecipazione.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**E.20) PROVENTI**

Il D.L. n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, nell'ambito del quale assume particolare rilevanza l'eliminazione della sezione straordinaria.

Il vecchio OIC 12 precisava che lo schema di conto economico era basato sulla distinzione tra l'attività ordinaria, suddivisa in gestione caratteristica, accessoria e finanziaria, e l'attività straordinaria, che identificava proventi e costi estranei all'attività ordinaria, indipendentemente dalla loro eccezionalità o anormalità. Il nuovo documento, sempre OIC 12, tenuto conto dell'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria, riasamina la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. L'attività caratteristica "identifica i componenti positivi di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione", da classificare nella voce A1), Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, mentre l'attività accessoria è "costituita da operazioni che generano componenti positivi di reddito che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria", da classificare nella voce A5), Altri ricavi e proventi. Tale distinzione, tuttavia, non può essere effettuata sui costi, in quanto essi sono esposti per natura e non per destinazione.

L'eliminazione dell'area straordinaria comporta l'individuazione delle voci di conto economico nel cui ambito possano essere collocati i proventi e gli oneri precedentemente classificati nelle abrogate voci E20) ed E21) dello schema di bilancio. Per quanto sopra, al fine di migliorare la rappresentazione del risultato economico delle varie aree del bilancio si è provveduto ad indicare per ogni voce esposta nel bilancio chiuso al 31.12.2015 la corrispondente nuova allocazione (ai soli fini comparativi) nelle varie tabelle del conto economico

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015
Proventi straordinari	1.471.272
TOTALE	1.471.272

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	NUOVA ESPOSIZIONE NEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016
SOPRAVV.ATTIVE V/ATO (PER CONGUAGLI SU CONSUMI E PENALITÀ ANNI 2013 E 2014)	168.034	A5
SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSS. PASS. (* VEDI DETTAGLIO)	1.303.238	(*)vedi dettaglio
TOTALE	1.471.272	

(*) Il dettaglio delle sopravvenienze attive è il seguente:

(*) DETTAGLIO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE :	SALDO AL 31.12.2015	RICLASSIFICAZIONE NEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016
RETTIFICHE FATTURE ACQUISTO	10.600	A5
RETTIFICHE FATTURE VENDITA	2.413	A5
RETTICA SU RECUPERO CREDITI	364.301	A5
NOTE DI CREDITO FORNITORI	28.101	A5
RETTIFICHE CONTABILI	31.693	A5
RETTIFICHE SU FATTURE DA RICEVERE	90.780	A5
RETTIFICHE PREMIO DI RISULTATO	146.161	B9
LIQUIDAZIONE DANNI PER ALLUVIONE	629.189	A5
TOTALE	1.303.238	

E.20) ONERI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015
(Oneri straordinari)	-1.299.597
TOTALE	-1.299.597

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2015	RICLASSIFICAZIONE NEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016
SOPRAVVENIENZE PASSIVE/INSUSISTENZA ATTIVITA')	1.010.523	(*)vedi dettaglio
IVA INDETRAIBILE/INDEDUCIBILE SU N.C.	153.548	B14
RETTIFICHE RICAVI PER N.C. ESERCIZIO PRECEDENTE (MINORI CREDITI PER CONGUAGLI TARIFFARI)	1.164	B14
SOPRAVVENIENZE PASSIVE DEDUCIBILI FISCALMENTE	12.269	B7-B8-B14
SOPRAVVENIENZE PASSIVE PENALITA'	14.861	A5
SOPRAVVENIENZE PASSIVE MINORI INTERESSI ATTIVI	12.821	A5
SANZIONI TRIBUTARIE	7.641	B14
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ENERGIA ELETTRICA	10.025	B6
SOPRAVVENIENZA PASSIVA REMUNERAZIONE CAPITALE INVESTITO	17	B14
SOPRAVVENIENZE PASSIVE PER STRALCIO VREDITI V/UTENTI	76.728	B14
Totale	1.299.597	

(*) Il dettaglio della posta sopravvenienze passive (non deducibili fiscalmente) è il seguente:

(*) DETTAGLIO SOPRAVVENIENZE PASSIVE	SALDO AL 31.12.2015	RICLASSIFICAZIONE NEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016
FATTURE FORNITORI COMPETENZA ESERCIZI PRECEDENTI	64.111	B7-B8-B14
NC A CLIENTI	2.283	B7
REGOLAZIONE/CONGUAGLI SU PREMI ASSICURATIVI	95.373	B7
DISMISSIONI BENI AMMORTIZZABILI	6.240	B14
COSTI ESERCIZI PRECEDENTI NON ACCANTONATI (CANONI DI EMUNGIMENTO ACQUA , FRANCHIGE SU SINISTRI, ALTRE IMPOSTE LOCALI)	152.913	B6-B7-B8-B14
RETTIFICHE CREDITI V/UTENTI PER NOTE DI CREDITO ANNO 2012 E PRECEDENTI (**)	689.603	B6
TOTALE	1.010.523	

(**) Si tratta delle note di credito emesse dall'Ufficio Commerciale nel corso del presente esercizio a rettifica dei ricavi per consumi anno 2012 e precedenti. In base alle nuove norme di legge che regolano il servizio idrico la rettifica dei ricavi per consumi non può essere effettuata a valere sugli esercizi precedenti anteriori di 2 anni rispetto a quello di rilevazione. In altri termini la rettifica dei ricavi rimane a carico del gestore e non può essere contabilizzata come conguaglio tariffario.

Per quanto sopra, le note di credito emesse sono state contabilizzate come onere a carico del gestore. Trattandosi di ricavi che hanno già concorso alla formazione del reddito imponibile sia IRAP sia IRES nei rispettivi esercizi di competenza la loro rettifica/riduzione da origine a costi fiscalmente deducibili.

Si precisa che le note di credito de quo sono legate principalmente alla chiusura di pratiche con perdite occulte oppure all'avvenuta reale lettura di contatori posti all'interno della proprietà privata.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015	Variazione% 2015/2016
2.548.159	2.289.435	258.724	8,76%

L'importo netto di € 2,547 mln si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio ovvero alle imposte dovute come da prospetto sotto riportato.

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione 2016/2015	Variazione % 2015/2016
Imposte correnti:	2.466.487	3.158.377	-691.890	-23,86%
<i>IRES</i>	1.886.824	2.396.949	-510.125	-11,06%
<i>IRAP</i>	579.663	761.428	-181.765	-17,86%
Imposte differite (anticipate)	81.672	-868.942	950.614	-109,80%
TOTALE	2.548.159	2.289.435	258.724	8,76%

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere civilistico risultante dal bilancio ed il reale onere fiscale :

Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini IRES 2016

DESCRIZIONE VARIAZIONI IN AUMENTO DEL REDDITO ANTE IMPOSTE	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
<i>Quota parte del premio di produzione 2016 (non determinabile con elementi certi e precisi)</i>	1.157.981	578.991	138.958
<i>Costi gestione auto (come da prospetto separato)</i>	250.478	200.382	
COSTI INDETRAIBILI	919	919	-
TELEFONI + CELLULARI+ ADSL	469.957	93.991	-
AMMORTAMENTO CELL.	5.760	2.880	
RECUPERO FSC ECCEDENTE QUOTA FISCALE	4.820.446	4.820.446	1.156.907
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI	550.000	550.000	66.000
IMU 2016	4.593	4.593	
MULTE (M3010010) E SOPRAVV. PASSIVE	521.698	521.698	
ALTRI COSTI INDEDUCIBILI: INTERESSI PASSIVI NON PAGATI PER CASSA	173.585	173.585	41.660
TOTALE		6.947.485	1.403.525

DESCRIZIONE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE DEL REDDITO ANTE IMPOSTE	IMPORTO	UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE
UTILIZZO FONDO PENALITÀ AIT CE ANNO 2016	445.598	122.539
UTILIZZO FONDO RISCHI PENALITÀ AIT	762.009	209.553
UTILIZZO FONDO ONERI (UTENZE DISAGIATE)	57.231	15.739
PREMIO DIPENDENTI ACCANTONATO NEL 2015 E PAGATO NEL 2016 (DEDUCIBILE PER CASSA SULLA BASE DI ELEMENTI CERTI E PRECISI)	506.103	139.178
UTILIZZO FONDO SVALUT. CREDITI CIVILISTICO	1.270.537	349.398
DETRAZIONE IRAP DA IRES (10% FORFETTARIA PRESENZA INTERESSI PASSIVI)	171.109	
AGEVOLAZIONE ACE UTILE 2015	46.112	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE RETTIFICA ALIQUOTA IRES SU CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		648.791
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (B)	3.258.698	1.485.198

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	3.688.787
UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE (D)	3.172.390
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES E= (C) + (D)	6.861.177
IMPOSTE CORRENTI 2016: IRES	1.886.824

Determinazione dell'IRAP corrente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.876.256
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.666.242
Altri ricavi e proventi	7.139.647
Totale componenti positivi (A)	83.682.145
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.201.787
Costi per servizi	21.505.532
Costi per il godimento di beni di terzi	2.721.756
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.312.324
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.028.732
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-11.801
Oneri diversi di gestione	2.752.498
Totale componenti negativi (B)	49.510.828
1° DIFFERENZA C = (A - B)	34.171.317
Variazioni in aumento:	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	56.544
Quota degli interessi nei canoni di leasing	25.329
Svalutazioni e perdite su crediti	0
Imposta comunale sugli immobili	

	4.593
Plusvalenze da cessioni di immobili non strumentali	0
Altre variazioni in aumento	306.680
Interessi passivi indeducibili	0
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 446	-
Altre variazioni in aumento	0
Totale Variazioni in aumento	393.146
Variazioni in diminuzione: sopravv. passive deducibili	0
Utilizzo fondo rischi ed oneri ed altre var. in diminuzione	1.149.636
Totale Variazioni in diminuzione	1.149.636
TOTALE NETTO VARIAZIONI	-756.490
Valore della produzione lorda	33.414.827
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 446 ,00	-1.120.726
Costi del personale	-20.484.253
Altre deduzioni per lavoro dipendente : INAIL	-488.307
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	11.321.541
IRAP 2016	579.663

- **Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie**

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Per quanto previsto dall'articolo 2427, primo comma n. 14, c.c. si precisa che per le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata si rinvia al commento delle specifiche poste dello Stato Patrimoniale, se e quando esistenti.

- **Fiscalità differita/anticipata**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare l'IRES 2016.

- **Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

La Società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)
La Società non ha emesso strumenti finanziari.

- **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
La Società ha sottoscritto a fine 2014 due derivati non speculativi con il solo scopo di coprirsi da un eventuale aumento del tasso di sconto (euribor sei mesi) applicato sullo spread del finanziamento di € 30 mln concesso dalle banche ne corso del medesimo esercizio. Pertanto, trattandosi di derivati di copertura (cash hedge accounting) non si rendono applicabili le regole generali di valutazione al fair value con imputazione a conto economico di questi strumenti finanziari.

Nel caso specifico si rendono applicabili le speciali regole di contabilizzazione (cd. cash hedge accounting) previste dal IFRS n° 9 che ha sostituito lo IAS 39 nel corso del 2015.

L'IFRS 9 prevede solo due categorie in cui le attività finanziarie possono essere classificate e conseguentemente valutate: al "fair value" o al "costo ammortizzato".

Il "costo ammortizzato" si applica nel caso in cui i flussi di cassa contrattuali sono rappresentati esclusivamente da interessi sul capitale nominale con rimborso di quest'ultimo; tale condizione accade nel caso di possesso, da parte dell'impresa, di strumenti finanziari con funzionalità base del prestito. Solo questi, infatti, generano in date predeterminate pagamenti di capitale e d'interesse.

Sulla base di quanto previsto dal nuovo Principio Contabile OIC 32 (che si applica dal 01.01.2016) il mark to market è stato rilevato come rettifica del Patrimonio Netto allocando una posta specifica a fondo rischi di pari importo nel passivo consolidato. Nel corso dei prossimi esercizi l'aumento o la riduzione del mark to market sarà contabilizzata rispettivamente ad ulteriore rettifica negativa del PN oppure del fondo rischi. In ogni caso il differenziale sul mark to market non verrà rilevato in conto economico trattandosi di derivati sottoscritti ad esclusiva copertura delle variazioni dei flussi finanziari connessi al mutuo a medio-lungo termine (12 anni) sottoscritto a fine dicembre 2014. Per maggiori dettagli si rimanda al commento sia del Patrimonio netto che del Fondo rischi ed oneri.

• Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della Società. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

• Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

• Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati ed erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

I compensi annuali deliberati dall'Assemblea dei soci a favore agli organi sociali sono i seguenti:

PRESIDENTE C.D.A.	24.000	PRESIDENTE CS	21.000	PRESIDENTE ODV	7.500
CONSIGLIERE	22.000	SINDACO	16.000	MEMBRO ODV	7.000
CONSIGLIERE	22.000	SINDACO	16.000	MEMBRO ODV	7.000
TOTALE	68.000	TOTALE	53.000	TOTALE	21.500

I nuovi organi sociali sono stati nominati in data 10 giugno 2016.

Pertanto i dati sotto esposti si riferiscono per sei mesi al costo sostenuto per i precedenti consiglieri e sindaci, mentre per l'ultimo semestre al costo degli attuali membri in carica:

QUALIFICA	COMPENSO (SOLO IMPONIBILE)
AMMINISTRATORI	40.647
COLLEGIO SINDACALE	61.541
MEMBRI DEL CONTROLLO ANALOGO	12.185
COMPENSO ODV	19.708

I compensi erogati agli organi sociali sono conformi a quanto deliberato dall'assemblea dei soci ed alle norme di legge vigenti in materia di Società in house totalmente partecipate da enti pubblici (Comuni).

Si precisa che per nessuna delle tre categorie di cui sopra la Società, oltre ai compensi maturati, ha erogato/concesso anticipazioni e/o ha in essere debiti o crediti di altra natura se non quella legata alla funzione

svolta. Inoltre, non ha in essere alcun impegno assunto per loro conto e per effetto di qualsiasi tipo di garanzie prestata.

Rendiconto Finanziario al 31.12.2016

Utile (perdita) dell'esercizio	624.233
Ammortamenti dell'esercizio e utilizzo beni in affitto	11.341.056
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo/dismissione immobilizzazioni	
Altre:	-
Utilizzo fondo svalut. Crediti	- 1.908.964
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	550.000
Accantonamenti FSC e TFR	5.441.822
Utilizzo di fondi rischi e oneri e	- 2.105.035
Utilizzo F. TFR	- 116.599
Totale (A)	13.826.513
Variazioni delle rimanenze	-11.801
Variazioni dei crediti correnti	- 6.590.059
Variazioni delle att. Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-
Variazioni dei ratei e risconti attivi a breve	69.746
Variazioni dei ratei e risconti passivi a breve	-78.106
Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi	-5.678.440
Totale (B)	- 12.288.660
TOTALE C= (A) + (B)	1.537.853
Allegato 4: Rendiconto finanziario al 31/12/2016	
Disponibilità monetarie (disavanzo) iniziali	- 9.947.992
FONTI:	
Fonti interne	
1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (prosp. all.)	1.537.853
2. Decremento /(Incremento) di attività a medio - lungo termine	18.321.794
Altre	-
Totale 1	19.859.647
Fonti esterne	
1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio - lungo termine	-
2. Contributi in conto capitale	7.106.648
3. Vers. capitale sottoscritto	-
4. Altre	-
Totale 2	7.106.648
Totale Fonti: 3 = 1+2	26.966.295
IMPIEGHI	
Investimenti in immobilizzazioni:	
1. Immateriali	851.760
2. Materiali	12.443.301
3. Altri impieghi: dismissione immobilizzazioni	
4. Variazione imm. Finanziarie	

	5.013
5. Altre	
Totale 4	13.300.074
<u>Altri impieghi:</u>	
1. Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	3.624.190
2. Quota dell'esercizio contributi c/capitale	1.393.715
3. Aumento(riduzione) passività > 12 mesi	5.449.176
Totale 5	10.467.081
Totale Impieghi: 6 = 4 + 5	23.767.155
Variazione netta delle disponibilità monetarie: 3- 6	3.199.140
Disponibilità monetarie (disavanzo) finali al 31.12.2016	- 6.748.852
Variazione 2016- 2015 da banca	3.199.140

Il presente Bilancio d'esercizio, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Signori Azionisti di GAIA S.p.A.,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio, alla Relazione sulla Gestione ed il Rendiconto Finanziario.

Il Collegio Sindacale espone quindi la sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, nell'adempimento dei doveri e compiti previsti dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile, nonché le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio al 31/12/2016 ed alla sua approvazione.

Il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale **OMNIREV Srl** incaricata dall'assemblea dei Soci per il triennio 2016 - 2018.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 l'attività del Collegio è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

I Sindaci hanno partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adeguatezza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente.

Il Collegio ha acquisito dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, durante gli incontri svolti informazioni relative agli esiti delle verifiche effettuate e alle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di **euro 624.231,00** che si compendia nei seguenti valori:

	Bilancio al 31.12.2016	Bilancio al 31.12.2015
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	119.285.763	116.675.711
C) Attivo circolante	112.215.739	127.401.363
D) Ratei e risconti	369.293	439.039
Totale Attivo	231.870.795	244.516.113
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295
Riserve	2.010.194	1.742.514
Utile (perdite) dell'esercizio	624.231	969.675
B) Fondi per rischi e oneri	6.037.659	6.559.707
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	8.665.600	8.420.332
D) Debiti	173.775.588	191.701.188
E) Ratei e risconti	24.144.229	18.509.402
Totale passivo	231.870.795	244.516.113

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015
A) Valore della produzione	83.682.146	91.737.207
B) Costi della produzione	(78.269.529)	(86.058.453)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.240.227)	(2.419.645)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.548.159)	(2.289.435)
Utile (Perdita) dell'esercizio	624.231	969.675

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed a tale riguardo non si evidenziano osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività alla luce delle novità introdotte dal D. Leg. n. 139/2015 con effetto sui bilanci d'esercizio a fare data dal 01/01/2016;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425, come modificati ed integrati dal D. Leg. n. 139/2015;

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C., come modificati ed integrati dal D. Leg. n. 139/2015;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale conferma l'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento significando che non vi sono state movimentazioni state nuove movimentazioni di tali voci nel corso del 2016.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo;

I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento a fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2016. Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare parzialmente il fondo svalutazione crediti che esisteva al 31 dicembre 2015 pari ad euro 1,909 mln. L'utilizzo deriva dalla copertura di crediti inesigibili per procedure concorsuali (per circa euro 0,234 mln) e per perdite su crediti di modesta entità (< a euro 2.500 euro) per circa euro 1,670 mln. E' tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito stesso.

L'accantonamento a F.do Svalutazione Crediti, per l'anno 2016, risultato da una accurata analisi dei crediti commerciali sulla base della natura, anzianità e valutazione del grado di rischio, di competenza dell'esercizio, risulta pari ad euro 5,4 mln; il F.do svalutazione crediti al 31/12/2016, al netto degli utilizzi, risulta quindi pari ad euro 13,568 mln.

Il Collegio Sindacale ha condiviso l'accantonamento al 31 dicembre 2016 al fondo svalutazione crediti complessivamente stanziato a bilancio, che nella misura attuale è in grado di coprire integralmente tutti i crediti scaduti al 31/12/2012, nonché in misura adeguata dell'annualità successive.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC n. 15 per i nuovi crediti maturati nel corso del 2016 con scadenza superiore ai 12 mesi sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo attualizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale.

Il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

In ossequio al nuovo principio contabile OIC n. 19 per i nuovi debiti maturati nel corso del 2016 con scadenza superiore ai 12 mesi sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo attualizzato, tenendo conto del fattore temporale.

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa sia relativamente agli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2016 che relativamente agli accantonamenti al 31 dicembre 2016.

Il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente.

I ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale.

Gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e ritenuti adeguati con il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA ECONOMICA DELLA SOCIETÀ

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO								
	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Attivo Fisso	70%	73%	72%	74%	71%	73%	72%	73%
Attivo Circolante	30%	27%	28%	26%	29%	27%	28%	27%
Totale	100%							

Come evidenziato dagli indici di composizione dell'attivo patrimoniale, la conformazione dello stesso è in linea con quella dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO								
	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Mezzi propri	8%	8%	8%	8%	8%	9%	9%	9%
Passività Consolidate	57%	57%	62%	50%	51%	49%	50%	50%
Passività Correnti	35%	35%	30%	42%	41%	42%	41%	41%
Totale	100%							

Con riferimento alla composizione del passivo patrimoniale, dopo il sensibile miglioramento registrato al termine dell'esercizio 2014, grazie all'ottenimento del finanziamento a medio lungo termine di 30 mln erogato a dicembre 2014 con scadenza nel 2026, nell'esercizio 2016 si assiste ad una stabilizzazione dell'incidenza delle passività correnti, che si attestano al 35% anche per il 2016.

Come già evidenziato nella propria Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio ritiene sia comunque necessario perseguire nel miglioramento della struttura patrimoniale, per stabilizzare e rafforzare la tendenza rispetto all'esercizio 2014 circa la correlazione tra impieghi e relative fonti di finanziamento.

Al 31 dicembre 2016 infatti parte dell'attivo fisso è ancora finanziato con il passivo corrente, nonostante il sensibile miglioramento riscontrato già nel corso dell'esercizio 2014 a seguito dell'ottenimento del finanziamento a medio lungo termine di euro 30 mln. Ciò vuol dire che parte delle immobilizzazioni (investimenti) sono allo stato attuale finanziate con fonti di finanziamento a breve termine con conseguente effetto negativo sulla liquidità aziendale.

Si segnala a tal fine che la Società è fortemente impegnata nelle procedure per l'ottenimento:

- del finanziamento strutturato di euro 120 mln a copertura sia degli investimenti futuri previsti nel Piano d'Ambito fino al termine della concessione dell'affidamento, che ad un riequilibrio di parte corrente come sopra significato.

Il Collegio ritiene l'operazione di finanziamento strutturato, strategica e, rappresenta un elemento determinante sia per la copertura degli investimenti attuali e futuri, sia per il raggiungimento di un posizionamento stabile della situazione patrimoniale e finanziaria della società, anche per gli anni a divenire.

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

INDICI DI REDDITIVITA'	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
R.O.I. (utile operativo /tot. attivo)	2,33%	2,25%	2,11%	2,87%	2,65%	3,05%	2,14%	0,91%
R.O.E. (utile netto/patrimonio netto)	3,23%	5,28%	1,73%	1,70%	5,64%	0,20%	0,13%	0,87%
R.O.S.(utile operativo/vendite)	7,43%	7,09%	6,82%	9,12%	8,70%	10,70%	7,18%	2,91%

INDICI	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Dilazione media Crediti	185	206	191	211	245	187	229	203
Dilazione media debiti v. fornitori	223	253	249	307	255	286	228	283

Il ROI, ovvero l'indice che rileva la redditività caratteristica dell'azienda, evidenzia un sostanziale equilibrio rispetto all'esercizio precedente.

Il ROE (Utile netto/patrimonio netto) presenta una leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, passa infatti dal 5,28% del 2015 al 3,23% del 2016. La riduzione è dovuta al combinato effetto sia delle novità legate all'introduzione dei nuovi principi contabili ex D. Leg. n. 139/2015 sia della fiscalità differita legata alle novità fiscali e civilistiche come introdotte nel corso del 2016.

Con riferimento agli indici di rotazione il Collegio pone in evidenza un importante riduzione della durata media di pagamento dei fornitori e una sensibile riduzione della tempistica media di incasso dei crediti correnti.

Il Collegio prende atto che nel bilancio al 31 dicembre 2016 risultano iscritti "Crediti per conguagli tariffari" per euro 56,5 mln mentre nel bilancio al 31 dicembre 2015 ammontavano ad euro 66,5 mln. Tale differenza pari a circa euro 10 mln ci fa comprendere come la società abbia di fatto intrapreso la corretta via per il riequilibrio delle partite pregresse per conguagli.

Al 31 dicembre 2016 risultano ancora iscritti in bilancio "crediti per conguagli tariffari relativi agli anni 2005 - 2011" per euro 29,1 mln, tali importi rappresentano l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario cd. metodo normalizzato, che alla data di chiusura del presente esercizio non è stato ancora possibile fatturare, se non in parte, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria; si evidenzia, comunque, un sostanziale recupero di circa € 3 mln. Risultano altresì iscritti "Crediti per conguagli tariffari relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014" per euro 23,1 mln, ed anche in questo caso segnaliamo il sostanziale recupero dei crediti per conguagli.

Il bilancio 2016 ha fatto emergere con chiarezza che il Metodo Tariffario Idrico (MTI) stabilito dall'AEEGSI in data 27/12/2014 ha permesso di superare la logica transitoria della precedente articolazione tariffaria di cui al precedente Metodo Tariffario Transitorio (MTT). Le tariffe deliberate dalla Autorità in data 29/06/2016 hanno garantito, nonostante il persistente calo dei consumi, il raggiungimento del volume dei ricavi garantiti (VRG), ponendo la società in un nuovo conteso più rassicurante sia dal punto di vista economico sia finanziario.

Si rileva che i crediti di cui sopra (2005 - 2014) sono stati oggetto di una specifica delibera AIT del 08 luglio 2015 con la quale sono state previste le modalità e le tempistiche di fatturazione del credito, secondo un piano di recupero tariffario che terminerà con l'anno 2021 e comprendente le partite pregresse maturate dal 2005 al 2014.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari 2005 - 2011, previsto per l'esercizio 2014 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 7,080 mln, si segnala che al 31 dicembre 2016, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,951 mln ed incassato per circa il 95,66%.

Con riferimento all'importo da fatturare per recuperi tariffari 2005 - 2011, previsto per l'esercizio 2015 dal piano di rientro AIT, pari ad euro 6,614 mln, si segnala che al 31 dicembre 2016, lo stesso è stato fatturato per un importo complessivo pari ad euro 6,499 mln, di cui incassati dagli utenti € 5,886 mln che rappresenta il 90,56% del credito. Si segnala che la Società ha iniziato a fatturare le partite pregresse previste per l'esercizio 2016 (pari ad € 6,614 mln) per € 1,417 mln e pari al 21,43% e avendo incassato dagli utenti € 0,534 mln.

Il Collegio Sindacale, ribadisce l'importanza del rispetto del piano di fatturazione delle partite pregresse, ai fini di garantire il pagamento dei debiti maturati nei confronti dei Comuni Soci e non Soci, dando atto che la società si è indubbiamente adoperata per rispettare i propri impegni.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO INFORMATICO DELLA SOCIETÀ

Al termine dell'anno 2016 il parco applicazione era costituito dai seguenti applicativi:

1. Parte contabile e amministrativa e ciclo passivo fatturazione: **SAGE ERP X3** di Sage;
2. Fatturazione all'utenza, gestione dei pagamenti, front office e sportello: **Esperta** di Netribe DMU ex Data Management Uty;
3. Asset management, programmazione e rendicontazione interventi sul campo, gestione asset IT e interventi informatici **MAXIMO** di IBM;
4. Cartografia aziendale, SIT (Sistema Informativo Territoriale): **ARCGIS** di ESRI;
5. Paghe, Carrirera Salute e Sicurezza del personale: **Suite HR Zucchetti** di Zucchetti;
6. Gestione laboratorio analisi: **LIMS** di Polysistem Informatica.

Il parco di applicazioni installato non ha subito nel 2016 fondamentali cambiamenti né nuove adozioni di software. Sono stata portate avanti con i fornitori di software e con le società di consulenza le "normali" attività di manutenzione adattativa e migliorativa, per adeguamento alla normativa ed ai livelli di servizio dettati dalla delibera AEEGSI 655/2015 ed ai modelli operativi della società.

Particolare attenzione ed impegno sono stati dedicati nel 2016 e lo sforzo continuerà nel 2017 per adeguare anche i software di supporto e di integrazione alle mutate esigenze, si segnala a tal fine:

- Il rifacimento del sito web online dello "sportello online" e l'integrazione con il programma di protocollo e l'applicativo esperta per garantire la tracciabilità delle pratiche utenza;
- L'adeguamento del programma di protocollo e gestione pratiche utenza alle necessità della delibera 655 già citata;
- La messa in campo di un "pilota" per la valutazione di un software, complementare a Maximo per l'assegnazione e lo smistamento degli intervento alle squadre operative;
- L'acquisizione a fine 2016 e la messa a regime nel 2017 di un programma dedicato alla rendicontazione, al calcolo delle penali ed alla trasmissione dei dati all'AEEGSI.

Naturalmente le sopraelencate attività saranno integrate con i diversi sottosistemi per permettere lo scambio dei dati in maniera sicura ed automatica.

Da segnalare inoltre come attività di più lungo respiro (che andranno oltre il 2017 ed avranno il loro completamento nel 2018):

- La ristrutturazione organizzativa della Funzione Sistemi Informativi per adeguare maggiormente la struttura alle necessità delle aree aziendali al fine di garantire una copertura migliore;
- una valutazione sulle applicazioni aziendali che presentano criticità di natura funzionale, tecnica e/o gestionale (es. lock-in non mitigabile nei confronti dei fornitori) in ottica di evoluzione del portafoglio stesso;
- L'adeguamento dei programmi amministrativi e tecnici alle necessità imposte dall'Unbunling;
- L'individuazione di opportunità evolutive (Conservazione Documentale Sostitutiva, Workforce Management).

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Nel 2016 sono state indette n. 4 selezioni di personale al fine di assicurare una necessaria turnazione delle risorse umane che si sono rese necessarie per garantire il mantenimento dei servizi al livello di efficienza e per migliorare le prestazioni di alcuni settori ritenuti strategici.

Si riepilogano le aree dell'organigramma aziendale interessate dai nuovi interventi sul personale.

Selezione ingegneri necessari per garantire la prima parte degli interventi previsti dal Piano Operativo degli Investimenti 2014-2017, per seguire lo sviluppo dell'informatizzazione operativa, la crescente complessità della gestione dell'Asset Management e per garantire l'attuazione del progetto di Master Plan previsto dal Piano d'Ambito; n. 2 per area tecnica per la sostituzione del coordinatore di Maximo cessato per dimissioni e per seguire le acque potabili, questione tallio, lavaggi tubazioni, PSA etc. e telecontrollo.

La graduatoria finale ha previsto n. 24 idonei da cui nel corso del mese di settembre sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato n. 8 unità.

Selezione addetto legale da destinare all'ufficio legale e appalti necessaria per far fronte alle nuove gare dettate dal piano degli investimenti. La selezione si è conclusa nel mese di settembre con n. 2 idonei e con l'assunzione a tempo determinato per 35 mesi di un'unità.

Selezione addetto servizi informativi necessari per coprire i nuovi carichi di lavoro dovuti allo sviluppo dell'informatizzazione dell'organizzazione operativa e l'intensificazione di quella delle infrastrutture e della contabilità, nonché per sostituire personale specializzato che nel tempo è venuto a mancare, come risulta anche dalla relazione della KPMG incaricata di effettuare l'assessment dei Servizi Informativi, (che prevede 4 unità due delle quali da dedicare a Maximo compreso help desk ed asset management). La selezione si è conclusa con n. 8 idonei e con l'assunzione di n. 2 unità a tempo determinato per 35 mesi.

L'assunzione a tempo determinato è stata dettata dal fatto che dall'entrata in vigore del D. Lgs n. 175/2016 (23/09/2016) le società a controllo pubblico non possono procedere ad assunzioni mediante contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ciò in ragione delle previsioni contenute nell'art. 25 del suddetto decreto legislativo, destinate ad operare transitoriamente, secondo cui le assunzioni a tempo indeterminato possono avvenire solo attingendo da apposite liste regionali di lavoratori eccedenti, liste che dovrebbero essere in via di formazione secondo quanto previsto dal legislatore.

Sempre nel mese di settembre è stata indetta una selezione per l'assunzione di n. 14 persone come addetti servizi utenza per garantire il rispetto delle previsioni della delibera 655/15 che pone nuovi vincoli e standard specifici altamente stringenti; nel corso del mese di dicembre è stata svolta la prova preselettiva.

Si evidenzia come il Responsabile Pianificazione e controllo nonché contabilità e finanza sono figure vacanti, anche se prevista nella struttura organizzativa aziendale, e ritenute necessarie per garantire l'efficacia dell'attività di direzione in un'area così strategica per l'azienda.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETÀ

Anche nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha proseguito nelle operazioni di verifica sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, le procedure e le prassi operative adottate, mediante l'analisi dei manuali operativi aziendali, dei regolamenti interni, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili. Nell'ambito dello scambio di informazioni con la società di revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale ha richiesto un resoconto sui risultati dei controlli svolti da quest'ultima. Dalle verifiche svolte non sono emerse rilevanti criticità ma i Sindaci invitano la Società a proseguire nell'affinamento del processo di miglioramento delle procedure aziendali al fine di ridurre al massimo i rischi connessi alla natura dell'attività esercitata.

Nel corso del 2016 è stato avviato il percorso verso la rielaborazione e formazione del nuovo piano triennale per la prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza in aderenza alle nuove indicazioni fornite dall'A.N.A.C. con deliberazione n. 831/2016, anche grazie all'intervento per sua competenza dell'Organo di Vigilanza interno. Procedura che si è conclusa nel gennaio 2017 con l'approvazione del nuovo piano triennale 2017 – 2019.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Marina di Pietrasanta, 18 Aprile 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to (Andrea Quiriconi)

F.to (Roberta Bianchi)

F.to (Athos Juri Fabbri)

GAIA S.P.A.
Marina di Pietrasanta

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE DEL
BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

APRILE 2017

GAIA S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci di
GAIA S.P.A.
Via G. Donizetti n.16
55045 MARINA DI PIESTRASANTA LU

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società GAIA S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società GAIA S.P.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni

del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

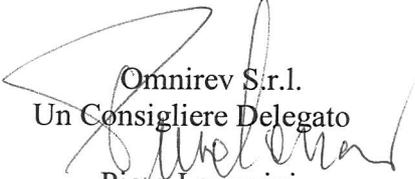
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società GAIA S.P.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società GAIA S.P.A., con il bilancio d'esercizio della Società GAIA S.P.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società GAIA S.P.A. al 31 dicembre 2016.

Firenze, 14 aprile 2017


Omnirev S.r.l.
Un Consigliere Delegato
Piero Lazzerini